



La scalata alle Generali nel mirino dei pm

Secondo gli investigatori il vero obiettivo non era Mediobanca ma il controllo del Leone

BARBIERI / APAG. 27



L'ANALISI

PARTITO DEMOCRATICO,
ORA È TEMPO DI SCEGLIERE

FABIO BORDIGNON / APAG. 5

IL PATRIMONIO COMPLESSIVO CONTA OLTRE 20.700 APPARTAMENTI. ENTRO IL 2026 LAVORI SU 906 UNITÀ GRAZIE AL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR

Ater, settemila in attesa Sfitta una casa su quattro

In restauro la maggior parte dei cinquemila alloggi vuoti in regione. Amirante: forti investimenti in atto

Quasi il 25% degli alloggi di proprietà delle Ater, le aziende che gestiscono l'edilizia sovvenzionata pubblica è sfitto. Sono 5.003 a fronte di un patrimonio complessivo di 20.767. Uno su quattro. In buona parte a causa di restauri in atto o in programma. Intanto sono oltre 7 mila le famiglie in regione che aspettano di poter entrare in una casa a canone calmierato. La situazione peggiore è a Trieste, con 2.689 alloggi vuoti, segue Udine con 1.191, poi Gorizia con 887 e Pordenone con 236. **PACE** / APAG. 2

LE VOCI

I sindacati degli inquilini: sì a un piano per i cantieri

Un piano regionale per programmare la sistemazione del patrimonio Ater. Lo chiedono i sindacati degli inquilini del Fvg. **TALLANDINI** / APAG. 3

LE MISURE DELLA GIUNTA

Bonus di 350 euro ai pensionati
Cresce il numero dei beneficiari

Si allarga il perimetro del bonus da 350 euro l'anno già erogato a 12.700 pensionati nel 2024 e quasi 12.500 nel 2025. **BALLICO** / APAG. 19

IL MALTEMPO NEL GORIZIANO

Cinque milioni per gli abitanti di 24 paesi colpiti dall'alluvione

Sono 5 i milioni di euro stanziati dalla Regione a ristoro dei danni subiti dai cittadini causa l'alluvione del 17 novembre. **BLASICH** / APAG. 16

IL CASO

Assalto alla sede de La Stampa
Già una trentina gli identificati

Torino, oltre 30 i manifestanti identificati dopo l'assalto a La Stampa. **TOMATIS** / APAG. 4

IL MINISTRO CIRIANI

«Sconcerto per Albanese, appena premiata a Trieste»

Le parole di Francesca Albanese, parla il ministro Ciriani. / PAG. 4

ALLA MANIFESTAZIONE PARTECIPANO 85 OPERATORI DA TUTTA ITALIA: DOLCI, ELFIE CURIOSITÀ FINO AL 7 DICEMBRE



Fiera di San Nicolò, la tradizione compie 102 anni

Una delle bancarelle che animano da ieri la Fiera di San Nicolò in Viale XX Settembre (foto Lasorte) **BRUSAFERRO** / APAG. 36

CRONACA

Caso Resinovich Il fratello di Liliana querela l'ex pizzaiolo

TONERO / APAG. 34



Liliana Resinovich

Dopo aver querelato il tecnico della sala autoptica che sostiene di aver procurato una lesione a una vertebra di Liliana Resinovich, ora Sergio, il fratello della donna trovata morta, anticipa che domani querelerà anche l'ex pizzaiolo Alfonso Buonocore.

Spinto a terra morì otto mesi dopo Ipotesi omicidio

/ APAG. 34



Uno scorcio di via Baiamonti

Razzia nel negozio di borsette, ma i ladri finiscono in arresto

SARTI / APAG. 35

CINEMA

Woody Allen, i 90 di un maestro

MICHELE GOTTARDI

Woody Allen compie 90 anni. Bella età per tutti, soprattutto per un cineasta che ha saputo registrare l'air du temps di là e di qua dell'oceano. Perché contaminato Allen lo è dalla nascita: all'anagrafe del Bronx, dove i suoi genitori lo registrano il giorno dopo, è Allan Stewart Königsberg. / APAG. 42

PHILIPS

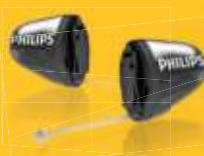
Apparecchi Acustici
Rivenditore autorizzato

PROMO FINO AL 12 DICEMBRE

2x1

Acquista 2 apparecchi acustici
il SECONDO È GRATIS!

Per l'acquisto della linea Philips BTE Premium.
Per l'acquisto di un singolo apparecchio sconto del 50%



TRIESTE - VIA NORDIO, 6/D
TEL. **040 370925**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

TRIESTE - LARGO PIAVE, 3
TEL. **040 7605993**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

LA STORIA

Ian Joyce, l'artista e il suo cognome



PLACITELLI / APAG. 38

L'assessore: «Altri interventi per la "fascia grigia"»

Non solo interventi su case Ater, i cui frutti si vedranno entro fine mandato. Il piano casa regionale mira a intercettare, spiega Cristina Amirante, assessore a Infrastrutture e Territorio, persone che so-

no «nella fascia grigia in cui non si ha un reddito che consente di entrare nell'edilizia sovvenzionata». Un esempio di questo sono i recenti bandi per ristrutturazioni ed efficientamento energetico.



Nemaz: «Va aumentato il ritorno economico»

Fabio Nemaz, referente dell'Uniat, ricorda che «nella sola area triestina ci sono 2.500 alloggi Ater sfitti e solo una parte potrà essere ristrutturata perché mancano le risorse. Bisogna fare il possibile

per migliorare la situazione tenendo presente che è nell'interesse anche dell'ente pubblico riuscire a sfruttare il proprio patrimonio immobiliare, aumentando così il ritorno economico».



Friuli Venezia Giulia

LE CASE ATER IN REGIONE

PIANO PLURIENNALE			
Ater	Interventi finanziati (nuovi cronoprogrammi a novembre 2025)		
Udine	Manutenzione straordinaria 14 alloggi - Latisana (via Nazario Sauro 25)	3.000.000,00 €	Appalto 12/25 - 06/26 Lavori 07/26 - 07/27
	Manutenzione straordinaria 18 alloggi - Latisana (via Annia 84)	1.630.000,00 €	Appalto 09/24 - 02/25 Lavori 03/25 - 05/26 Collaudo 06/26 - 12/26
	Manutenzione straordinaria 8 alloggi - Cervignano (via Matteotti 27-29)	525.000,00 €	Lavori 11/24 - 08/25 Collaudo 09/25 - 02/26
	Nuova costruzione 28 alloggi - Udine (via Zilli)	6.240.000,00 €	Appalto 07/26 - 12/26 Lavori 01/27 - 01/29 Collaudo 02/29 - 09/29
Trieste	Ristrutturazione 18 alloggi - Trieste (via Combi 9)	3.960.000,00 €	Gara Verifica 01/27 - 06/27 Lavori 07/27 - 12/29 Collaudo 01/30 - 06/30
	Demolizione/ricostruzione - Trieste (Compensorio via Boito 3)	4.630.000,00 €	Gara Verifica 10/26 - 06/27 Lavori 07/27 - 01/30 Collaudo 02/30 - 08/30
Gorizia	Demolizione/ricostruzione 18 alloggi Ronchi Dei Legionari (Case Pater II" Lotto)	5.000.000,00 €	Verifica 07/26 - 08/26 Affidamento 09/26 - 12/26 Lavori 01/27 - 03/29 Collaudo 04/29 - 08/29
Pordenone	Acquisto/ricostruzione/ampliamento 24 alloggi - Pordenone (Via Carpaccio 2)	7.000.000,00 €	Gara Verifica 10/25 - 03/26 Lavori 04/26 - 06/28 Collaudo 07/28 - 12/28

SITUAZIONE ALLOGGI SFITTI E RIATTI

	Udine	Trieste
Totale alloggi a disposizione (Proprietà ater + proprietà comuni)	8.758	12.272
Totale domande soddisfatte	7.567	9.583
Totale domande non soddisfatte	1.924	2.713
Alloggi sfitti	1.191	2.689
Da assegnare	156	55
Assegnati/ in fase di contrattualizzazione	68	22
Oggetto di riatto (in esecuzione o progettazione)	683	607
Oggetto di manutenzione straordinaria o inseriti in piani di vendita (+ varie)	284	2.005

Case Ater una su quattro è sfitta

Sono 5.003 alloggi, in buona parte in restauro, su un totale di 20.767. In lista d'attesa oltre 7 mila nuclei familiari Amirante: «Stiamo attuando grandi investimenti, entro la fine del mandato si potrà vedere un cambio di passo»

Valeria Pace

Quasi il 25% degli alloggi di proprietà delle Ater, le aziende che gestiscono l'edilizia sovvenzionata pubblica, è sfitto. Sono 5.003 a fronte di un patrimonio complessivo di 20.767. Uno su quattro. E questo a fronte di oltre 7 mila famiglie in regione che aspettano di poter entrare in una casa a canone calmierato. La situazione peggiore è a Trieste, dove gli appartamenti vuoti sono 2.689, segue Udine con 1.191, poi Gorizia con 887 e infine Pordenone con 236.

IL QUADRO

Il fatto che la situazione sia «drammatica» a Trieste, spiega l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, è dovuto al fatto che «interi edifici derivano da un patrimonio costruito per ospitare, per motivi legati alle vicende post belliche, per poco tempo le persone. Dunque ci sono interi edi-

La situazione peggiore è a Trieste con 2.689 appartamenti vuoti A Pordenone invece sono solo 236

Entro il 2026, grazie a un co-finanziamento con il Pnc (fondo complementare al Pnrr), 27 interventi su 906 unità abitative

fici degradati, da demolire e ricostruire. In più alcuni alloggi sono stati venduti e non è possibile procedere a un recupero del patrimonio edilizio senza l'assenso di tutti i condomini, che difficilmente arriva all'unanimità».

La situazione, ad ogni modo, assicura l'assessore, è in linea con quella degli anni precedenti, ma «entro fine mandato» è convinta che si vedranno i risultati delle risorse messe sull'edilizia sovvenzionata, ma «bisogna avere pazienza» perché gli interventi necessitano di tempi lunghi. E si sono dilatati ulteriormente per colpa degli aumenti dei prezzi, che hanno costretto a ricomputare più volte i progetti prima dell'affidamento, e a causa delle molte gare andate deserte perché le imprese erano impegnate con il Superbonus.

La previsione di Amirante ad ogni modo è quella di «restituire i tre quarti degli alloggi attualmente vuoti, e di vendere o demolire, perché irre-

cuperabile, il restante quarto».

LE CIFRE

Attualmente in regione gli alloggi oggetto di riatto sono 1.773 mentre 2.879 sono oggetto di manutenzione straordinaria o di vendita. Solo nel caso di Gorizia le case sfitte superano il numero di nuclei in lista d'attesa (802), a Trieste i due numeri si avvicinano (2.713), mentre a Udine la cifra delle famiglie in attesa è nettamente maggiore (1.924) e a Pordenone è oltre sette volte più alta (1.788).

I FONDI E LE MISURE

Nel 2024 sono stati assegnati alle Ater oltre 54,5 milioni di fondi regionali e nel 2025 più di 31,3 milioni. Un'iniezione di denaro con cui fare fronte al caro materiali, che ha portato nel 2022-2023 a un'impennata dei costi in edilizia.

Il costo dei riatti degli immobili - fanno sapere dall'assessorato Infrastrutture e Territorio - per rendere abitabili

gli alloggi per il passaggio da un inquilino all'altro è aumentato del 50%, con una manutenzione ordinaria che costa in media 20.000 euro, ma arriva in alcuni territori a toccare cifre pari a 50.000 euro.

Il piano pluriennale delle aziende Ater prevede la realizzazione di 52 nuovi alloggi e la manutenzione straordinaria o la ristrutturazione di 80. Questi saranno fruibili tra fine 2026 e il 2030.

Con il Pnrr sono arrivate ancora più risorse per le manutenzioni straordinarie. Si tratta di un investimento totale di quasi 85,89 milioni, di cui 61,8 coperti dal Pnc (il Piano nazionale complementare al Pnrr), 15,2 milioni dal Fondo opere indifferibili, 4,3 milioni da stanziamenti regionali e 4,4 milioni da fondi Ater.

Si tratta di un programma straordinario che porterà a realizzare 906 alloggi in 27 interventi. E se a Pordenone i quattro interventi previsti per 164 alloggi sono già terminati, la situazione nelle

quattro Ater è diversificata. A Udine, gli interventi previsti sono 8 per 275 alloggi. Di questi 2 interventi sono già conclusi, gli altri 6 si prevede siano ultimati entro marzo 2026. A Gorizia sono in programma 6 interventi per 122 alloggi di cui 3 si concluderanno entro marzo 2026, uno a settembre del prossimo anno e uno sforerà il termine di fine 2026, con previsione di fine lavori per marzo 2027. A Trieste, poi, sono 9 gli interventi che interessano 345 alloggi. Di questi, sei sono terminati, per uno è prevista la consegna per agosto 2026, altri 2 saranno ultimati tra marzo e giugno 2027.

A TRIESTE

Si è chiuso il 17 ottobre, intanto, un bando Ater a Trieste atteso da sei anni. A questo sono state inoltrate 4.081 domande. Il 17 febbraio usciranno le graduatorie provvisorie, e per il 17 maggio sono attese quelle definitive.—

Gortani: «La soluzione? Trovare ulteriori fondi»

Giorgio Gortani del Sict evidenzia il fatto che «il patrimonio Ater è, mediamente molto vecchio, addirittura quello di Trieste è il più vecchio d'Italia, e oggi ci sono norme che dal punto di vi-

sta energetico impongono costi più elevati per l'adeguamento. La strada da seguire è una sola: trovare il modo di reperire maggiori risorse per finanziare le ristrutturazioni».



Kneipp: «Si a uno stimolo anche per i locatori privati»

Secondo Renato Kneipp del Sunia «un nuovo piano regionale è fondamentale per poter accelerare nella ristrutturazione delle case Ater sfitte. Occorre ragionare con le amministrazioni pubbliche

anche per favorire l'utilizzo degli alloggi sfitti privati, aiutando i proprietari a sostenere le spese necessarie, ma a patto che la casa venga poi locata con canone calmierato».



Friuli Venezia Giulia

I sindacati degli inquilini
«Serve un piano regionale
per programmare i lavori»

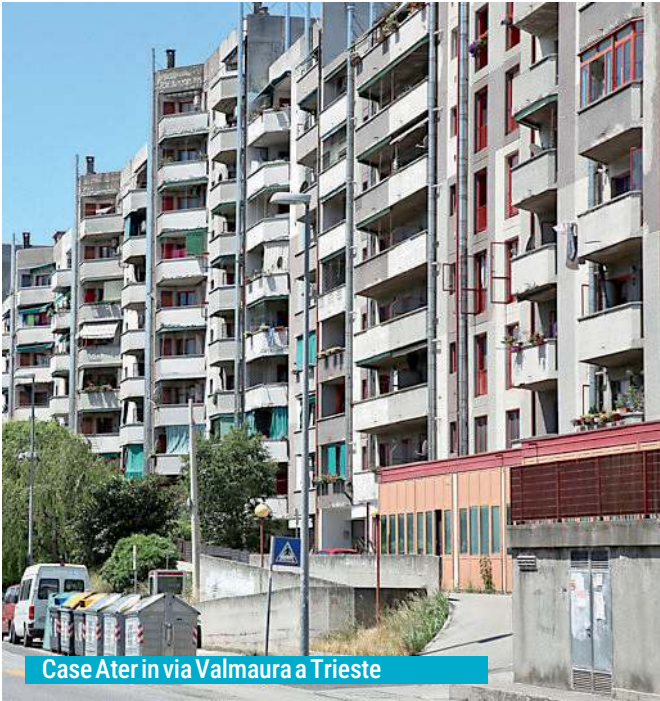
Chiesto anche il reperimento di maggiori risorse da destinare alle ristrutturazioni. Intanto continua l'impennata dei canoni sul mercato libero: +6% rispetto al 2024

IL FOCUS

Piero Tallandini

Un piano regionale per programmare in modo specifico la sistemazione del patrimonio Ater e rendere finalmente disponibili i troppi alloggi inutilizzabili. Programmazione che richiederà ovviamente anche il reperimento di risorse finanziarie adeguate. È la richiesta che arriva dai sindacati degli inquilini del Friuli Venezia Giulia. «Nella sola area triestina ci sono 2.500 alloggi Ater sfitti e solo una parte potrà essere ristrutturata perché mancano le risorse – rimarca Fabio Nemaz, referente dell'Uniat –. Bisogna fare il possibile per migliorare la situazione tenendo presente che è nell'interesse anche dell'ente pubblico riuscire a sfruttare il proprio patrimonio immobiliare, aumentando così il ritorno economico. Ecco perché serve un piano regionale che coinvolga le parti sociali e che tenga conto anche delle necessità di adeguamento energetico degli alloggi».

«Un piano regionale è fondamentale per poter accelerare nella ristrutturazione delle case Ater sfitte – sottolinea Renato Kneipp, segretario regionale del Sunia – e purtroppo



Case Ater in via Valmaura a Trieste

cazioni in Friuli Venezia Giulia lievitano con un ritmo superiore rispetto al resto del Nord Est. Il perdurare del caro affitti è misurato dai dati dell'Osservatorio sul mercato di Immobiliare.it Insights, società specializzata in big data del gruppo di Immobiliare.it. A Ottobre 2025 per gli alloggi residenziali in affitto in Friuli Venezia Giulia sono stati chiesti in media 10,37 euro al mese per metro quadro, con un aumento del 6,14% rispetto all'ottobre 2024 (9,77 al metro quadro). In Veneto a ottobre sono stati richiesti in media 12,18 euro al mese per metro quadro, con un aumento del 5% rispetto all'ottobre dello scorso anno (11,59 euro). In Trentino Alto Adige l'affitto medio a ottobre era a 13,19 euro per metro quadro, con un aumento del 3,9% rispetto allo stesso mese del 2024 (12,69 euro). Tornando al Fvg, nella rilevazione del gennaio 2024 per una casa in affitto la richiesta media non andava oltre i 9,29 euro al mese al metro quadro. Insomma, siamo di fronte a un aumento di 1,08 euro al metro quadro in meno di due anni. Un esempio: se nel gennaio del 2024 per un alloggio di cento metri quadri la prospettiva era di pagare in media 929 euro di affitto, ora si è saliti a 1.037, ovvero 108 euro in più al mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

nord/est multimedia in edicola con **Corriere della Sera** di Padova **il mattino** di Venezia e Mestre **la Nuova** di Treviso **la tribuna** **Messaggero** Veneto

I nodi della politica

Raid a La Stampa Trenta identificati per l'incursione nella redazione

Irruzione nella sede del quotidiano durante il corteo pro-Pal
Saranno rafforzati i presidi di sicurezza anche alla sede Rai

Claudia Tomatis / TORINO

Sono oltre una trentina i manifestanti identificati, mentre dalla Prefettura di Torino arrivano le indicazioni per fornire maggiore protezione alle sedi di alcune testate giornalistiche, il giorno dopo l'assalto a La Stampa. Condanna per l'accaduto e solidarietà bipartisan sono ininterrotte intanto da quando si è diffusa la notizia, a iniziare dal presidente della Repubblica e dalla presidente del Consiglio, Sergio Mattarella e Giorgia Meloni, per proseguire con i leader di maggioranza e opposizione: dai presidenti di Senato e Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, alla segretaria del Pd, Elly Schlein, e al presidente M5s, Giuseppe Conte.

Lo stesso per i vertici delle istituzioni locali, tra cui il sindaco Stefano Lo Russo, e il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. Una condanna condivisa dalla giu-

Solidarietà bipartisan da parte dei partiti e delle istituzioni piemontesi

rista Francesca Albanese, che ha aggiunto: «Al tempo stesso questo sia anche un monito alla stampa per tornare a fare il proprio lavoro». La sua precisazione ha scatenato molte polemiche tanto che ie-

ri in serata, dal palco del corteo pro-Pal a Roma, è tornata precisare che «non c'è stato nessuno scivolone, vergognatevi. Tutto quello che ho detto e che continuo a dire è che condanno la violenza e condanno l'attacco a La Stampa».

LA DINAMICA

Ciò che è accaduto nel pomeriggio di venerdì è quindi oggetto di più riflessioni, oltre che di indagini. Ci sono stati cancelli scavalcati senza sforzo da giovani manifestanti, dopo avere lanciato fumogeni e strappato le telecamere esterne di videosorveglianza, e una redazione messa a soqquadro. In molti erano a volto coperto e hanno gettato pile di libri in aria, strappato giornali, ribaltato sedie e imbrattato i muri interni di vernice spray per scrivere contro i giornalisti, per la Palestina libera, per la revoca del decreto di espulsione per un imam di Torino, Mohamed Shahin.

Tutto in un quarto d'ora, per mano di uno spezzone di un centinaio di persone che si è staccato dal corteo in corso nel giorno dello sciopero generale, mentre la sede del quotidiano era sostanzialmente vuota, per uno sciopero di categoria. I manifestanti, scaricato letame sulle scale, hanno poi nuovamente saltato i cancelli e sono scappati, negli stessi momenti in cui i furgoni delle forze dell'ordine arrivavano sul posto.

«Abbiamo anche un bottone di sicurezza che chiude le

porte tagliafuoco - ha spiegato il direttore del giornale, Andrea Malaguti -, ma non l'abbiamo usato, evidentemente non abbiamo fatto in tempo. Hanno gridato "giornalista terrorista, sei il primo della li-

Oggi è prevista la visita del presidente di Gedi, Ceretti, e di John Elkann

sta" e a uno che ha provato a riprenderli anche "giornalista, ti uccido". Insomma c'era questa aggressività molto esplicita, anche se poi avrebbero potuto fare un sacco di danni in più, perché lì c'erano computer, che invece non hanno toccato» ha raccontato, annunciando la presenza di Gedi oggi in redazione, con John Elkann e il presidente Paolo Ceretti, «per ribadire il bisogno perenne di pluralismo e di libertà che noi rivendichiamo».

IL PRESIDIO

Il prefetto di Torino, Donato Cafagna, ha convocato un Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. È stato deciso, ha reso noto, di «rafforzare il presidio anche in forma fissa, in particolare alla Rai e a La Stampa, e in maniera dinamica ad altri obiettivi», precisando che «c'è stato un disegno violento, che non apparteneva alla manifestazione principale». —



L'OPINIONE

Lo choc di Malaguti «Erano giovani, dolore doppio»

La redazione è anche casa per un giornalista, per l'impegno e il tempo che trascorre tra quelle mura, fuori a cercare notizie, lavorando per verificare e per comprendere cosa accade, con i colleghi. Si sen-

te forte dalle parole del direttore della Stampa, Andrea Malaguti, il giorno dopo l'irruzione nella sede di Torino del quotidiano, da parte di un gruppo di manifestanti.

Arrivano chiare la determinazione a difendere il lavoro dei suoi colleghi «venuti uno per uno, perché volevano vedere com'era, in che condizioni era casa loro», la preoccupazione per il significato sociale di questo raid in una testata, la forza che deriva dalla solidarietà ricevuta. Per

concludere con la disponibilità a un confronto con chi ha agito. «La cosa che fa male - dice Malaguti - è che sono ragazzi giovani, fundamentalmente tutti giovani. Quindi è una cosa che ti colpisce due volte. Anche perché noi siamo un giornale totalmente pluralista, che accoglie le voci di tutti, per cui l'impressione è proprio quella della violenza cieca, che non sa quello che fa. Una violenza inconsapevole, spero non manipolata, certamente manipolabile».

LA RELATRICE SPECIALE ONU: «CONDANNO, MA È UN MONITO»

Bufera sulle parole di Albanese Ciriani: «Premiata a Trieste»

ROMA

È polemica per le parole della relatrice speciale delle Nazioni Unite, Francesca Albanese che a Roma Tre, dal palco dell'evento Rebuild Justice, ha condannato, sottolineando la necessità di fare giustizia, l'assalto di un centinaio di manifestanti nella redazione de La Stampa a Torino. «Ma - ha aggiunto - al tempo stesso questo sia anche un monito alla

stampa per tornare a fare il proprio lavoro, per riportare i fatti al centro del loro lavoro e, se riuscissero a permetterselo, anche un minimo di analisi e contestualizzazione». Un'affermazione che ha scatenato la bufera, con il ministro ai Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani in prima fila a definire le sue parole «sconcertanti», perché «è inconcepibile paventare che chi subisce un qualsiasi episodio violento se lo sia in qual-

che modo meritato». «È ancora più grave - ha proseguito - che tali parole siano state pronunciate da una persona che pochissimi giorni fa, nell'ambito delle "Giornate del premio Lucchetta" a Trieste in cui vengono assegnati importanti riconoscimenti giornalistici, ha ricevuto il premio della fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin, fondazione che mi auguro condannerà con forza le dichiarazioni di Albanese».

Sulla questione si è espressa anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che pur senza nominare la relatrice ha sottolineato come sia «molto grave che, di fronte a un episodio di violenza contro una redazione giornalistica, qualcuno arrivi a suggerire che la responsabilità sia - anche solo in parte - della stampa stessa». «La violenza non si giustifica», ha aggiunto la premier senza giri di parole.

Arrivata nell'aula magna di giurisprudenza dell'ateneo in via Ostiense, prima dell'inizio del corteo a Roma che l'ha vista in testa insieme a Greta Thunberg, la giurista ha ricordato che da «anni» incoraggia le persone ad agire senza violenza. Ma ha anche espresso perplessità sul fatto che le ma-



Francesca Albanese. FOTO ANSA

Meloni: «La violenza non si giustifica» L'assessore Roberti «Fa gelare il sangue»

nifestazioni per la Palestina non fossero state coperte dai giornalisti quanto l'irruzione nella sede de La Stampa dove al grido di «Giornalista terrori-

sta, sei il primo della lista», in un giorno di sciopero e redazioni vuote, sono stati vandalizzati gli ambienti.

Reazioni sono arrivate da esponenti nazionali di vari partiti, da Fdi alla Lega, ma anche dal Pd (con il senatore Filippo Sensi), Azione (con il leader Carlo Calenda) e Italia Viva. Anche l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, si è unito al coro: le parole di Albanese «fanno gelare il sangue nelle vene».

Dal canto suo, Francesca Albanese è però tornata a ribadire la sua condanna al blitz e alla violenza dal palco della manifestazione: «Pare che stiano provando ad affossarmi - ha detto - Non c'è stato nessuno scivolone». —

I nodi della politica



Le scritte sui muri della redazione de La Stampa ANSA

SINDACATI

La Uil chiede novità Cambi su fisco, pensioni e sanità

La manovra va cambiata: su fisco, sanità e pensioni servono modifiche incisive perché su questi temi non risolve affatto i problemi del Paese; sulla detassazione degli aumenti contrattuali va migliorata

allargando la platea e alzando il tetto a 40mila euro. La Uil apre le tre piazze dei sindacati confederali, quest'anno in ordine sparso, sulla legge di Bilancio con la manifestazione nazionale a Roma da dove il segretario generale Pierpaolo Bombardieri rilancia le richieste al governo e alla politica. Poi sarà la volta dello sciopero della Cgil venerdì 12 dicembre, con diverse iniziative territoriali, e della Cisl con un'altra manifestazione il 13 dicembre a Roma.

I DATI

Tredicesime All'erario 13,8 miliardi su 42 totali

ROMA

Con il mese di dicembre scattano le tredicesime mensilità, che interesseranno da lunedì 16,3 milioni di pensionati italiani, e poi entro Natale altri 19,7 milioni di lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato, per un totale di 36 milioni di italiani. La stima viene dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre (Venezia).

La gratifica natalizia non «premierà» solo i pensionati, gli operai e gli impiegati, ma rappresenterà un significativo introito anche per l'erario, al quale arriverà un gettito Irpef stimato in 13,8 miliardi di euro. Al lordo delle imposte, Inps, amministrazioni pubbliche e i datori di lavoro privati dovranno sostenere un impegno economico complessivo pari a 55,9 miliardi; nelle tasche degli italiani arriveranno 42 miliardi di euro netti. A livello geografico, la provincia d'Italia che presenta il più alto numero di beneficiari della tredicesima è Roma, con 2,75 milioni di persone. Seguono Milano con 2,48 milioni, Napoli con 1,42 milioni e Torino con 1,4 milioni. Le realtà meno interessate, demograficamente più piccole, sono le province di Vibo Valentia con quasi 74.300 percettori, Enna con poco più di 71.500 e Isernia con circa 43.650. Una novità introdotta quest'anno riguarda il «bonus mamme», che sarà erogato a dicembre alle lavoratrici dipendenti o autonome con due o più figli e con un reddito annuo inferiore a 40.000 euro, pari a 40 euro per ogni mese lavorato nel 2025 e non superiore a 480 euro. È confermata poi l'erogazione di un bonus di circa 155 euro ai pensionati Inps over 64 con redditi non superiori al minimo Inps, fissato a 7.844,20 euro. —

LEGGE DI BILANCIO

Sulle scuole paritarie c'è l'apertura del Mef Possibile un voucher



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

Giorgetti si dice possibilista qualora dovessero essere trovate le coperture Lupi: «Su questo tema la manovra è migliorabile»

Alessandra Chini / ROMA

Si va verso l'inserimento nella manovra di una misura a sostegno di chi voglia iscriverne i propri figli alle scuole paritarie. Sul punto è in pressing Noi Moderati ma anche Forza Italia che ha segnalato tra i propri emendamenti una proposta per un voucher fino a 1.500 euro per sostenere i nuclei con Isee sotto i 30mila euro che facciano questa scelta. E il Mef non chiude, anzi. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, proprio parlando all'assemblea del partito di Maurizio Lupi, fa sapere che se si troverà la quadratura delle coperture, qualcosa potrà essere fatto. «La manovra può migliorare ancora su parita-

rie e libri scolastici», conferma Lupi. Mentre nel pacchetto delle misure per le famiglie potrebbe entrare anche l'innalzamento (l'ipotesi è a 120mila euro nelle città più grandi) del tetto del valore catastale della prima casa da esentare dall'Isee.

IL FRONTE SCOLASTICO

Sulle paritarie, intanto, fonti

Sulle riserve auree arriva una nuova formulazione dell'emendamento

autorevoli di maggioranza confermano che la norma ha forti chance di entrare nella legge di bilancio. Del resto anche la scelta di cancellare i collegi uninominali – frutto di un calcolo di parte del centro-destra – indebolisce il rapporto tra eletti e territorio? Perché non mette sul piatto una proposta di una legge che metta al centro tale sistema?

La leader dem ha fatto in-

«rimaniamo l'ultima Nazione in Europa senza una reale parità scolastica» e «stiamo cercando di segnare un cambio di passo».

LE RISERVE AUREE

Intanto da Fratelli d'Italia arriva una modifica del contestato emendamento riguardante le riserve d'oro di Bankitalia. Nella nuova formulazione salta, così, il riferimento al fatto che «appartengono allo Stato, in nome del Popolo Italiano» ma si prevede una norma di interpretazione autentica per cui le riserve «gestite e detenute» da via Nazionale «appartengono al Popolo Italiano». Una correzione che in qualche modo sembra un segnale di distensione dopo che la proposta era finita sotto il faro della Bce e anche del Colle che guarda con attenzione a tutte le misure. «Manteniamo l'emendamento - spiega il capogruppo di FdI al Senato e primo firmatario della modifica Lucio Malan - e con la riforma chiariamo che non c'è nessun esproprio». Il nuovo testo resta nel pacchetto dei segnalati dai gruppi, oltre 400, sui quali dalla prossima settimana si cercherà di fare il punto tra governo, Tesoro e Parlamento. Ed è sempre caccia alle riserve per coprire le eventuali modifiche in attesa di capire anche l'esito delle interlocuzioni con banche e assicurazioni sull'ipotesi di innalzamento di mezzo punto del prelievo Irap. Il tempo, però, stringe. «Siamo alla volata finale per valutare gli interventi meritevoli di finanziamento», sottolinea il ministro Giorgetti. «L'equilibrio è un atto di coraggio - rivendica - e con un atteggiamento equilibrato, prudente e responsabile in questi tre anni abbiamo faticosamente accompagnato un percorso che ha l'ambizione di arrivare al 3% quest'anno». —

IL COMMENTO

ORA PER IL PD È IL TEMPO DELLE SCELTE

FABIO BORDIGNON

cie in una competizione nella quale la partecipazione sarà – auspicabilmente – almeno un po' più alta rispetto all'affluenza delle Regionali.

Resta il fatto che, per ora, lo schema ha funzionato. Al punto, secondo le stime dell'Istituto Cattaneo, da potere almeno ridurre, nella proiezione nazionale delle Regionali tenutesi dal 2023 ad oggi, le proporzioni di un eventuale successo del centro-destra. Che, non a caso, si è subito mosso, rilanciando la strada delle riforme: pre-

mierato e legge elettorale. Sapendo bene che la seconda strada è quella più immediatamente disponibile, non richiedendo una riforma costituzionale.

Già, ma il centro-sinistra come risponderà? La risposta più scontata è che risponderà come sempre: chiusura totale e grida di allarme sui rischi per la democrazia. Ammesso che tali rischi siano concreti, a maggior ragione richiederebbero almeno un tentativo di orientare il pro-

cesso. Siamo poi sicuri che il “no” secco sia la strategia migliore per le forze di opposizione – nello specifico, quella che “conviene” di più al maggiore partito del campo largo?

Sulla legge elettorale, ad esempio, è noto come la legge Rosato non garantisca necessariamente una maggioranza dopo le elezioni. L'ha garantita nel 2022, ma non nel 2018. Potrebbe succedere nuovamente in futuro. Meloni insiste sulla necessità di

una democrazia “stabile” e “decidente”. Perché il Pd non raccoglie la sfida, chiedendo però di allestire un tavolo delle riforme, o anche solo un tavolino sulla riforma elettorale? Il Pd ritiene che la scelta di cancellare i collegi uninominali – frutto di un calcolo di parte del centro-destra – indebolisca il rapporto tra eletti e territorio? Perché non mette sul piatto una proposta di una legge che metta al centro tale sistema?

La leader dem ha fatto in-

travedere alcuni primi indizi di una (inedita) attenzione al nodo della leadership, chiedendo un confronto diretto con Meloni ad Atreju, l'appuntamento della destra meloniana dove era stata invitata. Il duello, già saltato alle Europee 2024, probabilmente non si farà, vista la contro-richiesta di Meloni di estenderlo al leader 5s. Rilanciando sulle riforme, la leader dem potrebbe chiarire la propria ambizione di guidare la coalizione. E, un domani, il paese. Contestualmente, recupererebbe almeno parte di quella vocazione maggioritaria, un tempo faro del Pd, di fatto sottratta da Conte. Se Meloni chiuderà le porte al dialogo, il Pd avrà almeno nuove ragioni per accusarla di voler scappare.

Le crisi internazionali



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e l'ex capo dell'ufficio presidenziale Andriy Yermak in una immagine d'archivio

Scandalo corruzione a Kiev Yermak lascia, c'è Umerov

Cade la testa del numero due del presidente. Così Zelensky è sempre più solo
Il nuovo capo delegazione volerà negli Stati Uniti per mediare sul piano di pace

Stefano Intreccialagli / ROMA

Un manipolo di dieci uomini con le casacche dell'agenzia anticorruzione Nabu bussano notte tempo alla porta del capo dell'ufficio presidenziale ucraino, nel blindatissimo quartiere governativo di Kiev. E tanto basta a far cadere la testa più pesante finita sotto la scure dell'operazione "Mida" in Ucraina: Andriy Yermak, il braccio destro di Zelensky.

GLI EFFETTI DELL'INCHIESTA

Nemmeno lui, che in Ucraina - e non solo - era considerato il politico più influente del Paese dopo il presidente, ha potuto nulla contro l'inchiesta di corruzione da 100 milioni di dollari sul settore energetico ucraino, il terremoto più grave nel governo di Kiev dall'inizio della guer-

ra. Con l'inchiesta arrivata a lambire i suoi uffici, Zelensky non ha potuto fare altro che silurare il suo fedelissimo: troppo alta la posta in gioco, mentre in queste ore si negozia per quella che rappresenta l'opportunità più concreta di porre fine alla guerra. Prima dello tsunami, Yermak infatti era pronto a volare a Miami per i colloqui con la squadra del presidente Trump sul piano di pace. Al suo posto ci sarà invece Rustem Umerov, il volto pulito scelto da Zelensky per guidare il suo team. E per provare a recuperare credibilità, cruciale per le sorti di Kiev nella delicata trattativa.

Yermak, 54 anni, è la vittima più nota di un'indagine per corruzione che ha visto anche le dimissioni di due ministri e il coinvolgimento di persone vicinissime a Zelen-

sky. Il suo addio non poteva che essere accompagnato dalle polemiche: «Sono disgustato», ha detto definendosi «una persona onesta e perbene» e annunciando di voler «andare al fronte» e di non avere alcun rancore nei confronti del presidente. Da parte sua, Zelensky ha elogiato il lavoro svolto dal suo braccio destro. Ma ha sottolineato come in questo momento, «non ci dovrebbe essere motivo di essere distratti da nient'altro che dalla difesa dell'Ucraina». Parole che tentano di celare un'amara verità per il leader di Kiev: ora è più solo che mai. In questi anni, Yermak è stato un pilastro del presidente, come testimoniano le foto ufficiali di vertici, incontri e viaggi che li hanno ritratti sempre fianco a fianco. Secondo i media, persino i loro letti nel bunker sotterraneo

dell'ufficio presidenziale erano vicini. E nel tempo libero, giocavano a ping-pong, guardavano film o si allenavano. Col suo braccio destro fuori dai giochi, il presidente si ritrova asserragliato: seppure potente, la figura di Yermak era ormai ampiamente impopolare e inviso a due terzi della popolazione, stando a un sondaggio dello scorso marzo. Le sue dimissioni hanno scatenato l'opposizione ucraina ed ex funzionari in patria, sul piede di guerra per chiedere a Zelensky un cambio di registro sul suo modo di governare il Paese, giudicato troppo rigido e accentrato. Arrivando ad evocare persino un governo di unità nazionale.

LA REAZIONE DI MOSCA

Dall'altra parte, il Cremlino gongola e non perde l'occasione per attaccare Kiev e i suoi alleati: «Tutta questa corruzione era e continua a essere legata ai soldi che americani ed europei hanno donato per la guerra», ha affermato Dmitry Peskov. Per Putin - che venerdì ha ricevuto Viktor Orbán, garantendo il petrolio al fedele alleato europeo - è l'occasione di incassare il più possibile dal momento di debolezza dell'Ucraina, mentre continuano i bombardamenti e si negozia per la fine della guerra. —

DMITRY PESKOV
IL PORTAVOCE DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Tutta questa corruzione continua a essere legata ai soldi che americani ed europei hanno donato per la guerra

I PROFILI

L'ex braccio destro e il solido negoziatore

ROMA

«Vado al fronte, sono disgustato»: Andriy Yermak ha lasciato così il suo ruolo di capo dell'ufficio presidenziale di Volodymyr Zelensky, dopo essere stato lambito dallo scandalo corruzione. E non poteva essere altrimenti, per una figura che negli ultimi anni - è l'accusa dei detrattori - ha accentrato un potere senza precedenti, esercitando influenza sul parlamento, sul governo e sulle principali istituzioni statali. Avvocato 54enne ex produttore cinematografico, Yermak era considerato il braccio destro del presidente, a cui è legato dal 2011. Tra i fedelissimi del leader Yermak era stato ribattezzato «l'eminenza verde», gioco di parole tra il cognome Zelensky - la cui radice in slavo orientale significa verde - e l'eminenza grigia, François Joseph Le Clerc du Tremblay, il frate dal saio grigio celebre per le sue trame all'ombra del cardinale Richelieu.

Quanto a Rustem Umerov, pare essere diventato l'uomo che il potere ucraino chiama quando bisogna ricostruire la fiducia dopo uno scandalo. Era già successo nel 2023, quando Zelensky lo scelse per guidare il ministero della Difesa al posto di Oleksii Reznikov: travolto, pur non direttamente coinvolto, dall'inchiesta sulle forniture militari gonfiate. E ora il copione si ripete. Yermak finisce in un enorme caso di corruzione, si dimette e, ancora, per guidare il dossier più delicato del Paese Zelensky sceglie Umerov. Tra i tanti fattori che lo rendono la risposta naturale, ci sono il suo sguardo pragmatico e il fatto che non appartiene a nessuna delle vecchie famiglie della politica ucraina. Ma è come negoziatore che Umerov ha costruito la sua reputazione più solida.

SUL TERRENO

Pioggia di bombe sull'Ucraina Almeno tre morti e blackout diffusi I droni di Kiev sul greggio russo

ROMA

La notte ucraina è tornata a esser squarciata da sirene e detonazioni, mentre dall'altra parte del fronte i suoi droni colpivano raffinerie e petroliere russe.

È il nuovo (ormai consolidato) ritmo della guerra: Mosca intensifica gli attacchi sulle città, Kiev risponde andando a colpire il cuore dell'economia

energetica del Cremlino. E più le trattative diplomatiche entrano nel vivo, più la Russia alza il tiro e aumenta la portata dei suoi attacchi: su tutto il territorio ucraino, nella notte tra venerdì e sabato, sono volati oltre 36 missili e quasi 600 droni, lasciando a terra almeno tre morti, di cui due nella capitale, e decine di feriti. L'offensiva non si è limitata a colpire aree residenziali, ma ha punta-

to alle infrastrutture energetiche, provocando blackout diffusi proprio mentre le temperature si abbassano. «Oltre 500.000 utenti a Kiev, più di 100.000 nella regione di Kiev e quasi 8.000 nella regione di Kharkiv sono senza corrente», ha fatto sapere il ministero dell'Energia ucraino. Kiev è ripiombata nel terrore negli ultimi mesi dopo che per diverso tempo non era stata al centro

dell'offensiva del Cremlino. Solo nelle ultime due settimane si contano almeno tre raid di questo tipo, il più recente solo pochi giorni fa.

La resistenza ucraina, tuttavia, è piegata ma non si spezza. E a far breccia nella difesa dei russi sono ancora una volta i droni. Nelle prime ore di sabato i velivoli senza pilota dell'esercito di Zelensky hanno colpito i locali della raffineria petrolifera Afipsky nel territorio russo di Krasnodar, provocando un incendio in un'area di circa 250 metri quadrati che è stato domato solo alcune ore dopo, come hanno riportato le autorità russe. Ma a far più male a Mosca è l'attacco rivendicato dal servizio di sicurezza ucraino Sbu contro due petroliere nel Mar Nero che,

stando a quanto riferito da Kiev, trasportavano segretamente petrolio russo soggetto a sanzioni.

Secondo il ministero dei Trasporti turco, venerdì sera la Vira e la Kairos, battenti bandiera gambiana, sono state colpite al largo delle coste turche. Una delle due è stata bersagliata nuovamente la mattina dopo. Si tratterebbe di navi della flotta ombra di Mosca che trasportano greggio in violazione dell'embargo imposto dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel 2022. Secondo Ankara, la Kairos era in rotta verso il porto russo di Novorossiysk, sede di un importante terminal petrolifero costretto a interrompere le operazioni dopo l'attacco di un drone navale di Kiev. —

TRIBUNALE DI GORIZIA

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA DI VISINTIN LIDIA

Si rende noto che con sentenza n. 145/25 dd. 12/08/25, RGVG 4446/24, pubblicata in data 14/08/25, il Tribunale di Gorizia ha dichiarato la morte presunta di Visintin Lidia, nata a Staranzano (GO), il 22/05/1948, con ultima residenza in via Gramsci n. 14/A, Monfalcone (GO).

Monfalcone/Gorizia, lì 25 novembre 2025

avv. Pierluigi Fabbro

PHILIPS

Centro Otoacustico
Rivenditore autorizzato

**Riscopri
l'ascolto perfetto!**



PROMO FINO AL 12 DICEMBRE

2x1

**Acquista 2 apparecchi acustici
il SECONDO È GRATIS!**

Per l'acquisto della linea Philips BTE Premium.
Per l'acquisto di un singolo apparecchio sconto del 50%



TRIESTE - LARGO PIAVE, 3
TEL. 040 7605993

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

TRIESTE - VIA NORDIO, 6/D
TEL. 040 370925

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

CONTROLLO GRATUITO VISTA, UDITO E EQUILIBRIO

OtticA ItalianA



**GIOVEDÌ
4 DICEMBRE**
DALLE 15.00 ALLE 18.00

Trieste - Via Carducci, 2/A
Angolo Piazza Dalmazia - Tel. 040 362737

PER PRENOTAZIONI **040 7605993**

OTTICA MIRI

Zona Chiadino-Rozzol
Via P. Revoltella, 38/a

OTTICA OPTOSTUDIO

Opicina Str. per Vienna 26

PER PRENOTAZIONI **040 370925**

IL DIKTAT

«Chiuso lo spazio aereo del Venezuela»

Il presidente Trump parla al telefono con Maduro, ma poi minaccia sulle operazioni di terra: «Cominceranno molto presto»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Sale la tensione tra Stati Uniti e Venezuela. Mentre per il New York Times Donald Trump e Nicolas Maduro si sarebbero parlati al telefono nel tentativo di organizzare un incontro, il presidente americano dichiara «chiuso» lo spazio aereo sopra il Paese sudamericano e avverte che «molto presto» scatteranno operazioni «via terra» per fermare i narcotrafficienti.

L'AVVERTIMENTO

«A tutte le compagnie aeree, piloti, spacciatori di droga e trafficanti di esseri umani, vi prego di considerare lo spazio aereo sopra e intorno al Venezuela interamente chiuso», ha avvertito il tycoon in un post su Truth. Gli Stati Uniti, ovviamente, non hanno l'autorità per chiudere lo spazio aereo di un altro Paese, ma la posizione di Trump potrebbe dissuadere le compagnie aeree dall'operare nella zona e creare il caos nei trasporti. Anche perché l'annuncio del commander-in-chief arriva pochi giorni dopo che la Federal Aviation Administration americana ha messo in guardia le

compagnie sull'aumento di «attività militari in Venezuela e nei dintorni». E mercoledì Caracas ha vietato a Iberia, Tap Portugal, Gol, Latam, Avianca e Turkish Airlines di atterrare nel Paese per non aver rispettato la scadenza di 48 ore per la ripresa dei voli.

LOTTA AI NARCOS

Nel frattempo, in una telefonata con i militari nel giorno del Ringraziamento, Trump ha

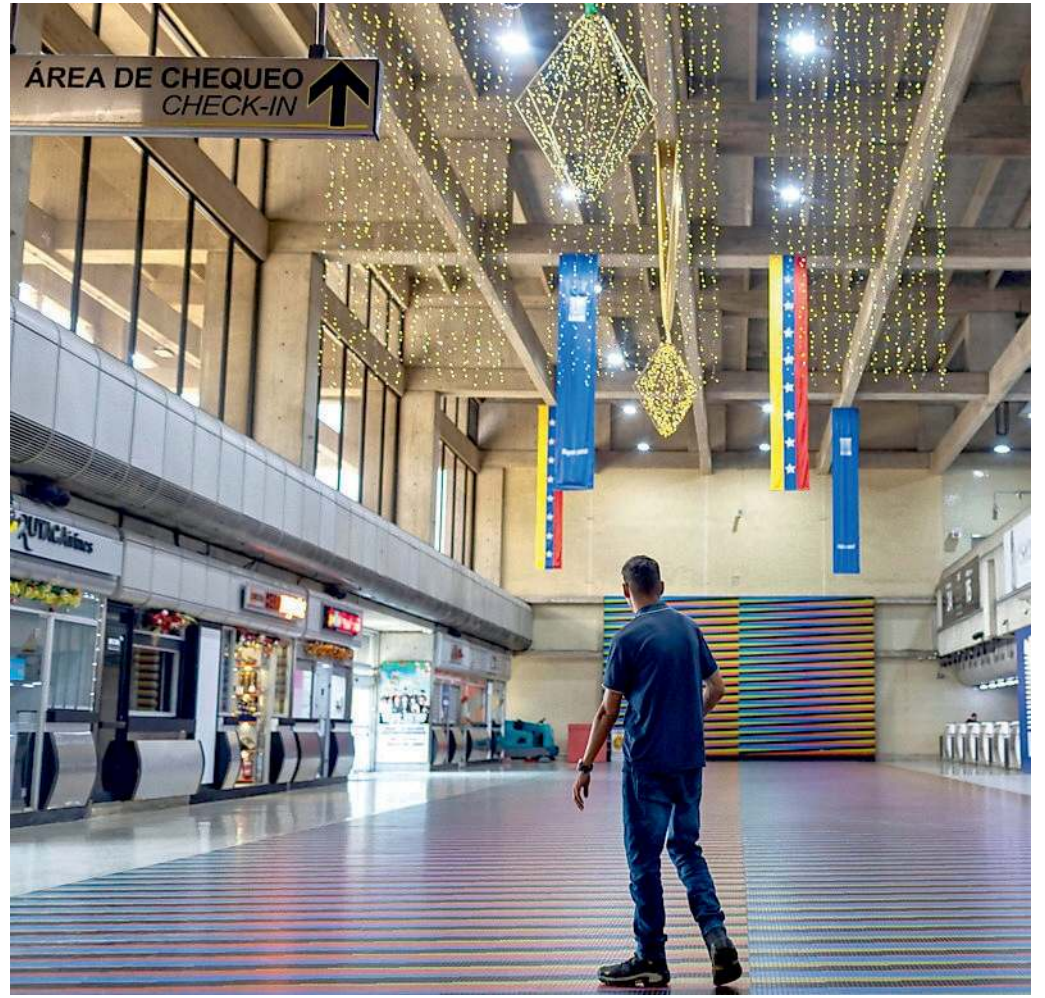
Prosegue la lotta degli Stati Uniti al traffico di droga nel Mar dei Caraibi

minacciato operazioni via terra «molto presto» per fermare i trafficanti di droga venezuelani. «Via terra è più facile, inizieremo molto presto», ha detto il presidente americano. «Li abbiamo avvertiti di smettere di inviare veleno nel nostro Paese», ha tuonato. Mentre il capo del Pentagono, Pete Hegseth, ha annunciato, durante una visita nella Repubblica Dominicana, che il Paese sentirà agli Stati Uniti di utiliz-

zare una base militare presso la base aerea di San Isidro e l'aeroporto internazionale Las Americas «per operazioni logistiche di aeromobili». Insomma, qualcosa si muove nei Caraibi e non sono più soltanto gli attacchi Usa alle «navi della droga». Secondo il Washington Post, inoltre, il segretario alla Difesa americano avrebbe ordinato di «uccidere tutti» i membri dell'equipaggio di un'imbarcazione nel primo di una serie di attacchi, lo scorso 2 settembre, al largo della costa di Trinidad.

Fino a oggi sono stati almeno 21 gli attacchi missilistici americani contro le imbarcazioni accusate di lavorare per i narcos e oltre 80 le vittime. Gli Stati Uniti hanno anche schierato la portaerei più grande del mondo, la USS Gerald Ford, e circa 15.000 soldati a distanza di attacco dal Venezuela, il dispiegamento più grande nella regione dall'invasione di Panama nel 1989.

Washington continua ad insistere che la mobilitazione rientra nel piano per combattere il traffico di droga, tuttavia non ha ancora fornito prove che le navi colpite la trasportassero. —



L'aeroporto internazionale Simon Bolivar a Maiquetia, Venezuela ANSA

LA VISITA STORICA

Leone alla Moschea Blu Il pontefice entra scalzo ma evita di pregare

ISTANBUL

Storica visita di Papa Leone XIV nella Moschea Blu di Istanbul, uno degli eventi centrali di questo primo viaggio internazionale all'insegna del dialogo con tutti e tra tutti per costruire percorsi di pace. Il Pontefice arriva nel luogo di culto musulmano, si toglie le scarpe e ammira la bellezza del luogo. Ma a differenza dei suoi predecessori sceglie di non pregare. Lo avevano fatto sia Benedetto XVI che Francesco

ma i tempi sono diversi. Questo tuttavia non sminuisce la ricerca di «ponti», una delle parole più utilizzate da Prevost in questo viaggio in Turchia. Ponti con i musulmani ma anche tra i cristiani e all'interno della stessa comunità cattolica. E dopo l'evento di Nicea, si prospetta un nuovo incontro tra le Chiese cristiane: a Gerusalemme nel 2033 per il Giubileo della Redenzione.

Leone «ha chiesto e assicurato la preghiera perché si generino nuovi incontri e momenti

come quello vissuto, anche con quelle Chiese che non sono potute essere presenti», riferisce il Vaticano. E il pensiero non può non andare al Patriarcato di Mosca, guidato da Kirill, il grande assente alla rievocazione dei 1700 anni del Concilio di Nicea.

Intanto si costruisce un importante mattone nel dialogo ecumenico con la dichiarazione comune tra Papa Leone XIV e il Patriarca ortodosso di Costantinopoli, Bartolomeo: «Rifiutiamo qualsiasi uso della religione e del Nome di Dio per giustificare la violenza. Crediamo che un autentico dialogo interreligioso, lungi dall'essere causa di sincretismo e confusione, sia essenziale per la convivenza di popoli appartenenti a tradizioni e culture diverse». Quindi l'appello ai responsabili a fermare i conflitti in corso nel mondo.

Anche nell'omelia Papa Leone ribadisce: «Viviamo in un mondo in cui troppo spesso la religione è usata per giustificare guerre e atrocità». Il Papa e Bartolomeo confermano anche che si lavora a una data per la Pasqua unica per tutti i cristiani.

Tornando al primo momento della giornata, la visita in Moschea, Papa Leone è apparso davvero ammirato dalle bellezze di quel luogo di culto. Ma ha scelto, a differenza di quanto era atteso, di non pregare. «Gli ho detto che questa è la casa di Allah, che se voleva poteva pregare, e lui ha detto "no, preferisco continuare il giro"» e ha proseguito infatti nella visita, riferisce ai giornalisti il muezzin della Moschea, Asgin Tunca, il quale parla entusiasta dell'ospite illustre e riferisce di «un clima molto cordiale». —

LO STOP

Scatta l'allarme radiazioni solari Airbus ferma 6mila aerei A320

Possibili ripercussioni sui sistemi di controllo. Aggiornati i software a quasi metà della flotta globale. A terra anche il volo di Papa Leone XIV

ROMA

Un Airbus A320 è un colosso lungo quasi quaranta metri e pesante oltre settanta tonnellate, e non teme di decollare con maltempo e bufera. Ma ieri mattina a lasciare a terra oltre 6.000 di questi grandi aerei passeggeri sono state le invisibili ma intense radiazioni solari che, come si è scoperto, possono influire sui sistemi di controllo compromettendo la sicurezza in volo.

La compagnia francese, prima produttrice al mondo di velivoli civili, è stata costretta ad aggiornare di gran carriera il software di quasi metà della sua flotta globale, causando però ritardi e cancellazioni in tutto il mondo. In qualche caso si è reso necessario addirittura sostituire fisicamente un apparato di bordo, come è accaduto all'aereo di papa Leone XIV, in questi giorni in viaggio tra Turchia e Libano.

Il pezzo sostitutivo - un mo-

nitor, per la precisione - è subito partito in volo da Roma verso Istanbul, ha fatto sapere la sala stampa vaticana, ma per completare la sostituzione di tutti gli altri hardware non più affidabili potrebbe volerci di più. Sarebbero circa un centinaio, s'è appreso in serata dal governo francese: inizialmente se ne temevano mille. Il pontefice è probabilmente il passeggero più noto, ma il bug ha impedito il decollo di migliaia e migliaia di viaggiatori in tutto il pianeta: le compagnie aeree indiane IndiGo, Air India e Air India Express, solo per fare qualche esempio, hanno annunciato che tra i 200 e i 250 dei loro voli avrebbero subito ritardi o cancellazioni, mentre altri 95 sono stati stoppati a Tokyo e ulteriori 90 in Australia; disagi e disservizi anche allo Charles De Gaulle di Parigi, mentre il Regno Unito è stato toccato solo parzialmente. Più a rischio la situazione negli Stati Uniti dove il problema è emerso proprio nel fine settimana del Ringraziamento, quando tantissimi americani viaggiano per riunirsi con la famiglia per il tradizionale pranzo. —

GINEVRA

Gianotti lascia il Cern dopo 10 anni di successi

Sono stati dieci anni entusiasmanti, quelli nei quali Fabiola Gianotti è stata alla guida del Cern, ricchi di risultati scientifici che lasciano intravedere nuove scoperte sul bosone di Higgs e sulla materia oscura.

Alla direzione generale del Cern dal gennaio 2016, Gianotti si prepara a lasciare l'incarico alla fine del 2025 per la scadenza del mandato, passando il testimone al fisico britannico Mark Thomson, con un bi-

lancio che mette in luce una stagione molto fertile. Incontrando i giornalisti a Ginevra, Gianotti ha detto che durante i suoi mandati «le attività del Cern si sono estese nei diversi ambiti della sua missione» in primo luogo nella scienza.

Il Cern è anche sfuggito ai tagli al bilancio che stanno colpendo altre organizzazioni internazionali. Nonostante le crisi globali, dalla pandemia alla guerra in Ucraina e all'aumento dei costi energetici, ha ag-



Fabiola Gianotti, direttrice generale del Cern di Ginevra ANSA

giunto, «ha sempre potuto contare sul pieno sostegno finanziario degli Stati membri». Gianotti ha inoltre rilevato come gli Stati Uniti, pur non essendo membri e non contribuendo al budget ordinario, abbiano sempre onorato i propri impe-

gni. «Al Cern - ha proseguito - cerchiamo di rispondere a domande aperte di fisica fondamentale sulla struttura e l'evoluzione dell'Universo. Il fulcro di questa ricerca è il bosone di Higgs, la particella elementare più esotica e misteriosa». —

IL CASO

La «lista stupri» in un liceo Nove nomi scritti nel bagno

L'episodio all'istituto Giulio Cesare di Roma: la denuncia del collettivo Zero Alibi
L'intervento del ministro Valditara: «Un fatto grave da indagare e sanzionare»

Valentina Roncati / ANSA

Un elenco di otto nomi di ragazze più quello di un ragazzo, in rosso, e accanto la scritta: «lista di stupri». È quanto è comparso in un bagno dei ragazzi del noto liceo Giulio Cesare, nel quartiere Trieste, a Roma. Il fatto è stato denunciato dal collettivo Zero Alibi e dagli stessi rappresentanti di istituto della scuola che hanno scritto: «non riteniamo tale vile atto una mera bravata, bensì l'ennesima azione violenta e sessista. Fermamente combatteremo chi vuol far passare in sordina questo accadimento; tutti noi studenti, al di là di appartenenze politiche o partitiche, abbiamo deciso di rimanere all'interno del cortile della nostra scuola per rivendicare uno spazio di sensibilizzazione su un tema apparentemente attuale, ma evidentemente trascurato nel luogo dove la nostra coscienza di cittadini dovrebbe esse-



La lista nel bagno nel riquadrino e, sullo sfondo, l'entrata del Giulio Cesare ANSA

realimentata».

LE REAZIONI

Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara è intervenuto in modo deciso auspicando anche provvedimenti: si tratta, per il ministro, di «un fatto grave che va indagato e sanzionato duramente. Con le nuove norme la scuola ha tutti gli elementi per procedere. Verificheremo anche come stanno andando all'interno del liceo i corsi di educazione al rispetto della donna e di educazione alle relazioni previsti per la prima volta obbligatoriamente dalle nuove Linee guida sulla educazione civica».

Sulla stessa linea la sottosegretaria all'Istruzione Paola Frassinetti. «Auspico - ha scritto - che gli autori di questo gesto grave e profondamente offensivo vengano individuati e puniti». La preside, Paola Senesi, in un documento pubblicato sul sito dell'istituto, ha espresso «il sostegno e l'affettuosa solidarietà nei confronti delle studentesse e degli studenti coinvolti in questa scriteriata esternazione. Il Giulio Cesare - ha sottolineato - non è aperto alla violenza; il nostro liceo non vuol essere spettacolo d'intolleranza; la scuola non dimenticherà mai d'indicare quanto ci sia ancora da fare per concretizzare, de jure e de facto, la pari dignità tra donne e uomini, connotata da un profondo rispetto reciproco e dunque incompatibile con la pratica della violenza». Per la mi-

nistra della Famiglia, Eugenia Roccella, «quanto avvenuto al liceo Giulio Cesare di Roma dimostra con chiarezza che c'è bisogno di un'educazione al rispetto e che questa educazione non può che realizzarsi nell'alleanza tra la famiglia e la scuola. Dovremmo però andare oltre, e chiedere anche il coinvolgimento di chi nel mondo dei nuovi media, della musica, dell'arte, ha più facile accesso all'attenzione dei giovani e ai loro linguaggi. C'è bisogno di uno sforzo comune da parte di tutti, ed è quello che

**Immediata la condanna politica.
Gli studenti: «Atto violento e sessista»**

stiamo cercando in ogni modo di promuovere». Tutte le forze politiche hanno sottolineato l'enorme gravità dell'accaduto. Chi parla di «lista raccapricciante» come Giovanna Miele della Lega, chi chiede l'educazione affettiva come il Pd, sostenendo che si tratta della «manifestazione di una cultura patriarcale che considera i corpi delle donne oggetti da insultare, intimidire, controllare. Un atto di violenza pura». Per Maria Elena Boschi (IV) «è il segnale di una cultura degradata e degradante che non possiamo ignorare». La senatrice di FdI Cinzia Pellegrini ha invitato a individuare i responsabili. —

PRENOTA UN TEST DRIVE SUBITO PER TE

500€ EXTRA

INIZIATIVA ESCLUSIVA BLIZ

bliz

il tuo compagno di viaggio

BENTORNATA

FIAT 500 IBRIDA

A BENZINA

Provala domenica 30 novembre

Orari >>> 9.00 - 12.30 | 15.00 - 18.00 <<<

NEGLI SHOWROOM BLIZ FIAT DI TRIESTE E GORIZIA

BLIZ Unica Concessionaria Ufficiale FIAT | TRIESTE (TS) Via Flavia 120 | GORIZIA (GO) Via III Armata 180

0432 575395 | info@blizauto.it | www.blizauto.it

PRENOTA ORA



Vito Timmel

STADION

casa d'aste trieste

Asta a Tempo - 206

chiusura offerte on line

9-10-11-12

DICEMBRE 2025

a partire dalle ore 17.00



Maestro del XVIII secolo



Medaglione in maiolica



Andel: litografia a colori

Oggettistica, modernariato e gioielli
Arredi ed argenti
Dipinti e stampe antiche
Pittura triestina



Grande icona dipinta su tavola



Poltrona Giusti Portos



Marcello Dudovich

FAI LA TUA OFFERTA CON UN CLICK SU
www.stadionaste.com



Incisione a colori XIX secolo



Umberto Schiavon



Alessio Issupoff



Federico Righi



Cassa a smalti 'champleve'

Esposizione asta:

- da lunedì 1 a venerdì 5 dicembre: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00
- sabato 6, domenica 7 e lunedì 8 dicembre: 10.00 - 12.30



INFO, ISCRIZIONI,
CATALOGO e
OFFERTE su
www.stadionaste.com

Sabato 6 e Domenica 7
il nostro consulente dott. **ALESSANDRO ROSA**
sarà presente nella sede di Trieste



La tragedia

Palazzo in fiamme a Fiume Un morto non identificato

L'incendio è divampato in uno storico edificio della centralissima via Zanon
Rinvenuti i resti carbonizzati di una persona. Diversi gli inquilini intossicati

Andrea Marsanich / FIUME

Ha avuto conseguenze tragiche l'incendio divampato nella notte a cavallo tra venerdì e sabato in un palazzo storico della centralissima via Zanon, a Fiume. Il portavoce della Questura fiumana ha confermato che i vigili del fuoco, nel farsi strada tra gli appartamenti ancora avvolti da fiamme e fumo, hanno trovato il corpo carbonizzato di una persona al momento sconosciuta.

«Purtroppo i pompieri professionisti fiumani hanno rinvenuto un corpo senza vita. Non conosciamo l'identità della vittima, né possiamo in merito fornire ulteriori particolari». La Polizia ha inoltre reso noto che diversi cittadini sono ricorsi alle cure dei medici per intossicazione da fumo, anche se pare che nessuno versi in condizioni gravi.



Fotogramma di un video dell'incendio a fiume dal sito 24sata

Il rogo è scoppiato di notte. L'allarme è stato dato subito, consentendo l'intervento dei pompieri in pochi minuti, con il supporto di diversi mezzi antincendio e autoscale.

In un primo momento sembrava che nessuno tra gli inquilini fosse rimasto anche soltanto ferito, ma il bilancio alla fine si è aggravato con il ritrovamento del corpo di una persona di cui non sono state ancora ricostruite le generalità.

Da quanto si è venuto ufficialmente a sapere, gli alloggi divorati dalle fiamme venivano dati in locazione e pare che alcuni di essi fossero vuoti prima che divampasse l'incendio. Una fortuna, insomma, altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato probabilmente più pesante.

Le forze dell'ordine hanno reso noto che il sopralluogo verrà espletato non appena lo

stabile di via Zanon sarà posto in sicurezza: solo allora si potrà risalire alla causa del tragico rogo che ha distrutto diversi alloggi.

Una testimone ha raccontato ai media di aver visto i primi sviluppi dell'incendio, notando che le lingue di fuoco avevano fatto breccia sul tetto, sprigionando un fumo molto denso e con la colonna che saliva alta nel cielo. «Mi sono subito preoccupata per la sorte di quelle persone che abitano negli appartamenti bruciati, in quanto le fiamme hanno avuto una straordinaria violenza e rapidità».

Uno dei capi dei Vigili del fuoco di Fiume, Dino Škamo, ha dichiarato ai giornalisti che i suoi uomini sono giunti in breve tempo nel luogo dell'incendio, con le fiamme che stavano già imperversando: «L'opera di spegnimento è avvenuta all'interno e all'esterno dell'edificio, operazione resa complessa dal materiale altamente infiammabile presente negli appartamenti interessati dalle fiamme».

A causa del rogo, per ore via Adamich, in pieno centro a Fiume, è rimasta chiusa al traffico, misura adottata per facilitare l'intervento di pompieri, polizia e inquirenti. La misura ha provocato lunghe code di auto in direzione di Zabica, con traffico deviato verso la parallela Riva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEZIONE "STORIE ITALIANE"

Fiera del Libro Maraini a Pola per Pasolini

Neanche quest'anno alla Fiera del libro di Pola, massimo evento del genere in Croazia, in programma fino al 7 dicembre, mancheranno gli autori italiani. Nella sezione "Storie italiane", avviata nel 2022, si presenteranno tre nomi. Dacia Maraini presenterà *Caro Pier Paolo*, un libro accessibile ai lettori croati a cinquant'anni dalla scomparsa di Pasolini, di cui l'autrice è stata grande amica negli anni romani. Claudia Durastanti presenterà invece il suo nuovo romanzo *Missitalia*, la cui traduzione è già disponibile grazie all'editore OceanMore. Il terzo autore è l'ex terrorista rosso Sergio Segio, uno dei protagonisti degli Anni di piombo, che nel libro *Miccia corta* racconta la sua storia personale. Dopo aver scontato oltre vent'anni di carcere ha voltato pagina impegnandosi nella sfera del sociale. L'edizione 2025, dedicata al tema "Rivolte", si presenta particolarmente ricca con oltre 100 autori presenti.

V.C.

I BENEMERITI DELLA CULTURA POPOLARE 2025

L'Università Popolare di Trieste ha istituito un Albo per premiare chi ha operato per diffondere la cultura e renderla accessibile.

Durante la cerimonia di celebrazione del 125° anniversario di attività dell'Università Popolare di Trieste è stato presentato in Consiglio Comunale il nuovo Albo dei Benemeriti della Cultura Popolare di Trieste, un'iniziativa fortemente voluta dall'Ente morale per ringraziare e sottolineare quanto fatto negli anni da alcuni cittadini che anno operato per diffondere la cultura e renderla accessibile a tutti. Per la prima edizione, i premiati sono stati:

Franco Degrassi
Franco Vecchiet
Ettore Malnati.



A dottor **FRANCO DEGRASSI** - premiato dall'Ambasciatore **Daniele**

Rampazzo, Ministro Plenipotenziario presso il Ministero degli Affari Esteri e membro del Consiglio di Amministrazione dell'UPT - il riconoscimento di BENEMERITO DELLA CULTURA POPOLARE TRIESTINA per l'anno 2025 è stato conferito per il suo costante impegno a favore della cittadinanza tutta nel campo dello sport, della cultura e delle arti. Sia da amministratore pubblico che da cittadino ha dato impulso e sostegno alle attività finalizzate alla conservazione, studio e valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale del territorio.



A professor **FRANCO VECCHIET** - premiato dal Vice Presidente

dell'UPT **Paolo Rovis** - il riconoscimento di BENEMERITO DELLA CULTURA POPOLARE TRIESTINA per l'anno 2025 è stato assegnato per il suo costante impegno a favore della cittadinanza nel campo dell'Arte. Ha saputo trasmettere per oltre vent'anni le sue capacità e conoscenze artistiche guidando con passione e mantenendo viva e attiva la scuola libera di acquaforte, unico caso nella nostra Regione e i corsi di incisione aperta a tutti senza distinzione di età, titoli di studio, o precedenti esperienze artistiche.



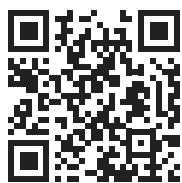
A Monsignor **ETTORE MALNATI** - premiato dal Presidente dell'UPT **Edvino**

Jerian - il riconoscimento di BENEMERITO DELLA CULTURA POPOLARE TRIESTINA per l'anno 2025 è stato dato per il suo costante e infaticabile impegno culturale ed educativo a favore della crescita umana e sociale dei nostri concittadini, nonché per aver promosso, realizzato e diretto Studium Fidei, realtà qualificata di associazione finalizzata alla promozione del dialogo interconfessionale e interreligioso e all'approfondimento del rapporto fede e cultura. In cinquantacinque anni di ministero sacerdotale è stato punto di riferimento e accompagnamento educativo per migliaia di giovani triestini, lasciando un segno indelebile di umanità, condivisione e supporto morale e materiale alla nostra gente anche in momenti difficili della Città.



Università
Popolare
di Trieste

125 ANNI DI ATTIVITÀ PER LA CULTURA ITALIANA





MARKETING REWIRED: DOVE LA CRESCITA INCONTRA L'INTELLIGENZA

2 Dicembre 2025

Dalle 14:00 alle 18:00

Trieste Generali Convention Center

Il **Growth Hub** di **BAT**, il centro di eccellenza globale per il marketing digitale, apre le porte a una giornata pensata per chi vuole essere protagonista della prossima rivoluzione in ambito marketing.

Il *Growth Summit* riunirà alcuni dei partner internazionali più influenti dell'ecosistema BAT - dalle big della consulenza come **Alkemy**, **Deloitte Digital**, **Accenture** e **Reply Connect**, ai leader tecnologici **Salesforce** e **Adobe**, passando per player media come **Teads**, piattaforme di commerce come **Glovo** - aziende di diversi settori regolamentati e il partner accademico **MIB – Trieste School of Management**.

Al centro dell'incontro, i temi che stanno ridisegnando il futuro del marketing: l'**intelligenza artificiale**, i **sistemi agentici** e il valore strategico dei **dati**. Un'occasione unica per condividere visioni, competenze e scoprire come queste tecnologie stiano aprendo nuove frontiere per l'innovazione.



Consulta il programma completo della giornata e scopri tutti i relatori scaricando l'agenda disponibile scannerizzando questo QR Code

RSVP: events@wordpower.srl



Il caso

Il Montenegro arresta 13 mercenari Combattevano con l'esercito russo

Operazione di polizia a Podgorica con sequestro di armi, visori e uniformi. Sul conto del capo 1,5 milioni

Stefano Giantin / PODGORICA

Armarsi e partire, per ragioni ideologiche o molto più spesso solo per denaro. Ma, a più di tre anni dall'aggressione russa all'Ucraina, lo sporco lavoro di mercenario – al soldo di Mosca – è finito finalmente nel mirino delle forze dell'ordine dei paesi balcanici. Lo stanno scoprendo sulla loro pelle 13 paramilitari con "cuore" filorusso, finiti nel mirino delle autorità della regione, che stanno usando con sempre maggior frequenza il pugno di ferro per arginare il fenomeno dei soldati di ventura che da anni ingrossano le fila delle forze armate russe sul teatro di guerra ucraina.

A conferma del quadro, una importante operazione di polizia messa in atto nel piccolo Montenegro, dove le forze dell'ordine hanno smantellato una «rete di mercenari che avevano combattuto a favore dei russi in Ucraina», hanno

annunciato in pompa magna i media di Podgorica.

Tra i fermati per «partecipazione a formazioni militari all'estero», un reato ormai perseguito in tutta la regione, ha annunciato la Procura della capitale montenegrina, anche Danko Savić, 61 anni, passaporto bosniaco ma residenza in Montenegro. Si tratta di un nome conosciuto nella regione. Ex militare jugoslavo, Savić era già stato arrestato quest'estate e pure nel 2018 per possesso di armi e di svariati chili di esplosivi. Questa volta rischia di più. Attraverso l'operazione "Lugansk", nome in codice dell'azione della Polizia del Montenegro, sui conti di Savić sono stati infatti ritrovati la bellezza di 1,5 milioni di euro, che gli inquirenti ritengono siano stati «guadagnati» combattendo in Ucraina al fianco dei russi.

Nel corso delle perquisizioni, sono state confiscate armi, uniformi, visori ottici e, secon-



Un gruppo di soldati russi a bordo di un mezzo blindato in Ucraina

do i media locali, contestualmente sarebbero state fermate altre 12 persone, tutte parte della rete di paramilitari. Rete

che sarebbe tutt'altro che insignificante, con dettagli che confermano timori già evocati prima della guerra in Ucraina.

Secondo informazioni ufficiali a proposito delle influenze maligne di gruppi filorusi nei Balcani.

ciò, l'operazione sarebbe stata favorita da servizi di intelligence occidentali e Nato. E tra i mercenari finiti in manette ci sarebbero membri della "Balkanska kozačka voj-ska" (Esercito cosacco nei Balcani), salita agli onori delle cronache nel 2016 per raduni pro-Russia in Montenegro. A quei raduni, ricordiamo, avevano partecipato anche esponenti dei "Lupi della notte", i celebri biker filo-Putin, estremisti che avevano promesso di «lottare contro l'ingresso di Podgorica nella Nato». Nel gruppo figurano cittadini serbi e di altri paesi balcanici, in contatto con i servizi russi, alcuni sospettati di aver preso parte al presunto fallito golpe anti-occidentale a Podgorica nel 2016.

I mercenari messi all'arresto in Montenegro potrebbero essere solo la punta dell'iceberg. A fine ottobre, Europol aveva infatti svelato che ci sarebbe stato un numero imprecisato di bosniaci impiegati contro l'Ucraina nelle fila delle «compagnie militari private» russe Redut e Wagner. Senza dimenticare le operazioni di polizia in Serbia contro presunti campi d'addestramento pensati per formare soggetti radicalizzati da usare per destabilizzare la Moldova prima delle elezioni. Scenario auspicato da Putin, ma non realizzatosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT DELLA BERS

Trent'anni di emigrazione dimezzano Albania e Kosovo

Dal 1990 a oggi i trasferimenti all'estero hanno privato i due Paesi del 40-50% degli abitanti. Il fenomeno affligge la regione e tutta l'Europa postsovietica

BELGRADO

Una vera e propria emorragia, che nel giro di qualche decennio ha dimezzato la popolazione residente in Albania e Kosovo, le due nazioni dell'Est Europa che più hanno sofferto un crollo demografico seguito al

1989, a causa di una massiccia emigrazione. La stima di questo gigantesco esodo di abitanti è contenuta in un nuovo rapporto della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), dedicato ai cambiamenti demografici, problema epocale nell'Europa centro-orientale e nei Balcani in particolare.

Per quanto riguarda l'Albania, la Bers stima che il paese abbia perso circa il 40% dei suoi abitanti dal 1990 a oggi, mentre il Koso-

vo ha toccato il 50%, il dato di gran lunga più alto in Europa. In entrambi i paesi il tasso di natalità è stato relativamente positivo negli ultimi decenni, fattore che conferma come sia stato proprio l'intensificarsi dei flussi migratori a intaccare drammaticamente la struttura demografica nazionale.

Il problema del calo della popolazione, impattante anche sull'economia, è comunque generalizzato nell'area. «Con il progressi-



L'iconica foto dello sbarco a Bari della nave Vlora nel 1991

vo invecchiamento della popolazione e il mantenimento di bassi tassi di fertilità, a un certo punto della curva demografica il numero di decessi supera le nascite,

mentre, in assenza di immigrazione, la popolazione diminuisce», questo il quadro ormai radicato in gran parte dei Balcani. E oltre.

Come si scopre leggendo

il rapporto Bers, infatti, è questa la condizione di «diversi paesi post-comunisti, dove il punto di svolta è già stato superato». Fra questi, «Bulgaria, Ungheria, Lettonia, Serbia e Ucraina», dove già oggi «i decessi superano le nascite». Ma è l'emigrazione la causa prima del crollo demografico, con paesi – oltre ad Albania e Kosovo – che «hanno perso circa il 30% della popolazione dal 1990, quasi interamente a causa dell'emigrazione». È il caso, ad esempio, di Bosnia, Georgia e Moldova, segnala la Bers, sottolineando che «il calo delle persone in età lavorativa ridurrà la crescita media annua del prodotto interno lordo di 0,36 punti percentuali tra il 2024 e il 2050». —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BERNARDI

MOSTRA MERCATO DI GIOIELLI, PREZIOSI D'ANTIQUARIATO E DI PREGIO

MERCANTE IN FERIE LAVORA PER "TRIESTE RECUPERA"

5, 6, e 7 DICEMBRE, DALLE 10.00-13.00 ALLE 16.00-19.30

HOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE - SALA LIBRARY

Esporrà le sue opere Silvio Balestra, artista triestino, astratto e concettuale.







CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRIESTE

ASSEMBLEA DEI SOCI

Spazi urbani in evoluzione: nuove sinergie tra imprese, cittadini e territorio

 **Lunedì 1 dicembre**

 **Ore 17.00**

 **Villa Russiz – Capriva del Friuli (GO)**

Confcommercio Trieste invita tutti gli associati
all'Assemblea dei Soci 2025.

Sarà l'occasione per condividere i progetti, favorire il
networking e valorizzare i vantaggi riservati ai soci.

Al termine, seguirà un brindisi natalizio
per celebrare insieme l'inizio delle festività.

**Per informazioni
e adesioni:**



**Confcommercio Trieste è sempre al tuo fianco:
tutto ciò che cerchi per la tua azienda.**



Via Mazzini 22 - 34121 Trieste
+39 040 7707366
info@confcommerciotrieste.it
www.confcommerciotrieste.it

L'ondata di maltempo

In arrivo cinque milioni per gli abitanti di 24 paesi devastati dall'alluvione

Previsti contributi mensili fino a 900 euro per le famiglie rimaste senza un tetto
Assegni da 5 a 15 mila euro per riparare casa e fino 10 mila euro per cambiare auto

Laura Blasich / PALMANOVA

Sono 5 i milioni di euro stanziati e resi disponibili ieri dalla Regione a ristoro dei danni subiti dai cittadini colpiti dagli eventi alluvionali del 17 novembre. I Comuni coinvolti, che non comprendono solo Cormons, Romans e Dolegna, ma sono in totale 24, da domani potranno iniziare a raccogliere le segnalazioni di cittadini e imprese per poi istruire le richieste.

Le misure approvate sono strutturate in tre tipologie e rappresentano un sostegno immediato, concepito come un'anticipazione rispetto ai successivi interventi che saranno definiti una volta completata la ricognizione com-

A VERSA

Nel container i moduli per presentare richiesta

In piazza degli Eroi a Versa già da ieri, dalle 9 alle 16, i cittadini possono trovare nel container della Protezione civile i moduli per chiedere i ristori dei danni subiti. Ancora oggi sempre in piazza degli Eroi dalle 9 alle 12 verranno distribuiti fino a esaurimento della disponibilità giornaliera, 15 sacchi di pellet per ogni nucleo familiare, 1 deumidificatore e una bombola di gas. Funzionerà pure un servizio di prenotazione legna. Continueranno la distribuzione di vestiario e pasti. La Cri ha attivato un punto di ascolto per gli alluvionati in municipio. —

E. C.

plessiva dei danni, come spiegato ieri dall'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi a Palmanova nell'incontro con i sindaci di Cormons Roberto Felcaro e di Romans Michele Calligaris finalizzato proprio all'illustrazione delle misure. «L'esperienza — ha detto Riccardi — ci insegna che, dopo eventi di questa portata, è fondamentale garantire tempestività e concretezza». Come si è cercato di fare nella fase dei soccorsi che hanno visti impegnati, secondo il bilancio tracciato ieri da Riccardi, 1.139 volontari e 412 mezzi della Protezione civile a Versa e 303 volontari e 130 mezzi nel territorio di Cormons.

La prima misura è così rivol-

ta alle persone costrette a lasciare le proprie case, perché distrutte o dichiarate inagibili. Per garantire un aiuto all'autonoma sistemazione, è previsto un contributo mensile tarato sulla composizione del nucleo familiare: 400 euro per chi vive da solo, 500 euro per le coppie, 700 euro per i nuclei di tre persone, 800 euro per quelli di quattro e 900 euro per le famiglie composte da cinque o più componenti. L'importo può aumentare di ulteriori 200 euro mensili per ogni persona oltre i 65 anni o con invalidità pari o superiore al 67 per cento, senza limiti sul tetto complessivo.

Il sostegno viene riconosciuto per tutta la durata dello sgombero, fino a un massi-



In senso orario la frana a Brazzano, cumuli di mobili in strada a Versa e volontari di Protezione civile

Da domani i Comuni potranno iniziare a raccogliere le segnalazioni

mo di sei mesi, se non sono messi a disposizione alloggi alternativi gratuiti da parte dell'amministrazione. Su questo fronte si sta lavorando a Cormons per la decina di evacuati dalla zona rossa, che rischia di essere interdetta per tre anni a causa della frana staccatasi dal colle di San Giorgio. La seconda misura riguarda invece il ripristino del-

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Super
BLACK FRIDAY

DA MARTEDÌ 25 A DOMENICA 30 NOVEMBRE

SCONTI FINO AL

50% + 40%



-40%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 30 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

L'ondata di maltempo



le abitazioni danneggiate. È destinata ai proprietari, ai titolari di diritti reali di godimento e agli amministratori condominiali degli edifici situati nei Comuni interessati (Aiello, Bagnaria Arsa, Cervignano, Chiopris-Viscone, Cormons, Corno di Rosazzo, Dolegna del Collio, Drenchia, Gonnars, Manzano, Medea, Palmanova, Porpetto, Prepotto,

Rivignano Teor, Romans d'Isonzo, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Torviscosa, Trivignano Udinese e Visco). L'obiettivo è rendere nuovamente fruibili gli spazi essenziali delle abitazioni: cucina, soggiorno, camere da letto, bagno e locali tecnici indispensabili. A seconda dell'en-

tità dei danni, l'importo va da 15, 10 o 5 mila euro a seconda siano compromessi tutti gli elementi di primaria necessità, ne siano danneggiati due a quattro o un solo elemento. Per gli impianti tecnologici comuni degli edifici condominiali, sono previsti contributi fino a 20 mila euro.

A completare il pacchetto degli interventi c'è la misura dedicata alle autovetture, che può arrivare fino a 10 mila euro per un unico veicolo per proprietario residente in un'abitazione danneggiata. Il contributo potrà essere usato per l'acquisto di un'auto nuova o usata, con rottamazione di quella compromessa, oppure per la riparazione del mezzo. È contemplata anche la possibilità di accedere a un contributo per il noleggio di un veicolo sostitutivo, per un massimo di tre mesi. Domani dalle 14 alle 18 e tutti gli altri giorni feriali dalle 9 alle 13 sarà attivo per i cittadini un numero telefonico (0432 926745) per ogni informazione relativa alla richiesta dei sostegni economici regionali.

La Cassa Rurale Fvg da parte sua ha deciso aperture di credito a tasso zero, senza commissioni, fino a 20 mila euro per i privati e 50 mila euro per imprese e non consumatori dei comuni più colpiti, quindi Cormons, Romans e Dolegna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A DOLEGNA DEL COLLIO

Il molino Tuzzi prova a rialzarsi
«Ma uno dei due impianti è ko»

Marco Silvestri / DOLEGNA

È l'unico molino artigianale ancora in attività nel territorio di Gorizia, Trieste e a ridosso del confine sloveno. Si trova in località Trussio nel comune di Dolegna del Collio ed è uscito massacrato dall'alluvione del 17 novembre. Da 130 anni è di proprietà della famiglia Tuzzi ma le strutture più antiche hanno 800 anni di storia. L'acqua dello Judrio e il fango in poche ore hanno distrutto decenni di lavoro.

La stima dei danni cresce giorno dopo giorno. «Uno dei due impianti per la molitura — spiega Enrico Tuzzi titolare del molino assieme al padre Adriano e alla famiglia — è rovinato e fuori uso e le materie prime sono quasi tutte andate perdute. Siamo rimasti anche senza altre attrezzature e i mezzi per le consegne». L'area dove si trovano gli impianti è stata ripulita e anche l'area esterna è stata ripristinata. La volontà di Enrico Tuzzi è quella di rialzarsi e ricominciare. «La prossima settimana — dice — proveremo a far ripar-



L'ondata di fango che ha invaso gli spazi del molino Tuzzi a Dolegna

tire l'attività con l'impianto di molitura rimasto in funzione (quello del 1925, ndr), utilizzando la parte delle materie prime che si è salvata. Si tratta di mais e di farina di polenta e cereali per la zootecnia. Non è però detto che ci riusciremo e sarà molto dura. Abbiamo avuto tanta solidarietà e ringraziamo tutti quelli che ci hanno dato una mano». La presenza sul territorio del molino è di fondamentale importanza per garantire il supporto alle centinaia di piccoli coltivatori italiani e slove-

ni, custodi delle antiche varietà autoctone e del patrimonio agricolo del Collio. «Non mi aspetto nulla — sottolinea Tuzzi — anche se in questa situazione ci sarebbe bisogno di soldi immediati per ripartire. Non siamo noi i responsabili della gestione idrogeologica del territorio e non siamo la causa di quanto ci è successo. Sono anni che lo Judrio è abbandonato a se stesso. Solo il sindaco di Dolegna Carlo Comis si è sempre adoperato per la nostra sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Trieste



30 NOVEMBRE 2025

prossima inserzione: 07/12/2025

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE

R.G.E. 85/2023

ESTRATTO II AVVISO
DI VENDITA PROFESSIONISTA
DELEGATO AVV. LUDOVICA
BOTTINO



Immobile in vendita: alloggio
sito al piano terra della casa civ.
10 via Aquileia n. 10

Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: **Partita Tavolare 3020 del C.C. di Greta**, corpo tavolare 1° - unità condominiale costituita dall'alloggio al pianoterra della casa civ. 10 di via Aquileia, costruita sulla p.c.n. 1239/6 in P.T. 975 marcato "B" e cantina marcata "2" il tutto in giallo, nel piano in atti tavolari sub G.N. 4982/1965 Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste

Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione H, foglio 12, particella 1239/6, **sub. 2**, Via Aquileia n. 10, piano T, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 3, vani 4,5, superficie catastale totale 72 mq., totale escluse aree scoperte 72 mq., rendita catastale € 476,43.

Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.

Vendita senza incanto: 16 gennaio 2026 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**

Prezzo based'asta: € 100.000,00=
Offerta minima: € 75.000,00=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 15.01.2026

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbllegal.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **<https://pvp.giustizia.it/pvp/>**, nonché sul sito

www.astalegale.net
e astegiudiziarie.it.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 4 novembre 2025

*Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino*



Per un supporto psicologico più accessibile

Psicoterapia digitale tra possibilità e criticità

Negli ultimi anni, complice anche la spinta della pandemia, la psicoterapia digitale ha conosciuto una diffusione senza precedenti. Piattaforme online, app dedicate e sessioni di videoconferenza hanno reso possibile un contatto diretto tra terapeuta e paziente anche a

distanza, offrendo una soluzione immediata a chi non ha la possibilità di recarsi fisicamente nello studio di uno specialista. Questo fenomeno si è consolidato soprattutto tra i giovani adulti, nativi digitali abituati a gestire gran parte delle proprie attività quotidiane attraverso smartphone e

computer. La possibilità di accedere a percorsi terapeutici da casa, senza vincoli di spostamento e con una maggiore flessibilità oraria, ha abbattuto barriere geografiche e logistiche, rendendo la psicoterapia più democratica e accessibile. A ciò si aggiunge la riduzione dei tempi di attesa,

particolarmente rilevante in contesti dove i servizi pubblici non riescono a rispondere tempestivamente alla crescente domanda di supporto psicologico. Non va dimenticato anche il fattore economico, dal momento che molte piattaforme propongono tariffe agevolate rispetto alla seduta tradizionale in presenza. Tuttavia, nonostante questa rapida espansione, il tema solleva riflessioni importanti sulla qualità del servizio, sulla regolamentazione e sull'effettiva efficacia terapeutica a lungo termine.

I PRINCIPALI VANTAGGI

La psicoterapia digitale ha indubbi punti di forza che ne spiegano la crescente diffusione. Il primo riguarda la possibilità di raggiungere persone che vivono in aree isolate, lontane dai centri urbani dove spesso si concentrano i professionisti della salute mentale. Un altro aspetto riguarda la riduzione delle barriere psicologiche: per molti, l'idea di recarsi fisicamente nello studio di uno psicologo può rappresentare un ostacolo emotivo, mentre collegarsi online da un luogo familiare consente di sentirsi più a proprio agio. Le sedute digitali permettono inoltre una maggiore continuità terapeutica, soprattutto per chi viaggia spesso o si trova temporaneamente all'estero. Dal punto di vista pratico, la gestione del tempo è più flessibile e si integra meglio con gli impegni quotidiani, riducendo i disagi organizzativi che spesso portano a interrompere i percorsi di cura. Alcuni studi clinici hanno anche dimostrato che per disturbi come ansia lieve, depressione moderata o stress, la terapia online può risultare efficace quanto quella tradizionale. Inoltre, la possibilità

di utilizzare strumenti digitali integrativi, come esercizi guidati tramite app, questionari interattivi e promemoria personalizzati, contribuisce a rafforzare l'efficacia del trattamento.

LE CRITICITÀ E I LIMITI DI UN APPROCCIO VIRTUALE

Accanto agli aspetti positivi, non mancano i limiti e le criticità della psicoterapia digitale. Il primo riguarda la qualità della relazione terapeutica: la comunicazione mediata da uno schermo può ridurre la capacità di cogliere dettagli non verbali, come micro-espressioni o segnali corporei, fondamentali nella comprensione del paziente. Non meno rilevante è il problema della sicurezza dei dati personali: le

piattaforme devono garantire protocolli di crittografia avanzata e un rigoroso rispetto della normativa sulla protezione dei dati sensibili, ma non sempre questo avviene in modo uniforme. Inoltre, non tutte le condizioni psicologiche possono essere affrontate a distanza: nei casi più gravi, come disturbi della personalità complessi o situazioni di emergenza psichiatrica, il contatto diretto con lo specialista resta insostituibile. Infine, è fondamentale considerare che la psicoterapia digitale non sostituisce la relazione umana, ma la integra: se non gestita correttamente, rischia di ridurre la profondità del percorso terapeutico a favore di una dimensione più standardizzata.

Tra regolamentazione e integrazione dei modelli

Guardando avanti, il futuro della psicoterapia digitale si giocherà su un delicato equilibrio tra opportunità e regolamentazione. Da un lato, la crescente accettazione culturale e la disponibilità di nuove tecnologie aprono la strada a modelli sempre più integrati, dove il digitale non sostituisce ma affianca la terapia in presenza. Dall'altro, sarà fondamentale stabilire linee guida chiare che tutelino la qualità professionale e la sicurezza dei pazienti. Alcune associazioni di categoria stanno già elaborando protocolli per definire standard minimi di formazione, competenze digitali e protezione della privacy, in modo da uniformare l'offerta e garantire un livello adeguato di servizio. In prospettiva, la combinazione tra intelligenza artificiale, realtà aumentata e strumenti di monitoraggio remoto potrebbe arricchire ulteriormente i percorsi terapeutici, offrendo al terapeuta nuove chiavi di lettura e strumenti per personalizzare gli interventi. Allo stesso tempo, resta imprescindibile la centralità della relazione umana, che nessuna tecnologia potrà mai sostituire. L'obiettivo sarà dunque creare un modello ibrido capace di rispondere in modo flessibile alle diverse esigenze.

in... Salute

I.P.
a cura
di N.E.M.

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia
Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. 040 635 434
www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA MEDICINA FUNZIONALE

DOSSA ARIELLA TOMASINI

Specialista in Anestesia,
Rianimazione e Terapia Antalgica
Nutrizione Clinica e Medicina Funzionale
Ozonoterapia
Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - ☎ 040 362548
www.ariellatomasini.it

GINECOLOGIA

DOSSA GIULIANO AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via Delle Zudecche, 1 - Trieste Tel 040 3478783
Fax 040 3479084 www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA

CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 - VIA ROMA, 3 - VIALE XX SETTEMBRE, 2
CAMPO SAN GIACOMO, 2 - WWW.OTTICAINN.IT



ODONTOIATRIA

DOSSA ALESSANDRO POIANI ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOSSA CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo, 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOSSA FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6 TRIESTE
Tel. 040 3171111
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOSSA GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 Tel. 040635744

Welfare

LA MISURA REGIONALE

Crescono i beneficiari del sussidio pensionati: 350 euro per 18 mila

Norma ampliata ai titolari dell’assegno di assistenza o sociale
Resta il tetto Isee da 15 mila euro. Rosolen: «Aiuto ai vulnerabili»

Marco Ballico

Si allarga il perimetro del bonus da 350 euro l’anno, già erogato a 12.700 pensionati del Friuli Venezia Giulia nel 2024 e a quasi 12.500 nel 2025. La giunta Fedriga ha infatti approvato lo schema di addendum alla convenzione con l’Inps, estendendo il contributo anche ai titolari dell’assegno mensile di assistenza e dell’assegno sociale sostitutivo previsti dalla legge 118/1971, che ha introdotto norme in favore di mutilati e invalidi civili. Una platea che, secondo le stime circolate negli ultimi mesi, in regione vale circa 5 mila nuove persone.

La misura, introdotta nella manovra Fvg di metà anno del 2024, arriverà così a toccare quota 18 mila beneficiari complessivi, cittadini spesso in condizioni di fragilità economica e sociale, non necessariamente anziani, ma accomunati da redditi bassi e, in molti casi, da una disabilità che rende impossibile lavorare.

REQUISITI E TEMPISTICHE

La decisione della giunta, che attua quanto previsto nella legge di assestamento di bilancio 2025, nasce dall’esigenza di consolidare un intervento che sta mostrando un impatto concreto sul reddito delle famiglie. «Ampliare la platea significa rafforzare il sostegno alle persone più vulnerabili», sottolinea l’assessore regionale Alessia Rosolen, ricordando appunto che la Lr 12/2025 ha previsto la possibilità di includere anche gli inabili tra i 18 e i 66 anni con invalidità civile pari o superiore al 74% che percepiscono l’assegno mensile. Per questi nuovi beneficiari, il bonus relativo al 2025 sarà erogato entro il 28 febbraio. Il successivo giugno si procederà, per tutti, con i 350 euro erogati sul 2026.

LE MODALITÀ DI EROGAZIONE

La novità non comporta ulteriori oneri per l’amministrazione regionale: il piano triennale 2025-2027 infatti dispone di un fondo già definito, 45 milioni di euro (esattamente come sul triennio 2024-26), che copre pure i nuovi aventi diritto. Né cambiano le modalità di accesso: sarà l’Inps a provvedere direttamente alla liquidazione delle somme, a seguito del trasferimento delle risorse da parte della Regione, proprio come accaduto per l’annualità 2024 nel febbraio scorso, quando l’Istituto previdenziale coprì 12.699 persone, e per l’annualità 2025 a giugno, quando si contarono invece 12.426 benefi-

ciari in possesso dei requisiti.

ISEE AGGIORNATO

Rosolen, precisando che alcuni Caf effettuano gratuitamente il calcolo dell’Isee, non dimentica di sottolineare l’importanza di disporre di un Isee aggiornato, condizione essen-

ziale per dimostrare di rientrare nel limite dei 15 mila euro previsto dal regolamento. La norma messa a punto d’intesa con l’Inps non esclude controlli a campione: nel caso di indebito pagamento del bonus, la Regione e l’Istituto chiederanno la restituzione degli impor-

ti non spettanti.

IL NODO DELL’IMPORTO

Resta aperta un’altra questione. Considerato che anche con 18 mila beneficiari non si andrà oltre i 6,3 milioni annui di uscita per le casse regionali, si potrebbe pensare a un au-

mento dell’assegno, posto che a disposizione per ciascun anno ci sono 15 milioni. L’aumento è stato chiesto nei mesi scorsi dai sindacati. Ma l’assessore ha spiegato che occorre evitare che il bonus regionale interferisca con altre prestazioni assistenziali, generando

cumuli che rischierebbero di penalizzare proprio chi dovrebbe essere tutelato. È quanto accaduto nella Provincia autonoma di Trento, che ha replicato il modello senza però salvaguardare l’incumulabilità con altri aiuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONUS PENSIONI FVG

Platea
Con l'incremento previsto di 5mila beneficiari si sale a circa 18mila

Importo
350 euro all'anno una tantum

Risorse a disposizione
45 milioni sul triennio 2025-27

Beneficiari (Lr 7/2024)
Titolari di pensione Inps di invalidità, vecchiaia, superstiti o di pensione sociale, assegno sociale o pensione di inabilità per gli invalidi civili, di importo inferiore o pari al trattamento minimo.

Isee
Necessaria attestazione Isee o Dsu pari o inferiore a 15.000 euro

Accrediti 2026
Previsti il prossimo giugno

Accrediti precedenti
Lo scorso febbraio Inps ha emesso 12.699 pagamenti (totale 4,4 milioni) sull'annualità 2024

WITHUB

CASSA RURALE FVG

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Per il tuo mutuo, abbiamo un'idea fissa.

Per il mutuo della tua prima casa scopri la tranquillità di un tasso fisso per i primi 5 anni, e la flessibilità di un tasso variabile per la restante durata.

Vantaggi per i Soci:

- riduzione dello 0,10% del tasso
- sconto del 50% sulla spesa di istruttoria

Ulteriori vantaggi per tutti i richiedenti:

- riduzione dello 0,10% del tasso per mutui Green (classe A/B/C)
- riduzione dello 0,10% del tasso per richiedenti under 40

Scegli il mutuo che ti dà stabilità oggi e opportunità domani: ti aspettiamo nelle nostre filiali.

5 ANNI MUTUO PRIMA CASA TASSO FISSO

Inquadra il QR code e scopri di più!

www.cassaruralefvg.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata ai clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. Esempio rappresentativo per mutuo a Tasso Fisso di € 170.000,00, durata 20 anni, rata mensile: TAEG 6,58%, spese istruttoria 1,1%, imposta sostitutiva come da normativa vigente, spese di incasso rata (3,00€), costo rendiconto cartaceo e spese di trasparenza (0,70€ a invio), € 244,00 spese di perizia, € 148,69 costo annuale della Polizza Assicurazione incendio, caduta di fulmine e scoppio intermediata dalla banca (prodotto "ASSIHOME" di Assimoco S.p.A.). Costo totale del credito €129.346,43. Importo totale dovuto €299.346,43.

LEGGE DI STABILITÀ FVG

Emendamenti per 19 milioni su grandi eventi e terremoto

La giunta regionale ha approvato un nuovo pacchetto di emendamenti alla manovra di bilancio, per un ammontare di altri 19 milioni. «Con questi provvedimenti – spiega l’assessore alle Finanze Barbara Zilli – diamo risposte importanti, in particolare, all’organizzazione dei grandi eventi sportivi che interesseranno la regione nel 2026, alle iniziative culturali del cinquantennale del terremoto del 1976, alla tutela dell’ambiente e alle infrastrutture». La discussione sul testo in Consiglio comincerà il 9 dicembre.

Fra le novità introdotte nell’ultima riunione di giunta, figurano i 5,3 milioni destinati a promozione del territorio e grandi eventi sportivi. Le risorse andranno a PromoTurismoFvg per programmare in particolare il Giro d’Italia Donne 2026 e il campionato italiano di mountain bike Gravel “Gran Premio Enzo Cainero”. Previsto, inoltre, 1 milione di euro (che si aggiunge alle risorse già stanziare) per investimenti in attrezzature sportive per Eyof 2027, il Festival olimpico della gioventù europea.

Ulteriori 2 milioni sosterranno iniziative legate alla commemorazione del cinquantennale del terremoto del Friuli. Per la logistica, 1,4 milioni accompagneranno lo sviluppo della piattaforma del centro smistamento di Cervignano di Rfi, mentre 1 milione è riservato ai Comuni per l’abbattimento delle barriere architettoniche. Sempre i municipi incasseranno 1,5 milioni per la creazione di sedi culturali, e 3 milioni serviranno a migliorare l’efficienza delle piccole centrali idroelettriche. —

Politica e società

L'UNIONE CULTURALE ECONOMICA

La slovena Skgz a congresso

«La comunità resti unita»

Il sodalizio che copre l'ala sinistra del gruppo linguistico elegge Cossutta presidente
Appello alla cooperazione fra le due anime della minoranza e per il seggio a Roma

Diego D'Amelio

Un appello all'unità e alla collaborazione del gruppo linguistico sloveno in Italia, dove la componente "rossa" e quella "bianca" non attraversano una fase di rapporti idilliaci. Un richiamo alle istituzioni per la reale applicazione delle norme di tutela. E il mai riposto obiettivo di arrivare al seggio garantito in Parlamento per un rappresentante degli sloveni in Italia. Sono i tre fronti politici più significativi emersi dal congresso regionale della Skgz, quella Unione culturale economica slovena che ieri si è riunita per eleggere la nuova presidente Nives Cossutta.

Da una donna a una donna. Cossutta subentra a Ksenija Dobrila, raccogliendone il testimone nel sodalizio che dal 1954 si occupa di difendere di-



Donne al vertice nella Skgz: a sinistra Dobrila e a destra Cossutta

ritti e interessi della comunità in campo culturale ed economico, riunendo sotto il suo ombrello una lunga serie di organizzazioni associate.

Fino a pochi mesi fa responsabile dell'ufficio post laurea



anche come Cossutta sia oggi presidente della Seconda circoscrizione Altipiano est, eletta sotto le insegne del Pd.

Per la Skgz l'appuntamento è occasione per ribadire le priorità, in una fase in cui all'interno dell'Unione slovena (il partito di tradizione cattolica e liberale della minoranza) non manca chi guarda a future alleanze con il centrodestra. Ecco allora «un appello all'unità e per una collaborazione fattiva tra le varie anime della comunità», lanciato nei discorsi di Dobrila e Cossutta al congresso, da cui emerge la proposta di «un coordinamento stabile» con la Sso (Confederazioni delle organizzazioni slovene), omologa della Skgz nell'associazionismo non derivante dalla matrice un tempo attestata su posizioni filojugoslave.

L'idea è che le battaglie siano di un'intera comunità nazio-

nale: rappresentanza politica, uso della lingua, plurilinguismo nella cartellonistica, consolidamento del sistema scolastico, difesa dei media e del quotidiano *Primorski Dnevnik*, accrescimento dei fondi pubblici alle attività del mondo sloveno in campo culturale, sociale, educativo e sportivo.

Da qui la richiesta ribadita di un seggio garantito a Roma, sulla scorta di quanto la Slovenia fa nei confronti della minoranza italiana e ungherese. Una rivendicazione che si accompagna alle critiche nei confronti di Roma per «i finanziamenti statali fermi da oltre dieci anni» e «le lacune nell'attuazione della legge 38/2001 sull'uso dello sloveno nella pubblica amministrazione».

Per Cossutta rimane infine «essenziale una collocazione adeguata del Narodni dom quale luogo di convivenza, laddove le organizzazioni slovene sapranno e dovranno svolgere quel ruolo fondamentale di collante interculturale, transfrontaliero e intercittadino». Dobrila ha invece espresso «rammarico per la mancata occasione dell'ultima Conferenza sulla minoranza slovena organizzata dalla Regione, che avrebbe potuto affrontare con maggiore incisività i temi legati alla valorizzazione della lingua slovena, dell'istruzione e del riconoscimento dei titoli di studio conseguiti in Slovenia».

IL PROTOCOLLO

Patto fra Gse e Regione sull'energia rinnovabile

Un protocollo d'intesa per integrare le politiche energetiche della Regione con quelle del Gestore dei servizi energetici, società statale nata per promuovere la transizione energetica in Italia. In occasione del roadshow «Diamo energia al cambiamento», organizzato dal Gse a Trieste, il governatore Fedriga e il presidente di Gse Arrigoni hanno stipulato «un'alleanza fondamentale per rendere sinergiche e complementari le iniziative nazionali e dell'amministrazione regionale, evitando sovrapposizioni e lavorando per favorire interventi per efficientamento energetico e tutela dell'ambiente».

L'intesa prevede iniziative su rinnovabili, efficienza energetica, comunità energetiche, mobilità elettrica e riqualificazione del patrimonio pubblico, con uno sportello virtuale di assistenza tecnica. Nel richiamare la volontà di favorire la nascita di comunità energetiche rinnovabili, Fedriga ha rimarcato che «il nostro scopo è portare avanti una politica energetica che si sviluppa attraverso progetti di ampio respiro, come la prima Hydrogen Valley transfrontaliera assieme a Slovenia e Croazia».

Per Vannia Gava, viceministra all'Ambiente e Sicurezza energetica, l'accordo «rafforza la collaborazione istituzionale per promuovere sviluppo sostenibile, innovazione energetica e competitività delle imprese».

Arrigoni ha evidenziato come «il Fvg sta dimostrando quanto la transizione possa tradursi in risultati concreti. In questi anni il territorio ha accelerato con decisione», come dimostra l'aumento del 12,3% dell'energia fornita da impianti fotovoltaici rispetto al 2024.

IL PROGETTO DI CONFESERCENTI VENETO

L'arte valorizza il Carso con le opere di 9 giovani fra creatività e natura

L'arte diventa strumento di valorizzazione del Carso con il progetto transfrontaliero Agrotur+, promosso da Cescon Veneto, l'ente di formazione della Confesercenti, e presentato al ristorante Casa Cappellari di Venezia. L'evento ha svelato le opere realizzate da nove giovani creativi italiani e sloveni, chiamati a raccontare il territorio carsico intrecciando arte, turismo sostenibile e prodotti locali.

Il progetto, cofinanziato dal Programma Interreg VI-A

Italia-Slovenia, ha offerto ai partecipanti una permanenza di quattro giorni immersivi tra paesaggi, comunità e tradizioni rurali. «Un'iniziativa mirata alla promozione transfrontaliera del Carso e alla valorizzazione delle sue produzioni locali», le parole di Flavio Convento, presidente di Confesercenti Veneto.

Durante l'incontro, i referenti di Cescon hanno sottolineato il ruolo dell'arte come motore di identità, comunità e sviluppo sostenibile. «L'arte



Foto di gruppo per gli artisti che hanno partecipato al progetto Agrotur+

rafforza il territorio e genera nuove opportunità economiche», ha spiegato il direttore Gian Angelo Bellati, mentre Klemen Lisjak dell'Istituto agrario della Slovenia ha ricordato come l'arte possa fungere da leva turistica, valorizzare il patrimonio, favorire pratiche sostenibili e creare nuove

economie culturali e la collega Ana Harsk ha evidenziato le criticità del Carso – calo della produzione locale e migrazioni dei giovani – che Agrotur+ mira a contrastare tramite la cooperazione agricola e turistica.

Gli artisti hanno interpretato il Carso in modi molto diver-

si: dall'uso dell'Ia per riflettere sull'adolescenza (Giacomo Urban) ai pixel dei colori autunnali (Elisa Pietracito), dalle immagini legate alla cucina e alle tradizioni vinicole (Marco Sitran e Franco Jennewein) alla ricerca notturna del ginepro per raccontare il distillato Brinjevec (Lisa De Marchi). E ancora, fotografie sui muri a secco (Manja), un arazzo con materiali naturali (Emira Plevirovitc), una leggenda scolpita nella terra rossa (Paolo Fiorindo), incisioni sul calcare (Tilen Hebar) e un video dedicato alla comunità locale (Jacopo e Giacomo).

In chiusura, la Regione Veneto ha ribadito l'importanza dei programmi Interreg per rafforzare la collaborazione europea e promuovere cultura e turismo sostenibile. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAER PAC
FVGGO! 2025
& FRIENDSIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

CONFINI

DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 – 12 aprile 2026

Info e prenotazioni 0422 429999 – www.lineadombra.it



GUARDA
IL VIDEO

Premio della Fedeltà al Lavoro e al Progresso economico nella Venezia Giulia: 69 premiati per celebrare la laboriosità di un territorio

Valorizzare e riconoscere la qualità del lavoro espresso dal territorio: in queste parole si esprime il significato del Premio della Fedeltà al Lavoro e al progresso economico organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia nella splendida cornice della Fondazione Villa Russiz, a Capriva del Friuli (Go).

“Un riconoscimento e una vetrina per coloro che, con la loro attività, contribuiscono ogni giorno allo sviluppo economico della Venezia Giulia”, ha commentato Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia

Giulia in apertura dell'evento condotto dai giornalisti Micol Brusaferrò e Andro Merku, dopo aver chiesto un momento di silenzio per commemorare gli eventi tragici che hanno colpito recentemente le aree del Collio.

“Viviamo in un periodo storico complesso – ha detto Paoletti – in cui gli equilibri economici sono condizionati da eventi non modificabili dalla nostra volontà, ma nonostante tutto nella nostra regione grazie alla laboriosità di queste genti e a una ideale collaborazione istituzionale stiamo riscontrando buoni risultati e un rinnovamento normativo al passo con le esigenze delle imprese. Cito ad esempio la recente legge regionale volta al sostegno, alla permanenza e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità, e il Codice regionale sul commercio e il turismo che ben si adegua alle necessità delle imprese. Provvedimenti per i quali va un sentito ringraziamento agli assessori regionali Alessia Rosolen e Sergio Emidio Bini”.

Sessantanove i premiati, 66 divisi in 4 categorie (Lavoratori dipendenti, Imprese, Imprese giovanili e Imprese femminili) e 3 premi speciali (in allegato tutti i premiati suddivisi per categoria). A consegnare le attestazioni numerose autorità, imprenditori e molti sindaci della Venezia Giulia.

In apertura d'evento il saluto del sindaco di Capriva del Friuli, Daniele Sergon, che ha ricordato la “piena condivisione rispetto alle attività di sviluppo e crescita che vengono svolte all'interno della Fondazione Villa Russiz” e sottolineato la capacità degli abitanti di queste terre di impegnarsi e affrontare tutte le difficoltà con costanza e dedizione”.

Alessia Rosolen, assessore al Lavoro, formazione, istruzione e ricerca della regione Friuli Venezia Giulia ha affermato che: “premiando persone che hanno avuto il lavoro e la crescita della comunità nella quale vivono come obiettivo e ci troviamo in un mondo in cui il lavoro sta profondamente cambiando proprio perché c'è minore attenzione rispetto al contesto sociale nel quale si inserisce. Stiamo operando perché il lavoro sia sempre più motore trainante dell'economia, ma soprattutto dello sviluppo non solo economico dei nostri territori ma dell'intera società”.

“Abbiamo tutti ancora negli occhi la tragedia che si è consumata nei giorni scorsi, un colpo durissimo per le

comunità e per il tessuto produttivo di quest'area. Alle imprese – sono le parole dell'assessore regionale Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini - e ai lavoratori garantisco il massimo impegno nel fornire sostegno alla necessaria ripartenza. Una ripartenza che è già iniziata, nelle mani e nei volti dei tantissimi volontari che si sono spesi per liberare scantinati, case e fabbriche allagate, riportando la normalità in queste terre. Questa voglia di fare, di rimboccarsi le maniche, di andare avanti sempre e comunque, è insita nello spirito della nostra gente e le 69 persone e imprese premiate oggi ne sono un fulgido esempio. A tutti loro e a tutto il mondo economico ho voluto ribadire che qui in Friuli Venezia Giulia troveranno sempre un'amministrazione disposta ad ascoltare e impegnata a semplificare la vita a chi lavora e crea lavoro, perché sappiamo bene che è l'impresa a mantenere viva e forte una comunità. È l'impresa che ne garantisce il benessere e la prosperità”.

Anche in questa edizione la Giunta camerale ha inteso assegnare tre premi speciali che vanno a identificare la vita di istituzioni e aziende le cui ricadute sono state di grande valenza per il territorio in cui operano. Da Francesco Mario Granbassi “per aver guidato con visione e competenza l'internazionalizzazione de Il Rossetti, ampliando la platea degli spettatori e confermando Trieste quale polo di riferimento per il teatro italiano”, a Loreto Pali, proprietario del Castello di Spessa, “anima instancabile e cuore pulsante della nostra terra, che con coraggio e passione ha forgiato un cammino di progresso, arricchendo profondamente la vita economica, sociale e culturale della nostra comunità e donandoci un futuro di speranza e orgoglio”. A Enrico Samer, invece, l'assegnazione camerale sottolinea il suo ruolo “di figura di riferimento per la logistica, quale attento sostenitore della comunità e persona con una visione imprenditoriale che ha saputo coniugare la crescita aziendale con il sostegno al territorio e l'investimento nelle giovani generazioni”.

Una serata che ha inteso essere la celebrazione del lavoro e un momento di condivisione tra protagonisti di una Venezia Giulia che è sempre di più un punto di riferimento i molteplici settori.

PREMIO DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO 2025

Premi Speciali

Premiato dall'Assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia – Alessia Rosolen



Francesco Mario Granbassi

Premiato dal Presidente della Camera di commercio Venezia Giulia – Antonio Paoletti



Loretto Pali

Premiato dall'Assessore regionale alle Attività produttive e turismo – Sergio Emidio Bini



Enrico Samer

PREMIO DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO 2025

Premi ai lavoratori dipendenti

Premiati dall'Assessore regionale del Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia – Alessia Rosolen



Paola Verdimonti Dipendente CDS Audit Srl



Alida Franco Dipendente Artis Artigianato Isontino Servizi Srl



Andrea Bazzarini Dipendente CDS Audit Srl



Scilla Moncher Dipendente Farmacia De Leitenburg di Maria Modugno

Premiati dal Prefetto di Gorizia – Ester Fedullo



Lucia Codermaz già Dipendente CDS Audit Srl



Franco Urdih Dipendente Alloys Italia Srl



Catia Nocentini Dipendente CDS Audit Srl

Premiati dal Presidente della Camera di commercio Venezia Giulia – Antonio Paoletti



Marco Pacor Dipendente Bonazza Sergio Sas di Bonazza Michele & C



Fabio Dean già Dipendente Hotel Savoy Srl



Elena Marino Dipendente CDS Audit Srl



Elena Culot Dipendente Salus Srl



Daniela Gambel Dipendente Lokanda Devetak 1870 di Avguštin Devetak Sas

Premiati dal Questore di Gorizia – Luigi Di Ruscio



Erika Ficiur Dipendente So.fin. Srl



Alessia Mucci Dipendente SDAG Spa a socio unico



Lara Traini Dipendente Salus Srl

Premiati dal Comandante Provinciale GDF di Gorizia – Andrea Esposito



Chiara Ciut Dipendente Salus Srl



Fabiana Lisi Dipendente I Lupetti Sas



Cristina Marini Dipendente Tombacco Srl

Premiati dal Sindaco di Capriva del Friuli – Daniele Sergon



Marzia Altieri Dipendente Salus Srl (Ritira il premio il datore di lavoro Federico Graziati)



Sabrina Brancati Dipendente Salus Srl (Ritira il premio il datore di lavoro Federico Graziati)

Premiati dal Consigliere camerale – Gianluca Madriz



Marco Buffa Dipendente Griffe di Paganini Roberto



Damiano Morzilli Dipendente Al Lampione Sas di Pelosi Loredana & C

PREMIO DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO 2025

Premi alle Imprese

Premiati dall'Assessore regionale alle Attività produttive e turismo – Sergio Emidio Bini



Lokanda Devetak 1870
di Avguštin Devetak Sas



Antica Casa del Mobile Florit
di Andrea e Valentina Mosetti



La Grafica & Villa Snc
di Cislin Giuliana



Trattoria Sociale di Prosecco o
Društvena Gostilna na Proseku
soc. coop. in Prosecco

Premiati dal Segretario generale della Camera di commercio Venezia Giulia – Pierluigi Medeot



Altran Edvigio e Figli Sas
di Altran Lorenzo e Donatella & C.



Tombacco Srl



Ultrapixel Srl

Premiati dal Sindaco di Ronchi dei Legionari – Mauro Benvenuto



Muscolino Pierpaolo



Foto Leban di Leban Federico



Fogal Refrigeration Srl

Premiati dal Direttore generale di Confindustria Alto Adriatico e Vicepresidente della Camera di commercio – Massimiliano Ciarrocchi



Bar Al Commercio
di Pessotto Massimo



Domini Legnami Srl



Holiday Signals Srl



Visual Art di Parenzan Fabio

Premiati dal Sindaco di Trieste – Roberto Dipiazza



Pizzeria La Tarantella
di Criscuolo Vincenzo



Pasticceria Triestina Ulcigrai Srl

Premiati dal Presidente di Confartigianato Gorizia – Ariano Medeot



Music Shop
di Podgornik Alfredo



H2O Termo Tecnica
di Stabile Gianluca



Tecnorcambi Srl

Premiati dal Consigliere camerale – Giuliano Grendene



Calcara Giorgio



Sandro & Franco
di Alessandro Sbrizzai



Salus Srl

Premiati dal Consigliere camerale – Rita Rapotez



Nero su Bianco
di Micoli Sergio & C. Sas



Laboratorio dell'Immaginario
Scientifico Soc. coop.



I Lupetti
di Cesare Favetta & C. Sas

Premio alle Imprese femminili

Premiati dall'Assessore al decentramento e rilancio dei quartieri del Comune di Gorizia – Maurizio Negro



Pellizon Giovanni Eredi Snc
di Pellisson Elena e Paola



Iside Società Eredi Snc
di Pellisson Elena e Paola

Premiati dal Consigliere camerale – Mario Giamporcuro



Marinkovic Vesna



Fish Academy Srl

Premiati dal Sindaco di Mossa – Emanuela Russian



Zampar Alessandra



Il Cofanetto di Trevisan Alda

Premiati dal Sindaco di Monfalcone – Luca Fasan



Acconciature Carmen
di D'Amato Angela



The Triestiner
di Maria Sole Costanzo

Premio alle Imprese giovanili

Premiati dal Consigliere camerale – Manlio Romanelli



Freshmedia Srls



Adapta Fitness Lab di Elia Spadoni



Premiati da Franco Rigutti



Caterina Kozmann
Consulente Finanziaria Ritirato
da Giara Amato di Fish Academy



Elia Miraz
Ritirato da Giara Amato
di Fish Academy



Premiati dal Segretario generale della Camera di commercio – Pierluigi Medeot



Bluegreen Ecoinnovations Srl
Società Benefit



Hotel Urban Srl

Non presenti alla serata i premiati:

- Cartolibreria Vecchiet di Cormòns (Categoria Imprese);
- Fabrizio Bacer di Trieste (Categoria Imprese);
- Pin Maria di Boscarol Nora & C. di Monfalcone (Categoria Imprese);
- Alessandro Scabini di Trieste (Categoria Imprese);
- MD Iniziative di Trieste (Categoria Imprese femminili).

Organizzato da:

Con la co-organizzazione:



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



ARIES
VENEZIA GIULIA

IL PROGRAMMA

30 Novembre - 1 Dicembre 2025

AZIENDE APERTE

Aprono in occasione dell'apertura del Festival le aziende della filiera del caffè
Amigos Caffè, Bloom Specialty Coffee, Guatemala torrefazione caffè, Primo Aroma, Excelsior, Inpunto Caffè

30 Novembre - 8 Dicembre 2025

NEI BAR ADERENTI

COCKTAIL AL CAFFÈ *in collaborazione con* TRIESTE COCKTAIL WEEK
(AL BARETO, 040 SOCIAL FOOD, MOR, LA MUTA, ANTICO CAFFÈ TORINESE, MAST, REX e THE MODERNIST)

NEI RISTORANTI ADERENTI

PIATTO AL CAFFÈ *in collaborazione con* FIPE
(ANTICA GHIACCERETTA, ANTICA TRATTORIA SUBAN, AMAZON COFFEE SHOP, BAR BUFFET DA ROBY, BUFFET AL REBECHIN, GENUINO, HOME SAPORE DI CASA, PRINCIPE DI METTERNICH, RISTORANTE LE TERRAZZE DELL'HOTEL RIVIERA MAXIMILIAN, RISTORANTE PIZZERIA ARISTON, RISTORANTE AI FIORI, TRATTORIA ALLA GIOCONDA, TRATTORIA PIZZERIA SPETIC, 90% PESCE, LA BARCACCIA)

NELLE PANETTERIE/PASTICCERIE ADERENTI

DOLCI AL CAFFÈ *in collaborazione con* FIPE (VIEZZOLI, SIRCELLI, SPACCIOPANI, POMPI, PANIFICIO CASARECCIO, PASTICCERIA PIRONA, MARITANI)

1 - 5 Dicembre 2025

NEI BAR ADERENTI

SELEZIONI 10.a edizione CAPO IN B CHAMPIONSHIP

3 - 8 Dicembre 2025

PIAZZA VERDI

10.00 - 18.00 MERCATINO NATALIZIO DEL CAFFÈ
8 casette di legno con torrefattori locali, spirits e food
15.00 TAGLIO DEL NASTRO

4 Dicembre 2025

PIAZZA DELLA BORSA CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA

10.45 CONFERENZA

SALA MAGGIORE

"Il caffè e i suoi mondi: conoscere, comunicare, connettere"

PIAZZA VERDI

16.00 - 17.00 LABORATORIO ARTISTICO PER BAMBINI
"Un caffè, tante ricette!"
Laboratorio didattico-artistico per bambini (anni 3-10) con lettura animata dell'albo illustrato "Moka" di Satoe Tone
a cura di Lalla Pilar Guenda Gallonetto

PIAZZA DALMAZIA

17.00 - 18.30 Caffè: storie e note dal chicco al sorso di Edda Vidiz Spettacolo organizzato da Anteas Trieste ODV in collaborazione con Tredici Casade APS, nell'ambito del Trieste Coffee Festival

5 Dicembre 2025

PIAZZA VERDI

16.00 - 17.00 LABORATORIO ARTISTICO PER BAMBINI
"Mai vista tanta neve!"
Laboratorio didattico-artistico per bambini (anni 3-10) con lettura animata dell'albo illustrato "Cappuccetto bianco" di Bruno Munari
a cura di Lalla Pilar Guenda Gallonetto

6 Dicembre 2025

URBAN EXCELSIOR

16.00 PRESENTAZIONE DEL LIBRO IL CAFFÈ IN ITALIA FA SCHIFO
di Valentina Palange

PIAZZA VERDI

dalle 14.00 San Nicolò con doni al caffè

7 Dicembre 2025

LOCAL

10.00 - 15.00 COFFEE CLUB con DJ SET

UBIK

16.00 PRESENTAZIONE DEL LIBRO
Come l'Italia rovina ogni giorno il suo caffè (e tutti i segreti per riconoscere quello buono)
di Luca Bassi

PIAZZA VERDI

16.00 - 18.00 10.a edizione "CAPO IN B" CHAMPIONSHIP FINALISSIMA 1VS 1
gara tra i baristi triestini
in collaborazione con FIPE TRIESTE

PIAZZA DELLA BORSA

INAUGURAZIONE MERCATINO DI NATALE TRIESTE
CON CANTI NATALIZI

8 Dicembre 2025

PIAZZA VERDI

16.00 - 18.00 4.a edizione MOKA CONTEST
La gara di moka aperta al pubblico



Il ruolo delle donne nella cultura transfrontaliera: custodi delle tradizioni e motore di sviluppo



Nadja Velušček: “Parlando del passato ci rendiamo conto che il presente è sempre qui”

Il ruolo delle donne nella cultura transfrontaliera è stato al centro del dibattito che si è svolto a Palazzo de Bassa, a Gorizia, nel quadro dell'anno che vede protagoniste le città di Gorizia e Nova Gorica insieme, con il riconoscimento di Capitale Europea della Cultura, ed è stato organizzato dal Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di commercio Venezia Giulia. L'iniziativa ha inteso valorizzare la centralità della donna nella trasmissione della memoria, nella costruzione dell'identità culturale comune e nello sviluppo delle relazioni sociali e imprenditoriali in un territorio di confine segnato da profonde fratture storiche, ma anche da forti legami condivisi.

Dall'incontro è emerso quanto le donne siano protagoniste di azioni di aiuto reciproco, di una cultura della pace, del dialogo, della collaborazione. E sono state custodi di tradizioni, di lingua, di cucina, di canti, in una parola custodi di identità. Hanno custodito, ma anche tramandato un patrimonio, e hanno cucito – come si è visto a conclusione del convegno in un intervento teatrale con la performance artistica dell'attrice Nikla Panizon con la regia di Gioia Battista – quello che la storia ha diviso con la violenza. Sull'importanza della cultura e sul ruolo che può avere anche attraverso le Imprese culturali e creative si è soffermato il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti. "Fondamentale – ha detto Paoletti – è il ruolo delle donne nella cultura, nella società, nella famiglia e nell'economia con ottimi risultati. Ci sono in particolare vari sostegni nazionali e internazionali nei confronti dell'imprenditoria culturale e creativa che in Friuli Venezia Giulia ha una consistenza superiore rispetto al resto dell'Italia. E per tale ragione e per lavorare in continuità con quanto fatto nell'anno di Nova Gorica e Gorizia Capitale della cultura europea 2025, abbiamo inserito questo settore all'interno delle prossime progettualità transnazionali del Network delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria". "Se oggi Nova Gorica e Gorizia sono Capitale Europea della cultura – sono le parole di Patrizia Artico, assessore a GO!2025 del Comune di Gorizia – lo si deve anche alle tante donne che hanno abitato questo territorio ricco di culture, lingue e spesso nazionalità diverse, che hanno dato un contributo fondamentale alla creazione di quel substrato culturale che ha portato le due città divise da un confine drammatico a far prevalere la volontà di dialogo e di pace. Non solo le tante poetesse, scrittrici, artiste ma anche le donne meno famose che, nel quotidiano, insegnavano ai loro figli il valore e la ricchezza della multiculturalità. E oggi come ieri le donne di confine rappresentano



pienamente Go! 2025".

Sulla stessa linea la capo di Gabinetto del Comune di Nova Gorica, Urška Merljak, che ha ringraziato gli organizzatori dell'appuntamento sottolineando la necessità di «sostenere l'empowerment delle donne per una nuova visione di vita e raggiungimento dei propri obiettivi».

Per l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, questo è "un momento di confronto essenziale all'interno delle iniziative della Capitale europea della cultura per tracciare le linee di intervento per il futuro. Crediamo molto nel potere delle donne, c'è una spinta molto importante in ambito imprenditoriale e dal 2010 assistiamo a una grande riduzione della differenza tra imprese femminili e imprese maschili che continuerà ad assottigliarsi. Siamo convinti della bontà delle iniziative dell'amministrazione regionale che hanno rinforzato le politiche per la famiglia con una scelta di campo che vuole guardare alle donne e alla loro indipendenza economica: con tutti i servizi dati cerchiamo di agevolare la buona riuscita delle imprese femminili che ottengono anche dei contributi da parte della direzione Attività produttive".

L'incontro è stato organizzato dal Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio Venezia Giulia che ha come missione "la promozione dell'imprenditoria femminile – ha ricordato la

vicepresidente, Maria Tami – per creare nuove aziende e sostenere le esistenti con attività formative, nonché la ricerca di agevolazioni anche finanziarie come la recente attivazione di una linea dedicata da parte del Confidi Venezia Giulia".

Nell'incontro moderato dalla giornalista Arianna Boria, con le divertenti "incursioni" di Andro Merku, di grande spessore i contributi nel campo della scrittura, della regia, della sociologia, ma anche del coaching, della letteratura, del giornalismo.

"I confini sicuramente non sono solo tra Paesi ma anche mentali. Superare i confini mentali – ha affermato Moira Casonatto, life & business coach – significa non farsi depotenziare dal passato, da delle condizioni limitanti, bensì prendere i propri limiti e affrontarli. Spesso noi donne in questo abbiamo bisogno di investire in nuovi significati".

Chi i confini li ha vissuti appieno, invece, testimoniando la realtà di queste terre sono Nadja Velušček, docente di letteratura italiana e slovena e Anja Medvev, regista teatrale. "Dal 1998 realizziamo documentari che trattano di confine del goriziano, prendendo in esame il periodo delle due guerre mondiali. L'ultimo film – ha ricordato Velušček – "Non ti scordar di me" tratta del periodo delle guerre in Europa e nel mondo, ma parlando del passato ci rendiamo conto che il presente è sempre qui".

9 dicembre 2025

GENERALI CONVENTION CENTER TRIESTE Auditorium

Viale Miramare 24/2 TRIESTE

Quest'anno il **Salone delle Professioni** si propone con un format innovativo grazie alla collaborazione con:



14° SALONE DELLE PROFESSIONI E DELLE COMPETENZE



SPEECH EVENTO

Speaker d'eccezione, con ritmi dinamici e coinvolgenti, condividono con i ragazzi **le proprie esperienze umane e professionali**: sul palco portano la loro storia, i loro errori e preziosi consigli. Gli studenti hanno la possibilità di interagire durante gli interventi, facendo domande tramite Instagram.



INTERAZIONE

Gli Speaker incontrano gli studenti. È il momento fondamentale per i ragazzi: un'occasione di confronto e di dialogo, dove le domande arrivano dai ragazzi agli speaker via Instagram, che rispondono in modo diretto e sincero, offrendo spunti preziosi per orientare le scelte future dei giovani.

PROGRAMMA GIORNATA

8.00 - 9.00	Accoglienza e registrazione
9.00-10.30	Prima parte evento
10.30-11.00	Interazione one to one
11.00-12.30	Seconda parte evento
12.30-13.00	Chiusura evento

PER INFORMAZIONI

Cristiana Basile tel. 0406701512
Mail: cristiana.basile@ariestrieste.it
orientamento@ariestrieste.it

www.smartfutureacademy.it

ECONOMIA



Secondo gli investigatori il vero obiettivo del presunto asse Delfin-Caltagirone-Mps non era Mediobanca, ma il controllo del gruppo triestino

La scalata al Leone nel mirino dei pm

«Generali strategiche fin dall'inizio»

GIORGIO BARBIERI

«**G**li azionisti del Monte dei Paschi di Siena non sono interessati ad una Mediobanca senza Generali». «A nessuno fregerebbe nulla di Mediobanca una volta che ha mollato le Generali». Il senso dell'inchiesta della Procura di Milano sul risiko bancario è probabilmente riassunto in queste due brevi frasi, la prima pronunciata da Francesco Gaetano Caltagirone e la seconda da Alessandro Melzi d'Eril, l'amministratore delegato di Piazzetta Cuccia post scalata. Entrambi sembrano così confermare come il Leone di Trieste sia il vero obiettivo della scalata del Monte dei Paschi su Mediobanca. La compagnia triestina Generali emerge dunque come fulcro strategico delle ricostruzioni degli inquirenti. È proprio il Leone - più ancora della conquista di Piazzetta Cuccia - ad apparire come l'obiettivo ultimo del presunto disegno unitario contestato ai tre indagati: Caltagirone, il presidente di EssilorLuxottica e Delfin Francesco Milleri e l'amministratore delegato di Rocca Salimbeni Luigi Lovaglio.

Un passaggio dell'atto di perquisizione firmato dai pm chiarisce il punto: «Generali è strategica fin dall'inizio». La frase, pronunciata da Lovaglio in un dialogo con Caltagirone, diventa la chiave di lettura delle mosse contestate ai tre indagati. Secondo i magistrati, le dichiarazioni pubbliche dell'amministratore delegato di Mps, spesso di segno opposto, sarebbero state quindi «un espediente» per non rendere evidente l'allineamento con



La sede delle Assicurazioni Generali a Mogliano

Luigi Lovaglio a Caltagirone
«Il vero ingegnere è lei, io ho solo eseguito»

Delfin e con il gruppo Caltagirone, entrambi - sostengono i pm - orientati fin dal 2019 a ottenere «il controllo su Assicurazioni Generali».

Il legame tra il controllo di Mediobanca e la presa su Generali emerge anche da una intercettazione del 23 aprile 2025 tra due dirigenti di Banca Akros richiamata nel decreto: «I due alla fine si ritroveranno a controllare Mediobanca. Controllando Mediobanca, di fatto, controllano la partecipazione che ha in Generali. Questa è l'operazione, non ce n'è un'altra». Il contesto è quello

Caltagirone: «Agli azionisti del Monte non interessa Mediobanca senza Generali»

dell'Ops annunciata da Mediobanca il 28 aprile, che prevedeva uno scambio della propria quota in Generali con azioni Banca Generali. Una mossa che per Lovaglio e Caltagirone appare, nelle conversazioni riportate dagli investigatori, come «una difesa teorica», destinata a non avere seguito perché «contro gli interessi degli azionisti Generali». Proprio sulla natura strategica della partecipazione nel Leone, Lovaglio spiega a Caltagirone la necessità di non dichiararla apertamente: «Se noi avessimo detto fin dall'inizio - come



Francesco Milleri



Francesco Gaetano Caltagirone

Melzi d'Eril: «A nessuno fregerebbe di Mediobanca se mollasse Generali»

è vero - che Generali è strategica, lui avrebbe detto: «ah, Lovaglio ha detto che è strategica, adesso io lo frego».

Il progetto, secondo la ricostruzione accusatoria, si sarebbe quindi articolato in più fasi. La prima, l'Ops su Mediobanca. La seconda, evocata dagli stessi interlocutori in un dialogo del 18 aprile, dopo l'assemblea del Leone nella quale Caltagirone prevedeva di ottenere tre posti di minoranza. I magistrati parlano quindi di un «medesimo disegno criminoso» volto ad alterare l'andamento del titolo Mediobanca,



Luigi Lovaglio



Giancarlo Giorgetti

L'Ad di Mps dopo il voto di Blackrock
«So che il ministro ha scritto al Ceo»

attraverso accordi non comunicati al mercato, acquisti coordinati di azioni Mediobanca e Generali, superamenti congiunti delle soglie autorizzate dalla Bce e voti concordati nelle assemblee. Tutto ciò in vista di un vantaggio decisivo: il controllo della principale partecipazione di Piazzetta Cuccia, cioè Generali.

Gli atti comprendono anche riferimenti al ruolo del Mef e al collocamento accelerato del 15% di Mps nel novembre 2024, pacchetto acquisito da Delfin, dal gruppo Caltagirone, da Banco Bpm e da Anima.

La scelta di affidare il ruolo di bookrunner unico a Banca Akros viene definita dai pm «non spiegabile se non nel senso di voler pilotare l'attività di dismissione», considerata l'esperienza limitata dell'intermediario e la prassi precedente che vedeva il Tesoro appoggiarsi a un pool di banche internazionali. Nella stessa cornice rientrano i riferimenti al voto contrario di Blackrock all'Ops di Mps su Mediobanca: Lovaglio parla a Caltagirone di «un bidone», sostenendo che il ministro dell'Economia avrebbe scritto al Ceo del fondo per sollecitarne l'adesione.

Un altro elemento chiave, per i magistrati, è ciò che accade nella cabina di regia della banca senese. In primis le dimissioni il 18 dicembre 2024 di cinque consiglieri indipendenti precedentemente eletti nella lista del Mef. Successivamente quanto dichiarato dai consiglieri alla Consob: ossia che in tre casi le dimissioni sono state imposte o richieste dal ministero e in un caso dal deputato leghista Alberto Bagnai. Altri due consiglieri dimissionari sostengono - «poco credibilmente» secondo i pm - vista «la contemporaneità delle dimissioni» - di aver deciso in maniera autonoma di andarsene. Sta di fatto che nel board entrano subito nomi legati ai nuovi soci forti. La ricostruzione degli inquirenti converge quindi su un punto preciso: il presunto asse tra Delfin, il gruppo Caltagirone e Lovaglio con l'obiettivo di puntare al controllo di Mediobanca solo come passaggio necessario per conquistare Generali. Il Leone - e non Piazzetta Cuccia - resta quindi il centro di gravità dell'intera vicenda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FINANZA

Festa per i 45 anni di Gruppo Banca Finint con oltre 700 persone

TREVISO

Si è svolta ieri alle Fiere di Santa Lucia, alla presenza di oltre 700 persone, la festa del Gruppo Banca Finint che ogni anno, in vista delle festività, riunisce vicino all'headquarter di Conegliano i dipendenti di tutte le sedi italiane e le società del gruppo bancario. Festeggiamenti che quest'anno sono stati ancor più si-

gnificativi perché si sono celebrati i 45 anni di vita del Gruppo, un anniversario prezioso.

Dal 1980 il Gruppo Banca Finint è stato protagonista di una continua crescita ed evoluzione, continuando a trasformarsi e innovarsi. Nato con poche persone su impulso del suo fondatore e presidente, Enrico Marchi, ora conta oltre 900 dipendenti e



La festa per il compleanno di Gruppo Banca Finint

financial advisor. Una storia imprenditoriale che continua grazie a radici salde nei suoi territori e nei valori che lo contraddistinguono da sempre.

Il gruppo ha archiviato un 2024 con una forte crescita di tutti i principali indicatori, confermata anche dal positi-

vo andamento economico della prima metà del 2025, che ha mostrato un margine di intermediazione a 71,5 milioni (+3%), di cui il margine finanziario in crescita del +240% e i ricavi da commissioni a 51 milioni, pari al 71% del margine di intermediazione. —

AUTOSTRADE

A22, il Mit riapre la gara Tre giorni per le domande

Con un decreto del 28 novembre, il Ministero rimette in moto la procedura per la concessione. Scadenza il 3 dicembre e in assenza della pronuncia della Corte di Giustizia sulla prelazione

Roberta Paolini / PADOVA

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rimette in moto la procedura per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena, dopo mesi di sospensione in attesa della decisione della Corte di Giustizia sull'ammissibilità del diritto di prelazione nelle operazioni di project financing. Con un decreto datato 28 novembre e firmato dal direttore generale Sergio Moschetti, la Direzione Generale per le Autostrade ha stabilito il riavvio della gara a partire dal giorno della firma e ha fissato una nuova scadenza per la presentazione delle domande: le ore 12 del 3 dicembre 2025.

La procedura, originariamente avviata con il bando del 31 dicembre 2024 e successivamente rettificata il 18 marzo 2025, era stata sospesa fino al 30 novembre 2025. La sospensione era legata all'attesa del pronunciamento europeo sulla causa C-810/2024, con cui era stato chiesto alla Corte di chiarire se i principi comunitari sulla libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, insieme alla normativa sulle concessioni, ostino alla disciplina italiana della prelazione. Un nodo normativo che Bruxelles aveva già evidenziato: nel parere trasmesso il 22 maggio 2025, la Dg Grow aveva qui espresso «forti dubbi» sulla compatibilità europea del meccanismo che consentirebbe al promotore, nel caso non risultasse aggiudicata-



Il traffico su un viadotto della A22

rio, di pareggiare l'offerta vincente e subentrare in virtù del diritto di prelazione. Pur rimettendo ogni interpretazione definitiva alla Corte di Giustizia, la Commissione aveva richiamato l'esistenza del procedimento pendente, indicato come elemento dirimente per il prosieguo delle operazioni di gara.

A oggi, però, la pronuncia non è ancora stata resa nota. La Direzione Generale evidenzia, nel decreto, che non è stato possibile acquisire elementi certi sui tempi di definizione del giudizio, mentre permane l'esigenza di individuare «stabilmente il soggetto concessionario» dell'A22. Da qui la decisione di non differire ulteriormente l'iter e di procedere con il riavvio della gara. Il decreto ricorda inoltre che il riconoscimento dell'eventuale diritto di prelazione potrà essere confermato solo nella

fase successiva, e unicamente dopo il parere favorevole dei Servizi della Commissione europea, come già stabilito dal testo rettificato del bando.

Il nuovo decreto rischia, inoltre, di rivelarsi fragile su più fronti. Primo: il tempo concesso agli operatori. La finestra utile per presentare le prequalifiche è di tre soli giorni lavorativi, un margine risicato per predisporre la documentazione necessaria. È probabile, osservano le fonti, che molte domande formalizzino la criticità nei rispettivi atti, aprendo la strada a un fronte potenziale di contestazioni che metterebbe in dubbio la solidità della procedura nel medio periodo.

Secondo: la posizione della Corte di Giustizia. La stessa decisione di sospendere la gara fino al 30 novembre si basava sull'aspettativa di una sentenza imminente. Se la Corte,

in linea con gli orientamenti che la Commissione sembra maturare, dovesse stabilire che il meccanismo della prelazione non è più compatibile con il diritto dell'Unione, il bando diverrebbe di fatto nullo. In quel caso, il Mit si troverebbe probabilmente costretto a ritirarlo in autotutela, con un ulteriore slittamento dei tempi e un contenzioso potenziale destinato a espandersi.

Secondo alcune fonti, pare, inoltre, che la Corte europea abbia deliberato di non aprire la fase orale, nonostante la richiesta formulata nell'interesse del Governo italiano. La causa sarà definita, quindi,

Un intervento lampo su una vicenda che già ha sollevato dubbi a Bruxelles

da un collegio di tre giudici, senza conclusioni dell'avvocato generale. È dunque prevedibile che ci possa essere un più celere deposito della sentenza. Nell'insieme la vicenda dell'A22 corre il pericolo di trasformarsi in un pasticcio amministrativo e politico, paragonabile ad altri grandi dossier infrastrutturali rimasti tristemente senza soluzione negli ultimi anni. Il decreto richiama numerosi atti, pareri, rettifiche, sospensioni e condizioni che rendono evidente la complessità – se non l'instabilità – dell'intero percorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA SUL LAVORO

Per Confapi Fvg «Cantieri più sicuri con il badge digitale»

TRIESTE

Con il decreto legislativo 159/2025, in vigore dal 31 ottobre, debutta il badge digitale per il riconoscimento dei lavoratori impegnati in appalti e subappalti. Il dispositivo elettronico, che sostituisce il tradizionale tesserino di riconoscimento, collega il lavoratore, l'impresa, il rapporto di lavoro e le relative qualifiche. Per Confapi Fvg il «badge digitale» rappresenta un passo avanti sul fronte della tracciabilità e del controllo, ma non può essere considerato uno strumento risolutivo, se non inserito in una strategia più ampia di qualificazione delle imprese e di responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti.

«Occorre un intervento strutturale che introduca un sistema effettivo di qualificazione delle imprese fin dalla fase di accesso al settore, in particolare in edilizia – sottolinea il presidente dell'associazione regionale, Massimo Paniccia –. Per i lavori pubblici esiste da tempo una disciplina specifica, mentre per i lavori privati, per operare è sufficiente la sola iscrizione alla Camera di Commercio. Troppo poco senza un corrispondente miglioramento della qualità e dell'affidabilità delle filiere».

Il tema è di particolare rilievo per il Friuli Venezia Giulia dove l'andamento infortunistico resta significativo. Stando ai dati Inail, nel 2024 le denunce di infortunio sul lavoro in regione sono state 13.600, con 19 casi mortali. Nei primi nove mesi del 2025 gli incidenti sul lavoro si sono attestati a 11.502, in lieve flessione, dell'1%, sullo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 14 mortali, uno in meno rispetto ai primi nove mesi del 2024.



Massimo Paniccia

L'edilizia si conferma tra i comparti più critici: quasi il 10% degli infortuni «in occasione di lavoro» denunciati in regione e 2 dei 14 incidenti mortali di quest'anno si sono verificati nei cantieri delle costruzioni.

«Questi numeri – osserva Paniccia – richiamano tutti alla responsabilità: committente privato, impresa appaltatrice, subappaltatori e lavoratori. Troppo spesso gli incidenti non sono riconducibili solo a carenze formative, ma anche a lacune progettuali, mancanza di coordinamento delle lavorazioni, tempi di esecuzione non compatibili con la natura e la complessità degli interventi».

«Qualificazione, coordinamento e responsabilizzazione degli operatori sono elementi propedeutici ad una politica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro» ribadisce Paniccia. In quest'ottica, Confapi Fvg richiama anche l'importanza dei sistemi di gestione e delle certificazioni volontarie in materia di qualità, ambiente e sicurezza.

«Il «badge digitale» può essere l'occasione per rafforzare la collaborazione tra istituzioni e imprese, in una logica di prevenzione condivisa – conclude Paniccia –. La sicurezza non è mai un costo, ma un investimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2025/26

MI VA!

Mi vaccino.

L'influenza non è un banale raffreddore: può causare complicazioni e ricoveri, soprattutto nelle persone più fragili. Il vaccino è la protezione più efficace e sicura. In Friuli Venezia Giulia è offerto gratuitamente a bambini dai 6 mesi ai 6 anni, donne in gravidanza, over 60, persone con patologie croniche, donatori di sangue e operatori dei servizi essenziali.

Proteggi te stesso e chi ti sta vicino: vaccinati contro l'influenza.



Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code
www.regione.fvg.it



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Le nostre iniziative



Un reparto della Carraro a Campodarsego, nel Padovano, e alcuni dei protagonisti dell'evento: da sinistra in alto, in senso orario, Monica Scarpa, Corrado Facco, Raffaella Caprioglio e Andrea Conchetto (FOTO PIRAN)

All'evento di apertura della manifestazione Open Factory alla Carraro le aziende hanno raccontato le loro strategie per attrarre il capitale umano

Le imprese promuovono i giovani

«Il nostro impegno nel farli crescere»

RICCARDO SANDRE

Le imprese fanno da sole. Le grandi aziende del territorio preferiscono adottare strategie interne per accompagnare i dipendenti, soprattutto se neo assunti, verso il pieno inserimento nelle loro mansioni. A dirlo un panel di eccellenza riunito per l'evento inaugurale di Open Factory, la kermesse alla sua undicesima edizione che, durante il weekend, ha visto alcune grandi e medie imprese di tutto il Nord Italia aprire le proprie porte per tour guidati alla scoperta del patrimonio industriale di questi territori.

Venerdì gli spazi della sede del Gruppo Carraro a Campodarsego hanno ospitato l'evento di apertura della manifestazione, dal titolo «Il capitale umano come leva strategica per il futuro dell'impresa e dei territori». A presentare le proprie esperienze, Andrea Conchetto, Ad di Carraro Group, Raffaella Caprioglio, presidente di Umana, Monica Scarpa, Ad del Gruppo Save, Corrado Facco, presidente Its Cosmo Fashion Academy e ma pure il managing director di Zoppas Industries, Federico Zoppas, intervistato da quattro giovanissimi. Ad aprire il dibattito è stato Enrico Carraro, il presi-

Enrico Carraro:
«Lo Young advisory board per ascoltare le loro idee»

dente di Carraro che ha ricordato il valore del dialogo e rivendicato il ruolo del Young advisory board istituito nell'azienda di famiglia. Un organo consultivo composto da 100 giovani che hanno qui uno spazio dedicato alle loro idee e progetti. Un board, ha ricordato, utile non solo all'azienda

ma anche alla crescita dei giovani stessi. «Il nostro è un gruppo pienamente internazionale e intergenerazionale» poi raccontato nella discussione l'Ad Andrea Conchetto «dove cerchiamo di fare sintesi delle differenze per trovare nuove soluzioni per il nostro business. Un processo su cui lavoriamo sentendo tutti gli stakeholders: i nostri dirigenti, gli ingegneri e le maestranze ma anche i fornitori e i clienti in un processo che mira a cogliere le opportunità della complessità».

E se l'incontro tra giovani e aziende non è sempre lineare,

Corrado Facco:
«Negli Its ancora pochi iscritti rispetto a Germania e Spagna»

l'esperienza degli Its è uno strumento in più per mirare a risultati positivi, come raccontato da Corrado Facco di Cosmo Academy: «In Italia un centinaio di Istituti tecnici superiori ospita circa 50 mila studenti» ha detto. «Sembra una gran cifra ma è ancora nulla in confronto alla Germania dove sono 450 mila o la Spagna dove sono 280 mila. Nei nostri istituti il tasso di occupazione post diploma raggiunge il 94%. Tutto ciò grazie ad un modello formativo che vede i giovani inseriti fin da subito nelle aziende così che l'incontro tra domanda e offerta possa avvenire grazie ad una conoscenza reciproca che si sviluppa nel tempo».

«Un aeroporto è una struttura complessa» ha spiegato Monica Scarpa, Ad di Save «le cui tecnologie sono integrate le une alle altre per garantire un monitoraggio continuo ed esaustivo di tutte le funzioni. Ecco perché diventa difficile reperire sul mercato professionalità già pienamente formate. Ci troviamo quindi nella ne-



Jacopo Lin, Caterina Marzola, Federico Zoppas, Jacopo Minozzi e Filippo Cerato

cessità concreta di adottare una strategia di formazione interna importantissima».

Nel suo intervento Raffaella Caprioglio di Umana ha posto

l'accento invece sulla consapevolezza dei giovani. «Non sono in assoluto d'accordo con l'assunto secondo cui i giovani devono scegliere esclusiva-

mente in base alle aspirazioni dei genitori», ha detto Caprioglio, «credo che abbiano pieno diritto alla propria autodeterminazione. Ma ci vuole consa-

pevolezza: sapere che certi percorsi formativi non danno sbocchi professionali è fondamentale prima di iniziare a cimentarsi». E se è stato il sociologo dell'Università di Padova Daniele Marini a presentare un report approfondito sulla Generazione Z e il suo rapporto con il lavoro, sono stati quattro giovani i protagonisti del secondo panel: Filippo Cerato, studente del Liceo Scientifico Curiel, Jacopo Lin, studente Ingegneria dell'Energia dell'Università di Padova, Caterina Marzola, neolaureata in strategie della Comunicazione

Federico Zoppas
e il dialogo con gli studenti: «Curiosità e capacità d'ascolto»

nella stessa Università e Jacopo Minozzi studente dell'Istituto Tecnico Commerciale Calvi hanno posto le loro domande a un altro manager e imprenditore di successo, Federico Zoppas. «Il mondo della meccanica non sempre è ritenuto attraente» ha detto Zoppas «e noi abbiamo lavorato a fondo per cercare di essere attrattivi per giovani. Io stesso ho avuto difficoltà a pensare di entrare in azienda. L'odore di officina non mi piaceva un granché e come figlio del presidente ero visto con sospetto dai colleghi e dai manager anziani. Così ho adottato una strategia precisa: sono stato zitto e ho ascoltato. Curiosità e umiltà sono valori importantissimi in tutti i settori e tanto più le proprie aspirazioni sono alte, tanta più attenzione, curiosità e umiltà bisogna avere prima di iniziare a intervenire sulle questioni. Quando si capisce questo e di fronte a voi c'è qualcuno che vuole ascoltare, si possono fare cose eccezionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TOUR FA TAPPA NEL PORDENONESE

Oggi l'ultima giornata protagoniste Siap e Ros

La manifestazione Open Factory ha coinvolto in questo week diverse aziende in tutto il Nord Italia, dalle penne stilografiche Aurora di Torino alla Vibram di Albizzate, in provincia di Varese, celebre per le suole per le scarpe da montagna.

Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, l'evento promosso dal gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica questo giornale, il sito ilNordEst.it e altri cinque quotidiani - da ItalyPost e da

L'Economia del *Corriere della Sera*, ha visto aprire i cancelli sei aziende manifatturiere e tre aeroporti del gruppo Save, quelli di Venezia, Treviso e Verona.

Oggi il programma coinvolge la Irsap di Arquà Polesine, in provincia di Rovigo, che da 60 anni opera nel settore della climatizzazione civile e residenziale, realizzando sistemi per il riscaldamento e la ventilazione meccanica, con una visita che partirà dal museo

aziendale, la Siap di Maniago, nel Pordenonese, azienda del gruppo Carraro che produce sistemi di trasmissione per macchine movimento terra ed agricole, generatori eolici, applicazioni ferroviarie e per l'auto. Sempre oggi proseguiranno le visite a un'altra impresa pordenonese, la Ros di Azzano Decimo, che opera nella lavorazione dei laminati e grazie alla qualità dei prodotti è riuscita a farsi apprezzare anche oltre confine. Per verificare le disponibilità di posti, occorre andare su www.eventinem.it.

A questa edizione di Open Factory hanno partecipato, tra ieri e venerdì, anche la Danieli di Buttrio, la Novation Tech di Montebelluna e la Carraro di Campodarsego, che ha ospitato l'apertura. —

Le idee

LE CARAMELLE DELLA POLITICA

PIER ALDO ROVATTI

È una vecchia storia che si ripete anche nell'epoca dell'intelligenza artificiale, anzi servendosene: è la storia – chiamiamola così – della politica come gesto di gratificazione rivolto all'elettore o a chi si riconosce nei suoi atteggiamenti. La politica come continua promessa di vantaggi e soddisfazioni, appunto come "gratificazione". Tu votami e io ti farò avere compensi e godimenti.

Come in ogni promessa, il godimento futuro è solo annunciato, anticipato in una maniera impropria e dubbia: ed è così che ci rechiamo al seggio per votare con l'unica modesta certezza che, se non voti bene, quel futuro rimarrà una semplice parola nel vuoto.

Gli elettori, cioè ciascuno di noi dotato di questo diritto, credono e non credono all'offerta di una caramella che si consuma nel momento stesso in cui la metti in bocca. La prova è che l'affluenza ai seggi diminuisce: sempre minore perché sempre meno siamo convinti che la gratificazione promessa abbia qualcosa di reale. Certo, è una vecchia storia ma la sua ri-

petizione incide sulle intenzioni del cosiddetto elettore ("cosiddetto" perché verifica a ogni tornata la relativa inutilità del suo gesto: basta guardare il numero di coloro che vanno a votare). Poi la politica si basa su questo numero deludente e va avanti comunque organizzando la distribuzione dei suoi poteri pubblici, tranne casi limite per i quali è previsto che quell'elezione vada annullata.

Ma l'osservazione, che vorrei condividere con il lettore, è la seguente: come reagisce la politica a questa sconfitta, che cosa può tentare di capovolgere in un risultato più accettabile? Diminuisce, forse, il suo impegno gratificatorio? No, anzi c'è da scommettere che ogni volta si proporrà come uno strumento di gratificazione più convincente: cercherà di convincere gli elettori che, se verranno a votare e voteranno bene, avranno vantaggi materiali più consistenti, al punto da dire "grazie" a chi hanno votato.

Bisognerebbe almeno capire in che cosa consiste questa promessa per cui l'elettore, se verrà a votare e voterà "bene", dovrà ringraziare i politici che gliel'hanno prospettata. Sempre che non si accontentino del godimento che deriva da una percentuale che sa-

le per il partito per cui hanno votato. Sarà il piacere che produce il succhiare una caramella o qualcosa che incide effettivamente nella vita quotidiana?

Attualmente, se non va a votare (e non è solo un aspetto singolo ma riguarda il panorama internazionale), forse significa che non avrà alcun tipo di piacere, o comunque di partecipazione emotiva. Sta di fatto che, al di là delle situazioni che riguardano ciascuno di noi (lavoro, appartenenza culturale, impegno o disimpegno politico, ecc.), la gratificazione connessa al voto è decisamente in fase calante: il problema riguarda ovviamente la qualità del mondo politico in cui viviamo, tale per cui, se togliamo l'incidenza delle gratificazioni (calante, come è facile osservare), restano motivazioni la cui importanza risulta nettamente in discesa, nonostante il rumore mediatico, perfino assordante, che spesso le accompagna.

Anzi, è ipotizzabile che questo "rumore" produca il contrario di ciò che si potrebbe credere, trasformando la politica in un evento esteriore e comunque tendenzialmente sempre meno vicino alle questioni individuali di vita.

Non abbiamo bisogno di gratificazioni, bensì di motivazioni reali che ci possano legare alla politica. Come possiamo alimentarle? Ecco la domanda inquietante, perché alimentiamo quotidianamente la crescita dell'individualismo, cioè dell'arricchimento (in tutti i sensi del termine) di ciascuno di noi, individualmente e non socialmente. Parole come "popolo" o "democrazia" (o semplicemente importanza della "massa") affiorano spesso sulle nostre labbra senza che le approfondiamo, quasi in una sorta di autogratificazione che ci permette di sentirci cittadini appartenenti come tali alla politica socialmente intesa.

Che fare, allora? Forse potremmo renderci conto che nessuno di noi ha davvero le carte in regola per essere un "cittadino" vero, poiché tutti vorremmo una gratificazione produttiva, anzi abbiamo la necessità di costruirci un orizzonte di questo genere, senza il quale l'individualismo diventa una specie di condanna all'isolamento e all'inutilità per gli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†
"Sono diventato Alpino, che è il miglior titolo della mia vita."
Serenamente ci ha lasciati
Gianpiero Chiapolino
(Piero)

Lo annunciano i famigliari tutti.
Lo saluteremo lunedì 1 Dicembre dalle ore 10.15, seguirà la Santa Messa alle ore 10.50 presso la Chiesa del cimitero.
Non fiori ma opere di bene.
Trieste, 30 novembre 2025

Uniti nel dolore partecipano
GIULIA, PAOLA e STEFANO,
SILVIA e LORENZO.
Trieste, 30 novembre 2025

La Sezione G. Corsi dell'ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

Alpino
Gianpiero Chiapolino
Past President

andato avanti.
Trieste, 30 novembre 2025

25-12-1943 17-10-2025
Piero de Rinaldini

Il 2 Dicembre ore 15 pregheremo per lui alla tomba di famiglia, a Sant'Anna campo 20 - TS
Trieste, 30 novembre 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15
PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI
nord/est multimedia

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Silvana Gasparini
in Marussich

La ricordano con affetto i figli SANDRO e VIVIANA con VALENTINA e ALESSANDRO e i nipoti ROBERTA, CATERINA, FEDERICO, MICHELE, RICCARDO e ANNALISA.
La saluteremo martedì 2 dicembre alle ore 12.00 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 30 novembre 2025

†
E' venuta a mancare
Licia Gigante
ved. **Mattini**

Ne dà il triste annuncio GIULIANA e gli amici tutti.
Si ringrazia ANGELA e lo staff di Anni d'argento.

La saluteremo mercoledì 3 alle ore 10 in via Costalunga.
Trieste, 30 novembre 2025

†
E' mancata
Dorina Perossa
in **Ceppi**

Ne danno il triste annuncio il figlio STEFANO con ANNALISA e gli amati nipoti ALESSIA e GIANLUCA.
La saluteremo mercoledì 3 dicembre dalle ore 9.45 alle 10.45 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa alle ore 11.00 presso la chiesa di Borgo San Sergio.
Trieste, 30 novembre 2025

La nostra adorata mamma, nonna e suocera

Rosa Vigni
ved. **Giuniori**

Ci ha lasciati.
La saluteremo martedì 2 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 30 novembre 2025

†
È mancato
Livio Savio

Lo annunciano la moglie NIDIA e i figli ANNAMARIA e SPARTACO.

Lo saluteremo mercoledì 3 alle ore 11.20 in via Costalunga.
Trieste, 30 novembre 2025

Raggiunge la mano del suo amato Enzo

Annamaria Starec
in **Milani**

Addolorati lo annunciano i figli SUSANNA e WALTER con ROSY, i nipoti DAVIDE con ELSA, MATILDE, AMANDA e SARA con MARCO, SOFIA, GABRIELE, parenti ed amici tutti.
La saluteremo venerdì 5 dicembre alle ore 14.00 presso la chiesa di Barcola Trieste-Sydney,
30 novembre 2025

†
Lontano dalla sua amata Istria, dopo tanta sofferenza è tornata tra le braccia del Padre l'anima buona e generosa di

Antonio Tamaro
(Nino)

marito, padre e nonno esemplare. Resterà sempre nei cuori della moglie Franca, dei figli Alessandro e Silvia con Andrea e gli amati nipoti Martina, Luca e Marianna.

Si uniscono al dolore la sorella Maria ed il fratello Marino con le loro famiglie.

Lo saluteremo mercoledì 3 dicembre alle ore 12.30 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Un sentito ringraziamento per le cure prestate al personale di Casa Ieralla.
Trieste, 30 novembre 2025

AIAS Trieste saluta con affetto

Tiziana Ruggiero
che ha portato benessere per anni alle persone con disabilità.
Trieste, 30 novembre 2025

XXIV ANNIVERSARIO
Gabriella Brussich Guagnini

La ricordano con amore.
I suoi cari
Trieste, 30 novembre 2025

XXX ANNIVERSARIO
30/11/1995 30/11/2025
Marcello Grisan
Ricordandoti sempre.
LUCIANA
Trieste, 30 novembre 2025

XXIV ANNIVERSARIO
Ernesto Matheusche

L'A.S.P. ITIS ricorda con riconoscenza il suo generoso benefattore.
Trieste, 30 novembre 2025

Alimentiamo ogni giorno la crescita dell'individualismo, cioè dell'arricchimento di ciascuno di noi

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari
Trieste, 30 novembre 2025

XIV ANNIVERSARIO
28-11-2011 28-11-2025
Giuseppina Pennino
ved. **Hrvatn**

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari
Trieste, 30 novembre 2025

XIII ANNIVERSARIO
Margherita Radin
sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.
Trieste, 30 novembre 2025

Laura Schiozzi
Rita e Stefano, commossi e riconoscenti per la sentita partecipazione al lutto per la perdita della cara Laura, ringraziano gli amici, i colleghi, Arpa FVG e le altre istituzioni che si sono uniti al dolore della famiglia.
Trieste, 30 novembre 2025

nord/est multimedia

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI
nord/est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE
NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni
Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri
Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

TRIESTE



METFER SRL



Treatment of metal waste • Demolitions • Treatment of waste • Transport • Intermediation • Import/Export of metal waste

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it

www.metfer.com

IL NODO POLITICO E LE TENSIONI NEL CENTRODESTRA

Da Roiano all'ovovia, le mosse di Forza Italia

Dopo gli scontri con Fdl e Lega sull'asilo dell'ex Polstrada e sull'Ippodromo, ora la defezione degli azzurri sulla cabinovia

Francesco Codagnone

Il cavallo è un piatto difficile da digerire e così, dopo i mal di pancia per l'Ippodromo, l'ultimo boccone dei 30 milioni impegnati come anticipo per la cabinovia è andato di traverso a Forza Italia, uscita allo scoperto dopo mesi di scetticismi sul progetto e ruggini malcelate con il resto della coalizione.

La resa dei conti la settimana scorsa, durante una seduta di giunta convocata d'urgenza tra la preparazione delle luminarie natalizie e la chiusura della finanziaria di fine anno. Al sì compatto di Lega e Fratelli d'Italia alla variazione di bilancio spinta dal leghista Everest Bertoli per anticipare le rate statali per la cabinovia si op-

pone l'assenza mirata di Giorgio Rossi e dei due azzurri Sandra Savino e Michele Babuder, quest'ultimo sempre più insofferente all'idea di perseverare con l'impianto a fune e, peraltro, non di rado in conflitto con lo stesso Bertoli: rincari dei parcheggi, potestà dell'illuminazione pubblica, continue frecce - anche nelle commissioni bilancio di questi giorni - sui fondi per verde e strade.

Il caso più eclatante lo scorso settembre, con la manifestazione d'interesse di Fintria e Icop per riqualificare l'Ippodromo, portata in giunta sempre dalla Lega di Bertoli: la delibera è passata ma per un pelo, con Fratelli d'Italia astenutasi dal voto e Forza Italia - sempre con Babuder - contraria, aven-

do chiesto invano un rinvio per meglio valutare l'impatto dell'operazione sull'area di Montebello. «Noi siamo abituati ad amministrare, cercando di capire e approfondire le cose», così i forzisti avevano motivato quel "no", visto malissimo dal resto della coalizione (Bertoli parlò di «posizioni forse dovute all'ignoranza della materia») ma mosso dalla stessa caparbieta che nell'anno precedente aveva armato gli azzurri in difesa della pubblicità dell'asilo di Roiano. A rompere ogni indugio era stata Angela Brandi, storica militante di destra (nonché già assessore all'Educazione, delega oggi in mano ai meloniani), ma in questo caso quasi alleata al centrosinistra, contrarissima

alla proposta dei meloniani e leghisti di dare in concessione a privati il nuovo nido all'ex Polstrada: proposta all'ultimo scartata in favore dell'appalto sostenuto proprio dai forzisti.

La cabinovia e l'assenza in giunta al momento di rivederne l'investimento diventa così l'ennesimo screzio tra assessori, sì, ma soprattutto la prima vera defezione di Forza Italia alla partita, tanto da spingere il sindaco Dipiazza a crearsi una delega ad hoc e sollevare i suoi assessori dall'iter della cabinovia. «La situazione si è complicata», lo ha detto anche il segretario provinciale Alberto Polacco, confermando tutti i dubbi su un progetto segnalato alla Corte dei Conti e su cui pesa sempre più la scure delle



Il forzista Polacco e Dipiazza

penali a Leitner.

Ipiloni saranno al centro della campagna elettorale, Forza Italia lo sa e coglie così l'occasione di riposizionarsi ancora una volta all'interno della coalizione, prendendo le distanze da un dossier sempre più complicato e su cui il centrodestra si giocherà molto. Responsabilità politica e, pure, mossa strategica, tanto più con le prospettive offerte da possibili movimenti in giunta - con la sottosegretaria Sandra Savino in bilico verso l'Europarlamento dopo le elezioni venete - e di una futura candidatura da consigliare di Dipiazza, calamita di preferenze e da trent'anni con in tasca sempre la stessa tessera, quella dei berlusconiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eventuale nomina di Tosi nella giunta Stefani potrebbe indurre la sottosegretaria a lasciare Roma e Trieste per la Ue

Voto in Veneto e risiko forzista Savino, ipotesi Europarlamento

I risultati delle elezioni regionali in Veneto potranno avere effetti anche su Trieste e sulla giunta Dipiazza? Forse sì, ma la partita è appena iniziata e tutto dipenderà dai nomi che il neoincoronato governatore Alberto Stefani indicherà per formare il cerchio magico del suo esecutivo. A conti fatti, in Veneto a Forza Italia dovrebbe toccare uno dei dieci assessorati, e nel totonomi ricorre quello di Flavio Tosi, europarlamentare e coordinatore regionale dei forzisti: lui il più votato del partito, per quanto a fronte di un risultato generale sotto le aspettative e fortemente segnato dal travolgente effetto Zaia. La soddisfazione azzurra resta, ma da sola potrebbe non essere sufficiente a convincere l'ex sindaco di Verona a rinunciare al suo posto all'Europarlamento, incompatibile con il ruolo regionale. Molto dipenderà dalla delega che gli verrà proposta, se la Sanità (come vorrebbe) o un assessorato minore. Ne varrà la pena?

Nel caso Tosi decidesse di assecondare l'elettorato, il suo ingresso nel neo eletto Consiglio regionale dell'era Stefani determinerebbe un effetto domino su piazza Unità. Il suo posto al Parlamento europeo spetterebbe infatti di diritto alla triestina Sandra Savino, sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle finanze, segretaria regionale di Forza Italia



Sandra Savino



Flavio Tosi



Angela Brandi



Daniela Pallotta

nonché assessore alle Politiche dei Servizi generali nell'attuale giunta di Roberto Dipiazza. Fedelissima al partito di Silvio Berlusconi, Savino è stata candidata alle Europee tre volte, senza mai centrare il risultato: la prima nel 2014, in uno storico duello proprio con Dipiazza, poi nel 2019, senza successo. L'ultima nel 2024, questa volta sfiorando l'ingresso a Bruxelles: davanti a lei solo Tosi, allora deputato, che dopo

quasi un mese di riflessioni scelse infine di lasciare la Camera e andare al Parlamento europeo. Savino restò fuori.

Il successo del forzista in Veneto ora potrebbero cambiare tutto, e innescare per Savino la tanto agognata scalata europea. Nella compagine locale di Forza Italia il tema non è stato ancora toccato per «scaramanzia», e tutto dipenderà da cosa sceglierà Stefani per la sua giunta e, di conseguenza, Tosi



L'aula del Parlamento Europeo dedicata alle plenarie

per un suo eventuale riposizionamento. «Nello spirito di partito, farò quello che deciderà e riterrà più opportuno il mio segretario Tajani», si limita a commentare la triestina: «Io mi metto a disposizione».

Ma cosa accadrebbe, qualora Savino riuscisse infine a strappare il seggio a Bruxelles? Anzitutto la rinuncia all'ufficio romano, incompatibile con quello da europarlamentare. Pur tessendo le lodi di quan-

to fatto da Savino da sottosegretaria al Mef, il segretario provinciale Alberto Polacco promuove le opportunità che si aprirebbero con un eventuale ruolo europeo, peraltro elettivo e non governativo. «Fermo restando che a ora è solo uno scenario, Savino - annota Polacco - porterebbe un'esperienza di primo livello per il suo lavoro svolto nel Governo e da assessore». Per Forza Italia significherebbe proporre

un nome di peso sullo scenario europeo, e «portare le istanze triestine a Bruxelles, tanto più nell'ottica delle partite internazionali che riguarderanno Trieste in un momento di ridefinizione dell'Ue dal punto di vista economico e di difesa, partendo dagli sviluppi dell'Imec».

E la giunta comunale? Il ruolo, di per sé, non è incompatibile con l'Europarlamento, ma similmente all'attuale doppia nomina di Savino potrebbe costituire un accavallarsi di impegni non facili da gestire. Nel partito non si esclude l'ipotesi di concentrare tutta l'energia della forzista in Europa, anche nell'ottica di spendere un nuovo nome sul locale. Nella nuova consiliatura difficilmente Forza Italia chiederebbe un nuovo impegno a Savino e un posto vacante in giunta, ora, darebbe modo a Forza Italia di far crescere altre personalità in vista delle elezioni 2027.

In tal caso gli azzurri, per rispettare le quote di genere, dovrebbero fare il nome di una donna. Il ruolo, per esperienza e competenze, spetterebbe di logica ad Angela Brandi, già assessore all'Educazione nella scorsa consiliatura, avvezza alle dinamiche giuntali e graditissima al segretario Polacco: nome più che sensato ma politicamente improponibile, rimasto bruciato dagli accessissimi scontri tra Brandi e Fratelli d'Italia sul caso dell'asilo di Roiano (e sulla cabinovia la forzista più volte si è dovuta mordere la lingua). Altro nome è quello di Daniela Pallotta, già sindaco e ora consigliera a Duino Aurisina, nel cda di Ater e membro di spicco del partito. In ballo c'è anche Lavinia Pieri, triestina recentemente nominata portavoce di Forza Italia Giovanni, oltre alle due consigliere circoscrizionali che rappresentano gli azzurri nei rioni: Barbara Odorico Zuccato (vicepresidente della VI) e Anastasia Doglia (capogruppo IV). — F. C.

LA PARABOLA DELLA STRADA DELLA MOVIDA: FREQUENTAZIONI MUTATE, REGOLE STRINGENTI E POCHI CLIENTI A PRANZO

Via Torino, regina delle serate ma c'è chi vende o vuole lasciare

Nel 2011 i primi spritz, poi la pioggia di i locali notturni e gli investimenti. Però lo scenario è cambiato

Laura Tonerò

Tutto ebbe inizio con il panificio Romi, che nel 2011 alle rosette e ai krapfen aveva affiancato calici di Malvasia o di Vitojska e un po' di musica dal vivo. Così era diventato di tendenza l'aperitivo in via Torino. Che dal 2014, dopo la pedonalizzazione e la nuova pavimentazione, è diventata un fenomeno tanto commerciale quanto sociale. Ma che ora ha perso la corona di regina delle serate. Tanto che molti degli imprenditori artefici del successo di quella via ora hanno venduto o vorrebbero vendere il locale. «Mai avrei pensato che la nostra scelta desse il via a un simile fenomeno», così Marco Rodriguez, il panificatore che fu lo storico titolare di Romi. «Prima che noi decidessimo di servire anche il caffè e poi gli aperitivi – ricorda – in quella via si erano registrate molte chiusure: dalla macelleria alla tabaccheria, dalla parucchiera al noleggio di videocassette. O reagivamo, o mette-



In alto via Torino, la via che dal 2014 è diventata punto di riferimento per la movida. A destra una foto di archivio del panificio Romi FOTO BRUNI

vamo sul piatto un'idea o saremmo sprofondati anche noi in quella sorta di terra di nessuno». Poi la svolta: «Allora il sindaco Dipiazza e l'assessore Bandelli – riconosce Rodriguez – furono lungimiranti e con la decisione di creare quel collegamento pedonale tra piazza Venezia e piazza Hortis diedero una spinta alla nostra

trasformazione». A resistere c'era e resta il buffet Siora Rosa. L'insegna Romi si è spenta invece nel 2017.

Tornando ad oggi, sia chiaro che per molti gli incassi non sono cambiati, la clientela non è calata, semplicemente per gli imprenditori gli interessi si sono spostati altrove, oppure la vita fino a tarda ora, lottando

tra regole, frequentazioni non sempre semplici da gestire, li hanno spinti a voler abbandonare. Alcuni esempi: L'Antica Sartoria Di Napoli ha già cambiato gestione, i titolari di Puro e della Cantina del Vescovo cercano qualcuno a cui passare il testimone. Il primo a lasciare è stato appunto Peppe Di Napoli «perché non volevo

più l'impegno di lavorare fino a tardi», ammette. «I miei fatturati negli anni non sono cambiati – precisa Massimo Di Martino, proprietario di Puro – via Torino funziona ancora, la mia scelta è dettata dal voler concentrare su altri investimenti (è titolare della gastronomia Palato di Cavana), che tra l'altro non mi costringono a

fare così tardi la sera».

Poco più di un decennio fa, in quelle poche centinaia di metri si erano concentrati milioni di investimenti. Erano nati i locali più alla moda. I fori commerciali in pochi anni erano stati tutti destinati a pubblico esercizio, erano i più contestati. Chi usciva la sera non aveva altra mira se non quella di accaparrarsi un tavolo in prima fila in quella via. Per la prima volta a Trieste si parlava di movida. «Nel tempo è diventato più complesso gestire un locale – così Francesco Minucci, titolare della Cantina del Vescovo – e non nego che le regole imposte per arginare alcuni fenomeni della cosiddetta "mala movida" invece di colpire chi non gestisce come si dovrebbe il locale o i clienti violenti o chissà, hanno danneggiato tutti». «E poi la città è cambiata inutile negarlo – aggiunge Minucci – anche a livello di sicurezza e comunque non solo in via Torino».

L'imprenditore inoltre indica altri due limiti di quella via: «I pranzi non sono mai decollati e per tenere in piedi un'azienda che a monte ha un certo investimento così non è semplice. E poi manca un po' anche la ricaduta del business congressuale». Quando i congressi si tenevano alla Stazione Marittima, «era più semplice che chi vi partecipava prenotasse in questa zona – valuta – mentre ora che il Centro congressi è in Porto Vecchio è evidente che, anche per questioni logistiche, i congressisti facciano spesso scelte diverse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTI SULLA VIABILITÀ

Sostituzione dei semafori domani in via Carducci

Parte dall'incrocio via Carducci-Ponte della Fabbra-Largo Santorio il calendario di interventi di questa settimana per la sostituzione degli impianti semaforici da parte di Edison Next. Domani dalle 9.30 alle 16 le lanterne saranno spente e l'incrocio sarà presidiato dalla Polizia locale che garantirà così la viabilità sulle intersezioni. Martedì i lavori riguarderanno le vie Carducci, Coroneo, XXX Ottobre e via Valdirivo dalle 9 alle 13 e le vie Filzi, Valdirivo, Milano dalle 14 alle 18.

Mercoledì dalle 9 alle 13 i tecnici saranno sull'incrocio tra le vie Trento, Valdirivo e Milano; dalle 14 alle 18 tra corso Italia, via Roma, largo Riborgo, Canal Piccolo e via Cassa di Risparmio.

Giovedì intervento solo in piazza Goldoni, via Pellico e corso Italia dalle 9 alle 16. Infine venerdì i lavori interesseranno dalle 9 alle 13 corso Italia-via Santa Caterina da Siena e piazza Benico, mentre dalle 14 alle 18 si sposteranno tra via Mazzini e via Imbriani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI DELUDENTI PER IL SERVIZIO MARITTIMO CHE TORNA PERÒ NEL 2026

Linea Trieste-Monfalcone: niente boom, dati in lieve calo



Il Delfino Verde a Monfalcone nella stagione 2025 FOTO KATIA BONAVENTURA

Laura Blasich

L'estate è davvero lontana, ma la Regione si è già mossa per affidare il servizio di trasporto marittimo estivo. La tratta Trieste-Monfalcone c'è, ma tra inizio giugno e metà settembre sul Delfino Verde per e da Monfalcone sono saliti 4.884 passeggeri, meno che nel 2024, quando la linea fu ripristinata dopo quasi 20 anni di assenza.

Se andrà a buon fine la gara che la Regione ha deciso di indire per affidare i servizi estivi di trasporto marittimo per il periodo

2026-2030, la Trieste-Monfalcone sarà in ogni caso riproposta, e con il ritorno alle tappe intermedie di Duino e Sistiana che ne avevano decretato il successo, fino a superare i 16 mila passeggeri complessivi nel corso della primavera-estate 2006.

L'obiettivo della Regione, come spiegato dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Cristina Amirante, è quello di dare stabilità al servizio e alle sue tariffe con uno sforzo importante dal punto di vista economico: si tratta infatti di una gara da 37 milio-

ni di euro complessivi nell'arco del quinquennio.

Il servizio fra Trieste e Monfalcone, gestito da Trieste Trasporti e affidato alla società Delfino Verde, non è comunque decollato, aprendo delle incognite sull'interesse da parte degli operatori, al netto delle risorse messe sul tavolo dalla Regione e del ripristino delle tappe nelle due località balneari della costiera triestina. Stando ai dati forniti da Trieste Trasporti, e su cui hanno inciso anche le condizioni meteo non sempre eccezionali, giugno ha totalizzato 870 persone a

bordo, luglio 1.433, agosto 2.300 e settembre solo 281. Nel 2024 il servizio era stato utilizzato da 1.560 persone a giugno, da 1.720 a luglio e da 1.799 fino al 19 di agosto, per un totale di 5.079 passeggeri. Il servizio non si è di fatto rivelato competitivo nei confronti degli altri mezzi di collegamento per i pendolari e sufficientemente attrattivo nei confronti di altre platee di utilizzatori, pur dando la possibilità di portare a bordo le due ruote e offrendo quindi un'alternativa ai cicloturisti.

Il servizio, a cura appunto della società Delfino Verde, prevedeva sempre tre corse giornaliere, con orari leggermente modificati rispetto all'anno prima. A essere cambiate, però, sono state anche, se non soprattutto, le tariffe, secondo quanto deliberato dalla Regione a maggio, perché il costo della corsa singola è passato dagli 8,10 euro del 2024 ai 9,90 euro di quest'anno, con un incremento non indolore del 22% e rotti, mentre il prezzo del biglietto per l'andata e il ritorno è salito da 12,15 a 14,85 euro. Il carnet da 10 corse quest'anno era acquistabile a 39,60 euro e quello da 50 a 79,20 euro, ma lo scorso anno il prezzo per 10 viaggi era di 32,40 euro e quello per il carnet da 50 a 64,80. La Regione ha previsto di mantenere inalterate nel 2026 le tariffe per i residenti, introducendo invece per i non residenti tariffe dedicate, in linea con le pratiche adottate nelle località turistiche europee. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

a Trieste dal 1919
oreficeria • gioielleria • orologeria

Laurenti Stigliani



**ACQUISTO
E VENDITA
DI ORO E GIOIELLI
NUOVI E
DI SECONDA
MANO**

**Perizie in sede
e a domicilio**

Paolo Stigliani
Perito gemmologo IGI
diamante e colore
Perito in preziosi
iscritto presso
C.C.I.A.A. Trieste
Stime ereditarie

Jessica Stigliani
Perito in preziosi
iscritto presso
C.C.I.A.A. Trieste

Largo Santorio 4 - 040 772770 | Via Ginnastica 7 - 040 774242
Whatsapp 3465834415 - info@stiglianioro.it www.stiglianioro.it

IL CASO RESINOVICH

Lilly, il fratello querela il pizzaiolo Buonocore

Già dato mandato al suo legale: «Una farsa, c'è un serio tentativo di inquinare le prove e di intralciare il corso delle indagini»

Laura Tonerò

Dopo aver querelato il tecnico della sala autoptica che sostiene di aver procurato la lesione alla vertebra di Liliana Resinovich, ora Sergio, il fratello della 63enne trovata morta nel gennaio 2022, anticipa che domani querelerà anche l'ex pizzaiolo Alfonso Buonocore.

Nel mirino il suggestivo ricordo del ristorante. Che a circa quattro anni dalla scomparsa di Lilly si è fatto avanti per raccontare della richiesta di due sacchi neri della spazzatura che la donna gli avrebbe rivolto. Buonocore si era presentato a casa di Sebastiano Visintin, marito della 63enne e unico indagato per la morte della

moglie, lo scorso 22 novembre. Per riferire di fatti avvenuti anni prima della scomparsa della donna, ma che secondo l'esercente potevano avere un nesso con quei sacchi trovati sul corpo della vittima. Liliana, dopo essere sparita di casa il 14 dicembre 2021, era stata trovata cadavere ai margini dell'ex Opp con il capo infilato in due sacchetti leggeri, un cordino che li teneva uniti al collo, e due sacchi neri della spazzatura infilati uno sugli arti inferiori e uno sul busto. «Liliana mi aveva chiesto due sacchi neri, pregandomi di non riferire a nessuno di quell'esigenza», aveva testimoniato Buonocore. Un racconto che Visintin aveva catturato, registrandolo

sul suo telefonino. Quell'audio era stato poi pubblicato dal *Piccolo*, quindi i familiari di Liliana hanno potuto ascoltare con le loro orecchie il racconto. I legali dei familiari, gli avvocati Nicodemo Gentile e Federica Obizzi, nei giorni scorsi avevano già espresso delle perplessità in merito. «Non se ne può più di farse come questa, nessun rispetto per la mia defunta sorella, vittima di un omicidio. Qui c'è un serio tentativo di inquinare le prove e di intralciare il corso delle indagini», così Resinovich all'Ansa, anticipando appunto la querela. «Chiederò alla Procura di intervenire tempestivamente per fermare questo evidente tentativo di alterare la verità», aggiunge.



Alfonso Buonocore (foto Andrea Lasorte) e Liliana Resinovich fotografata dal marito Sebastiano Visintin

IL CASO DI VIA BAIAMONTI

Cuoco spinto a terra, morì otto mesi dopo Da lesioni gravi il reato diventa omicidio

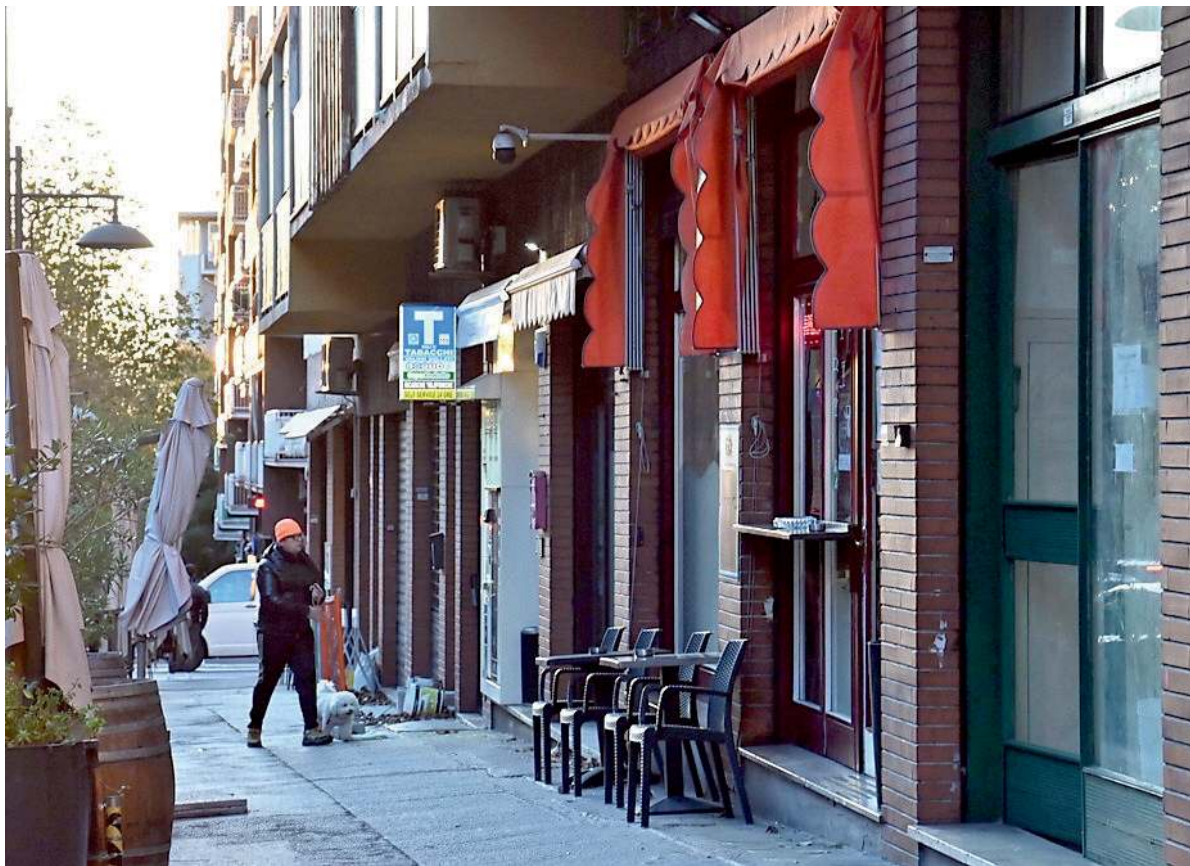
Il gup ha ravvisato la preterintenzionalità del gesto e ha riqualificato l'episodio rinviando gli atti al pubblico ministero

Uno spintone, violento, una rovinosa caduta, un grave trauma cranico e poi una lunga agonia che il 21 maggio del 2024 aveva portato alla tragica morte del cuoco 58enne Stefano Battiston. Teatro dell'episodio era stato il dehors di un locale di via Baia Monti.

Ora per quella violenta spinta e per quel decesso una donna – difesa dall'avvocato Giovanna de' Manzano – è indagata per omicidio preterintenzionale. In precedenza il fascicolo era aperto per lesioni gravi. Il reato è stato riqualificato nel corso dell'udienza di venerdì, con il gup Flavia Mangiante che ha restituito gli atti al pm Alessandro Peroglio, ravvisando un reato diverso da quello contestato, molto più grave. «L'ordinanza del gup – sostiene Alberto Polacco, l'avvocato che rappresenta i fratelli e le sorelle di Battiston – rende la corretta qualificazione giuridica del fatto e della sua gravità». Ad avere un ruolo centrale è la consulenza firmata dall'anatomopatologo Davide Radaelli, al quale la Procura di Trieste aveva affidato la stesura della relazione medico legale.

Battiston era arrivato in Pronto soccorso intubato e privo di coscienza poco dopo le 22 del 23 settembre 2023. Aveva riportato un trauma cranico con la frattura dell'osso parietale destro, un ematoma e una frattura della clavicola. Lesioni che Radaelli indica come «compatibili con il violento urto del capo e della spalla» contro l'asfalto.

Per mesi la sua vita era rimasta appesa ad un filo. Battiston era ridotto a uno stato ve-



getativo, senza segni di miglioramento. Un calvario per i parenti durato otto mesi, culminato con il decesso dell'uomo, avvenuto, come dicevamo, nel maggio dello scorso anno. «Considerando che la letteratura di settore indica patologie cardiovascolari, respiratorie e il soffocamento – scrive Radaelli – tra le principali cause di decesso nei pazienti con ridotta mobilità a seguito di trauma cranico, e che i pazienti colonizzati da microrganismi multiresistenti sono particolarmente a rischio di sviluppare questo tipo di infezioni nel tempo, e tenendo conto dell'assenza di patologie cardiovascolari che

I LUOGHI

VIA BAIAMONTI (FOTO BRUNI), STEFANO BATTISTON E CATTINARA

Era successo nel settembre 2023 fuori da un bar per una discussione

Stefano Battiston aveva battuto il capo sull'asfalto rimanendo incosciente

potrebbero spiegare il decesso, appare ragionevole concludere che è altamente probabile che la morte del signor Battiston possa essere attribuita a insufficienza respiratoria conseguente a un'infezione polmonare».

La difesa della donna aveva chiesto il patteggiamento e ora l'avvocato de' Manzano sottolinea: «Dall'accertamento medico svolto dalla stessa Procura è stata negata qualsiasi eziologia tra la condotta della mia assistita e il decesso».

Il pubblico ministero a questo punto formulerà una nuova richiesta di rinvio a giudizio e verrà fissata l'udienza preliminare. I fatti, come dice-

vamo, risalgono al 23 settembre del 2023. Erano intervenuti il 118 e il personale della Squadra Volante e della Polizia locale. Secondo la ricostruzione, il titolare del locale aveva annunciato agli avventori di voler chiudere il bar. La donna pretendeva le venisse servito ancor da bere. Battiston le si era avvicinato invitandola a uscire. Da lì la spinta, un tentativo di allontanamento secondo l'indagata. Battiston, intubato, era stato portato in codice rosso all'ospedale di Cattinara, dove era stato operato. Otto mesi dopo il decesso. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA STRADALE

Ritirate 7 patenti
Un positivo alla coca

Delle sette patenti ritirate nel corso della campagna di prevenzione agli incidenti stradali messa in atto dalla Polstarda di Trieste ce n'è una per positività alla cocaina. L'automobilista è stato denunciato per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Nel complesso i controlli con precursori salivari sono stati 11. I test etilometrici sono stati invece 137. —

LA MERCE È STATA RECUPERATA DALLA POLIZIA DI STATO

Razzia nel negozio di borsette di lusso

In via Mazzini i ladri hanno rubato una cinquantina di pezzi vintage: individuati e arrestati grazie alla videosorveglianza

Gianpaolo Sarti

Una cinquantina di borsette di valore arraffate in pochi minuti insieme al fondo cassa. I ladri stavolta hanno colpito in pieno centro: nel negozio “Stile vintage luxury bags” di via Mazzini 49. È successo giovedì notte attorno alle 3.30. I malviventi erano in quattro. La Polizia, dopo una veloce indagine, è riuscita a rintracciarli e ad arrestarli. Si tratterebbe di una banda di giovani stranieri, sembra dell’Est, ritenuta responsabile anche di altri casi analoghi. Ma sull’identità e su altri particolari per il momento la Questura mantiene il riserbo.

«Da quanto mi è stato riferito – racconta la madre della titolare del punto vendita, Fernanda Mite – pare sia un gruppo di rumeni specializzato in questo genere di furti».

Le borsette sono state recuperate e presto saranno restituite alla proprietaria. La signora è stata allertata proprio giovedì notte: gli addetti della società di vigilanza, collegati al sistema di allarme e alle telecamere interne del negozio, si sono accorti della presenza dei ladri e hanno subito contattato

l’esercente: «Era notte fonda – ripercorre la donna – sono stata svegliata da una telefonata improvvisa, quindi mi sono precipitata in via Mazzini, dove appunto si trova il negozio che gestisco assieme a mia figlia, e ho constatato il furto».

I malviventi erano in quattro, dunque. Hanno rubato una cinquantina di borsette di marca, alcune vintage, tra cui Chanel, Hermès e Louis Vuitton del valore di migliaia di eu-

La banda composta da quattro persone ha sottratto dalla cassa anche 250 euro

ro ciascuna.

Per fare irruzione nel punto vendita la banda ha forzato la porta di ingresso. Gli individui hanno portato via buona parte della merce esposta e custodita negli scaffali e negli armadi, oltre a 250 euro in contanti contenuti nel fondo cassa. Non sono, invece, riusciti a prendere le borsette in vetrina, quella che dà sulla strada, cioè su via Mazzini, perché era chiusa a chiave.

I ladri sono stati ripresi dalle telecamere. Sul posto sono intervenute le volanti della Questura. «Il nostro è un piccolo negozio – spiega la signora – questo spazio in passato era occupato da una gioielleria, chiusa però da trent’anni. Siamo qui da luglio, vendiamo borsette di lusso di seconda mano, ma in ottime stato e come nuove. I ladri hanno rubato molta merce, circa una cinquantina di pezzi pregiati, tra cui una piccola Chanel, una più grande e vari articoli della Louis Vuitton. Alcune borse avevano ancora le scatole originali. C’erano anche borsette non mie, ma che tengo in conto vendita. Sono articoli che posso valere dai 2.800 euro fino ai 3 mila o anche 4 mila euro». «I ladri – conferma la signora Mite – sono riusciti a forzare la serratura ma sono stati appunto ripresi dalle telecamere, di conseguenza la Polizia è arrivata subito e li ha individuati. Per fortuna i poliziotti hanno trovato tutte le borsette, altrimenti sarei fallita. La Questura mi ha quindi chiamato per il riconoscimento della merce, credo che la prossima settimana potrò riavere tutto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il negozio “Stile” di via Mazzini preso d’assalto da una banda di ladri FOTO ANDREA LASORTE

i.p.

Trieste, 05 Dicembre 2025

Premiazione del Concorso scolastico “Eleonora Loser”

“Questa volta racconto io” è un Concorso tradizionalmente organizzato dall’Istituto Comprensivo “Ai Campi Elisi”, grazie al contributo delle Fondazioni “Casali” e al supporto della famiglia Loser; il premio, interamente dedicato a bambini e ragazzi delle scuole italiane e slovene di Trieste, prevede le sezioni di racconto e fumetto, ed è stato ideato per stimolare nei giovani la creatività e il piacere di inventare storie.

L’evento conclusivo è previsto venerdì 5 dicembre a partire dalle ore 16.30, presso la sala “Cine Teatro” della Parrocchia Madonna del Mare, in Piazzale Rosmini a Trieste, alla presenza della Dirigente Scolastica dell’IC “Ai Campi Elisi”, prof.ssa Raffaella Cervetti, della Giuria (presieduta dal giornalista Pierluigi Sabatti, e composta dagli autori Fabiana Redivo, Majda Artač, Mario Cerne), della sig.ra Anna Maria Penta Loser, ma soprattutto dei giovanissimi scrittori, dei loro docenti e familiari. L’attrice Michela Vitali animerà il pomeriggio, con letture scelte dall’antologia, che raccoglie i testi segnalati e premiati, nonché racconti inediti, firmati dagli autori esperti, membri della Giuria.

50° I. C. AI CAMPI ELISI
BIBLIOTECA ELEONORA LOSER

questa volta racconto io

TRIESTE
5 DICEMBRE 2025 - ORE 16.30
PIAZZALE ROSMINI, 6
Parrocchia di Madonna del Mare

L'iniziativa è realizzata grazie al contributo di
"Le Fondazioni Casali ETS"

Le Fondazioni Casali

Le festività natalizie in città



Pienone ieri per la prima giornata della Fiera di San Nicolò in Viale, tra bancarelle, curiosi, triestini e turisti a caccia di qualche affare, idee regalo e appagamento per il palato FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

INAUGURATA LA STORICA MANIFESTAZIONE IN VIALE XX SETTEMBRE

File per le maxi frittelle e caccia ai regali Fiera di San Nicolò al via

Partita la 102esima edizione, 85 gli operatori da tutta Italia
Fino al 7 dicembre vestiario, oggetti per la casa, prelibatezze

FOCUS

Micol Brusasferro

C'è chi vorrebbe vederla modificata, magari con qualche novità, dopo tanti anni di formula invariata. E c'è chi invece ama ritrovarla proprio così, sempre uguale, considerata una tradizione immancabile che inaugura le festività. Al via la fiera di San Nicolò, giunta alla 102esima edizione, con le consuete mo-

dalità, gli stand lungo tutto il viale XX Settembre, con prodotti enogastronomici, abbigliamento, oggetti per la casa e idee regalo a volontà. Quest'anno la manifestazione è iniziata in anticipo rispetto alle edizioni passate e si concluderà il 7 dicembre. Tra gli operatori, 85 in tutto, molti partecipano da decenni, da diverse regioni italiane, e considerano molto buona la piazza triestina sul fronte degli affari, sempre se il quadro meteo sarà clemente.

Ieri mattina, all'apertura,

l'affluenza era già consistente, alle 9 c'era già chi addentava una piadina con porchetta e cipolla e chi attendeva in fila una maxi frittella calda. Per tutti i giorni della fiera sarà presente in largo Bonifacio San Nicolò, insieme al suo elfo, in uno spazio preso subito d'assalto dai bambini per foto ricordo e per consegnare le letterine. Il 6 dicembre, giornata in cui si celebra il Santo, alle 16 ci sarà anche l'esibizione del complesso bandistico Breg, mentre la musica dell'inaugurazione è stata affidata

alla banda della Compagnia Ongia.

Passeggiando tra le varie postazioni, si scoprono venditori legati alla manifestazione da tantissimo tempo: «veniamo da Catania con i nostri dolci da più di 40 anni» racconta Omero Mazzone con il suo staff - ci chiedono soprattutto ciambelle e frittelle con la Nutella. Le nostre specialità sono poi il croccante, i cannoli e le praline. Noi siciliani scherza - siamo contrari alla dieta, ma comunque anche qui, in questo periodo, vediamo che la gente non si preoccupa troppo delle calorie».

Sul fronte enogastronomico ci sono anche mele caramellate, noci tostate, marzapane, torroni, cioccolato in varie forme e abbinamenti, oltre al salato, tra panini, formaggi e salumi. Tanti gli spazi con berretti, guanti, scarpe e maglioni, un classico della fiera, così come calze e biancheria intima. Tra la gente intenta a osservare la merce lungo il viale, c'è chi vorrebbe trovare un'offerta maggiore di oggettistica legata al Natale, come addobbi e decorazioni. Tra i pochi stand a proporla c'è quello di Stefania Pettinotti, che da Torino ha portato pupazzi di Babbo Natale, elfi

Vanno forte i prodotti tipici delle varie regioni ma anche le castagne e gli accessori

Sempre meno gettonati i palloncini gonfiati a elio, tanto di moda un tempo: ogni pezzo costa 8 euro

e altri gadget a tema: «alle persone piacciono» dice - e soprattutto gli gnomi vanno forte». Meno gettonati rispetto ad anni fa invece i tradizionali palloncini gonfiati ad elio, che un tempo venivano acquistati da nonni e genitori per i bambini, che camminavano con pupazzi svolazzanti legati saldamente al polso. «Purtroppo non ne vendiamo più tanti» spiega Simona La Bella, giunta da Novara con chili e chili di castagne - perché sono aumentati, ogni pezzo infatti costa 8 euro, ma solo per-

ché è salito molto il prezzo dell'elio. Quanto ai marroni - aggiunge - quelli per fortuna si vendono ancora bene». A conquistare l'attenzione del pubblico ci sono poi le bancarelle con strumenti o prodotti per la casa illustrati a gran voce dai presentatori, quasi sempre muniti di microfono e con dimostrazioni pratiche continue. Ci sono panni magici, attrezzi che lavano, sgrassano e asciugano, affettatrici che sminuzzano frutta e verdura e tanto altro ancora. Tra i più seguiti nelle prime ore di apertura della kermesse Giuseppe Belladonna, di Napoli, con «il magnete che pulisce i vetri, dentro e fuori. Vengo a Trieste da tanti anni - ricorda - speriamo che le persone abbiano voglia di comprare».

Tra gli 85 spazi allestiti, 82 sono dedicati a prodotti del settore alimentare e non alimentare, e tre di somministrazione, con un'area attigua a disposizione per il consumo di cibo e bibite sul posto.

La fiera di San Nicolò sarà aperta ogni giorno dalle 9 alle 21, con obbligo dei venditori di iniziare le attività di ciascuna giornata di fiera non oltre le 10 e di chiudere non prima delle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI L'APERTURA CON LE PRIME CODE DI APPASSIONATI

In Ponterosso tutti sui pattini Debutta la pista di ghiaccio

Lunghe file fin dall'apertura, ieri pomeriggio, alla pista di pattinaggio su ghiaccio allestita in piazza Ponterosso, uno dei piatti forti, come ogni anno, del Natale triestino.

Sono stati soprattutto bambini e ragazzi molto giovani ad essersi messi in coda per provare subito la superficie gelata, spesso in gruppi e gruppetti, con gli

amici.

La novità di quest'anno è uno spazio molto ampio dove poter infilare i pattini in tutta tranquillità e dove chi accompagna i pattinatori può attenderli, in un ambiente riscaldato, voluto da Vincenzo Rovinelli della Flash srl, che ha vinto la procedura per l'allestimento e la gestione della struttura.

I pattini, per adulti e bam-

bini, sono centinaia e si possono noleggiare direttamente sul posto. Ieri tante persone hanno affollato la superficie, dal pomeriggio alla sera, festeggiando il ritorno di uno spazio che ogni anno attira triestini e turisti.

C'è chi ha provato a cimentarsi con i primi movimenti sul ghiaccio, spesso reggendosi sulla balaustra che corre lungo il perime-

tro, e c'è chi invece ha volteggiato senza difficoltà, mostrando un'esperienza già maturata sui pattini.

Ad arricchire l'area anche musica, luci colorate e diverse installazioni ispirate naturalmente al Natale e alle festività alle porte.

Tanti ieri anche gli spettatori, persone che si sono fermate fuori dalla struttura appena inaugurata in centro città, ad osservare i tanti pattinatori all'opera.

La pista resterà aperta ogni giorno dalle 10 alle 22.30 e sarà operativa fino all'11 gennaio. Ma ci sarà poi la possibilità, come accade ogni anno, di prorogare l'attività ulteriormente, fino al 22 febbraio. —

M.B.



Prime evoluzioni sul ghiaccio ieri in Ponterosso FOTOLASORTE

promosso da



ilNordEst.

Messaggero Veneto

main partner

BLUENERGY enel

Transizione

L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16
Torre di Santa Maria (UD)



partner



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

Lo scultore e compositore irlandese espone le sue opere nello spazio di via Weiss 15

Joyce a Trieste: il mistero dell'artista Ian che non svela la parentela con lo scrittore

IL CASO

Elena Placitelli

In comune con lo scrittore non ha solo il cognome "Joyce". Ian Joyce è nato a Dublino come lui e ha anche studiato nella stessa università. È uno scultore, artista performativo e compositore che ha portato le sue opere in diversi Paesi nel mondo e che in questi giorni si trova a Trieste: fino a oggi espone la mostra "Fil Av volti" promossa nella settimana dei diritti dell'infanzia al museo per bambini Mini Mu di via Weiss 15, nel Parco di San Giovanni.

La curatrice della mostra, Miroslava Hájek, sostiene che lui, Ian, sia un discendente di James. E lei non è una esperta qualsiasi. Per dirne una, è la storica d'arte che il grande Bruno Munari (da cui il Mini Mu prende il nome) scelse per curare una selezione delle sue opere tesa a illustrare continuità creativa ed evoluzione estetica dell'intero suo percorso artistico. «Anni fa il ministero della Cultura

irlandese – spiega Hájek – mi chiese, in qualità di curatrice internazionale, di individuare degli artisti contemporanei in grado di tradurre in forma visiva la cultura gaelica. In quel contesto entrai in contatto con Ian, che tutti mi indicavano come discendente di Joyce. Era una cosa risaputa, insomma. Ian ha pure allestito una mostra nella casa nata di Joyce».

Ma a domanda diretta, lui, Ian, lascia la risposta avvolta nel mistero. «Se il mio cognome susciterà molta curiosità a Trieste, posso suggerirti di mantenere questo aspetto della mia identità misterioso? Posso ricordarti l'adagio dell'alter ego immaginario di Joyce, Stephen Dedalus (in "Ritratto dell'artista da giovane") che recita così: "Silenzio, esilio e astuzia"».

Non è dunque dato sapere se fra i due ci sia davvero un legame di parentela. Potrebbe essere, come fa intendere Miroslava Hájek, che Ian non voglia cavalcare la fama di Joyce - scrittore a proprio vantaggio. A Trieste, almeno. «Perché – riprende lei - Ian lo conosco da 20 anni e



L'artista Ian Joyce e la storica d'arte e curatrice Miroslava Hájek FOTOLASORTE

nelle altre città, anche italiane, in cui abbiamo portato le sue mostre, non l'ho mai visto mantenere un tale riserbo. Ricordo pure un convegno su Joyce, organizzato a Trieste, in cui il fratello di Ian venne invitato come discendente». Può essere, dunque, che Ian a Trieste non voglia vedersi riconoscere come ar-

tista facendo leva sul suo cognome. Cosa peraltro piuttosto difficile, visto che lui stesso ammette quanto possa sembrare «quasi soprannaturale, avere lo stesso cognome di questo straordinario e incomparabile scrittore: James Joyce – dice - ha creato qualcosa di così vasto e unico nella letteratura mondiale,

che persino i professori di letteratura più dedicati non riescono ancora a fare i conti con la sua opera». Ian non nasconde poi di sentirsi profondamente ispirato dal legame di James con Trieste: «In questa città, per oltre dieci anni, ha vissuto, apprezzato e il suo universo privato si è aperto in un'ampia e creativa

espansione che sarebbe poi stata incorporata nella realtà del suo romanzo Ulisse. Il mio insegnante allo University College di Dublino, Declan Kiberd, ha compreso a fondo la dimensione umanistica, realistica, fuori dall'ordinario di questo capolavoro letterario».

E ancora: «Avere lo stesso cognome di Joyce, per quanto strano possa sembrare, è già di per sé il legame: il suono e il significato del nome sono come una sorta di mappa psichica. Sono nato nella stessa città, Dublino, ho studiato nella stessa università, anche se quando ho iniziato gli studi, nel 1981, sia la città che l'università erano irrimediabilmente cambiate e quasi irriconoscibili rispetto all'immagine che Joyce rappresentava nel suo universo personale: il romanzo Ulisse. Sebbene io abbia vissuto a Dublino negli anni '80, la realtà della sua letteratura era più avvincente di quella città in cui vivevo». Chi volesse saperne di più, della sua arte e non solo, può visitare la sua installazione, il cui finissage si è tenuto venerdì sera, ma che resterà eccezionalmente aperta anche oggi nella giornata in cui il Mini Mu chiude la settimana per i diritti dell'infanzia. «Legare e sciogliere nodi, il suono del vento che si forma e il compito di creare maschere sono il mio progetto artistico per Mini Mu», spiega l'artista. Sarà forse l'occasione per vedere svelata la sua identità? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTURA FINO ALLE 19

Da domani nuovi orari a Museo Lets ed emeroteca

A partire da domani entreranno in vigore i nuovi orari di apertura al pubblico del Museo LETS - Letteratura Trieste, e dell'Emeroteca "Fulvio Tomizza", entrambi situati al pianterreno di Palazzo Biserini, in piazza Hortis 4. La riorganizzazione, come spiega il Comune, mira ad armonizzare i servizi con le esigenze dell'utenza e a valorizzare ulteriormente il patrimonio culturale cittadino, facilitando e rendendo più continua la fruizione degli spazi culturali collocati nello stesso edificio. I nuovi orari. Museo LETS: da lunedì a domenica 10-19 (chiusura settimanale martedì), ingresso libero. L'estensione dell'orario di apertura fino alle 19 nasce dalla volontà di «facilitare l'accesso nelle fasce pomeridiane e preserali, ampliando le opportunità per chi desidera visitare il Museo dopo il lavoro o la scuola e valorizzando, in particolare, la fruizione turistica nelle giornate domenicali.

Emeroteca "Fulvio Tomizza": da lunedì a sabato 9-19. Domenica 10-19, ingresso libero. L'Emeroteca, punto di riferimento per lettori, studenti e studiosi, armonizza il proprio orario con quello del Museo. —

LA SETTIMANA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA



Ferruccio But, vicepresidente di Gruppo Immagine, l'associazione che ha dato vita al Museo dei bambini Mini Mu FOTOA ANDREA LASORTE

Viaggio dentro il Mini Mu dove contano i bambini e la loro grande creatività

Il museo nato nel 2008 all'ex Opp si ispira a Bruno Munari e adotta come punto di vista quello dei piccoli visitatori. Oggi laboratori fin dalla mattina

Il Museo dei bambini "Mini Mu" di Trieste celebra oggi la settimana dei diritti dell'infanzia con una giornata interamente dedicata ai laboratori promossi dalle associazioni della rete cittadina Dirit-

ti&Storti: l'appuntamento, al pianterreno dell'edificio di via Weiss 15, nel Parco di San Giovanni, è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

In particolare, il laboratorio della mattina s'intitola "Come si scrive pace": il tema della pace è stato infatti al centro di tutte le attività proposte quest'anno. E anche l'ultimo giorno utile per visitare la mostra di Ian Joyce. Laboratori e attività: il Mi-

ni Mu, nato nel 2008 dalla condivisione di pensieri tra Gruppo Immagine aps, Provincia di Trieste e Azienda sanitaria triestina, non è un museo inteso esclusivamente come spazio espositivo. È piuttosto un museo-laboratorio, dove protagonisti sono i piccoli visitatori e lo scambio che si genera nella relazione con le opere.

Opere che possono essere sia quelle esposte dagli arti-

sti, sia quelle realizzate dai piccoli visitatori durante le attività proposte.

Non è un caso che, varcata la porta d'ingresso, regni subito il caos: percorrendo le sale che occupano complessivamente 500 metri quadri espositivi, nessuna opera risulta dirompente. «Il Mini Mu appare come se fosse appena conclusa un'attività: la situazione ideale, secondo noi, per invogliare i bambini a fare qualcosa» spiega Ferruccio But, vicepresidente di Gruppo Immagine, l'associazione che ha dato vita a questa realtà. Il "Mu" che compone il nome fa riferimento al grande artista Bruno Munari: fu lui, nel 1977, a creare il primo laboratorio per bambini in un museo, nella Pinacoteca di Brera a Milano.

E il metodo pedagogico di

Munari, lo ricordiamo, si fonda sull'idea che il bambino sia un protagonista attivo dell'apprendimento, stimolato attraverso attività concrete, dall'esplorazione dei materiali al disegno e la narrazione. Ecco che «questo spazio – spiega But – propone di adottare il punto di vista dei bambini: quando vedono un oggetto non aderiscono al suo valore intrinseco ma immaginano altri possibili visioni della realtà.

Il Mini Mu ha così coniugato la mission di "Laboratorio permanente per lo sviluppo del pensiero divergente" (che di fronte a un problema mira a generare diverse soluzioni originali e innovative) con un pensiero più intenso sull'essere museo, mantenendo il rapporto con l'agire di Bruno Munari e successivamente di Riccardo Dalisi».

Secondo il vicepresidente, il Mini Mu, nei suoi 17 anni di attività, ha mantenuto attive relazioni e ambiti di intervento (dal Parco alla Circoscrizione, da Nati per Leggere al Collettivo Marco Cavallo 2023), contando, negli ultimi quattro in particolare, una media di 500 presenze al mese.

Chiuse le province, la sede del museo è diventata proprietà della Regione e la destinazione d'uso è cambiata da archivistica - museale a scolastica. Non essendo il Mini Mu una scuola, «il timore è che la sede possa essere utilizzato per fini formativi, vanificando il lavoro fatto da 2008 ad oggi e disperdendo il patrimonio culturale di Gruppo Immagine, attivo dal 1987» chiosa But. —

EL.PLA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

A Muggia il piazzale ex Enel passa tra i beni del Comune

L'area oggi usata come posteggio per residenti. Acquisizione da 380 mila euro
L'assessore Mariucci: «Così garantiamo la fruizione pubblica della superficie»



L'ingresso dell'area ex Enel che verrà acquisita dal Comune di Muggia per 380 mila euro

Luigi Putignano / MUGGIA

Il piazzale asfaltato dell'ex Enel, situato tra viale XXV Aprile e via D'Annunzio, utilizzato come parcheggio per i residenti, passa tra i beni del Comune di Muggia. Lo ha annunciato il sindaco Paolo Polidori.

Nel corso dello scorso Consiglio comunale è stata approvata dalla maggioranza la delibera relativa al contratto preliminare di compravendita e costituzione di servitù. Il piazzale, usato come parcheggio dotato di 26 stalli ha una superficie catastale pari a 995 metri qua-

drati, ed è già concesso in locazione al Comune di Muggia ed è situato in un'area ben servita anche dal trasporto pubblico, con la linea 3.

Dalla relazione è emerso che ogni singolo stallo, delle dimensioni di 12,5 metri quadrati, ha un valore di 13.499,64 euro, che per 26 stalli fa 351 mila euro più 13.400 euro per gli spazi di manovra, per un totale di 365 mila euro, ossia la stima dell'intero piazzale. «Si tratta - ha spiegato Polidori - di un'acquisizione importante e strategica, vista la carenza di parcheggi in quella zona:

l'alternativa sarebbe stata una probabile vendita o affitto di stalli da parte del privato (la SM1 Srl). Con l'acquisizione continueremo quindi a garantire la piena fruibilità dei parcheggi ai possessori del bollino per residenti».

Durante la trattativa, iniziata come permuta dell'area con l'immobile sede della ex scuola di Chiampore, le cui aste, da quando è stata inserita tra i beni in alienazione, sono finora andate sempre deserte, il sindaco aveva deciso di scindere le due operazioni, perché si sarebbe persa ben la metà dell'area verde a disposizione dei

bambini della scuola per l'infanzia Biancospino: «A frazionamento esistente - ha spiegato il primo cittadino - avremmo dovuto sacrificare troppo spazio utilizzato oggi dai bimbi della Biancospino, e quindi si è preferito scindere le due operazioni, concludere l'acquisizione del parcheggio ex Enel, e rivedere il frazionamento dell'ex scuola di Chiampore nella parte del verde, salvaguardando così il giardino dell'asilo; una volta rimesse a posto le metrature, rimetteremo in vendita l'ex scuola di Chiampore, e recupereremo un altro immobile che oggi è in assoluto degrado».

Sulla questione è intervenuto anche l'assessore comunale al Bilancio Andrea Mariucci che ha evidenziato: «Con questo intervento garantiamo ai cittadini la continuità del parcheggio nel piazzale, tutelando al tempo stesso la fruizione pubblica di un'area, prossima al centro, che rischiava di essere destinata ad altri usi. È un investimento che guarda al futuro della mobilità e alla qualità della vita urbana. Il valore complessivo dell'operazione è di 380 mila euro, comprensivo del valore dell'area, 365 mila euro come da perizia degli Uffici Tecnici. La copertura finanziaria era già stata prevista nella variazione di bilancio 2025 dove abbiamo destinato i 162 mila euro dei proventi della vendita dell'edificio di proprietà comunale situato in Mandracchio, 45 mila euro impiegando risorse Bucalossi e i restanti 158 mila euro destinando avanzo di amministrazione. Altri 15 mila euro saranno le spese di regia tra imposte diritti ed altro».

«Destiniamo così altre importanti risorse al territorio - conclude Mariucci - valorizzandone il patrimonio e la sua fruizione da parte del cittadino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ IL PRIMO INCONTRO

Consulta giovanile A Sgonico gli under 29 chiamati a raccolta

SGONICO

Sta per diventare realtà operativa sotto tutti gli aspetti la Consulta giovanile del Comune di Sgonico. Giovedì la sindaca Monica Hrovatin e la sua giunta condurranno il primo incontro formativo del nuovo organo dell'amministrazione. L'appuntamento nella sala del consiglio comunale l'appuntamento è alle 18. Sono in-

vitati a partecipare i residenti nel territorio comunale fra i 18 e i 29 anni di età. Hrovatin e gli assessori daranno tutte le informazioni utili ai giovani del territorio che intendono avvicinarsi alla struttura istituzionale del Comune per offrire idee e proposte.

Il consiglio comunale aveva approvato con una delibera dello scorso 29 aprile il regolamento della Consulta gio-

vanile, definendolo "uno strumento di partecipazione e dialogo volto a favorire il coinvolgimento delle nuove generazioni nella vita pubblica del Comune".

L'incontro di giovedì sarà un momento di presentazione, confronto e condivisione di idee, finalizzato a costruire un percorso di cittadinanza attiva e di collaborazione tra i giovani e le istituzioni locali.

Le Consulte giovanili comunali sono organismi di partecipazione e consultazione per i giovani nelle amministrazioni locali e hanno lo scopo di promuovere la loro partecipazione alla vita politica e sociale, formulare proposte e raccogliere informazioni su temi di loro interesse. Hanno anche funzioni consultive nei con-

fronti degli organi comunali, in particolare del consiglio e della giunta, e svolgono attività come dibattiti, ricerche, iniziative e progetti. Collegamento tra le associazioni giovanili, le istituzioni locali e gli altri organismi di rappresentanza a livello regionale e nazionale, le Consulte raccolgono informazioni sulla realtà dei giovani e sui loro bisogni attraverso ricerche e incontri e promuovono la partecipazione incoraggiando i ragazzi ad essere parte attiva della vita del proprio Comune.

Anche altri Comuni dell'altipiano, come Duino Aurisina, e del circondario, come San Dorligo della Valle, ne sono dotati. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

infostriscia

Giulio Pellicceria
artigianale

Dai nuova vita
alla tua pelliccia
la renderemo
moderna



Saremo presenti a Trieste
dal 1 al 6 dicembre COMPRESO

Via Ginnastica, 21/B - Trieste
370 322 9722

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO

e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESO COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

LA PRIMA

Tra musica e abiti lunghi, al teatro Verdi la stagione lirica al via con il brio del Barbiere di Siviglia



Il pubblico delle grandi occasioni ha riempito il Teatro Verdi l'altra sera per la prima della nuova stagione di lirica e balletto. Come da prassi l'eleganza non è mancata, così come non sono mancati l'esecuzione dell'Inno di Mameli e dell'Inno alla Gioia da parte dell'orchestra. Tra i palchi, oltre ad autorità cittadine, i

tanti appassionati di lirica e parecchi giovani. Ad aprire il cartellone 2025/26 è stato Il Barbiere di Siviglia nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi. Il dramma comico in due atti su libretto di Cesare Sterbini e musica di Gioacchino Rossini con regia, scene e costumi firmati da Pier Luigi



Pizzi, vero magister europeo dell'opera contemporanea nella sua concezione più sofisticata e di ricerca estetica, rimarrà in programma fino al 13 dicembre (alternandosi con l'altra opera in scena in questi giorni, Le nozze di Figaro di Mozart). Il direttore musicale è Enrico Calesso (foto Francesco Bruni).

LE LETTERE

**Servizio sanitario
Un meccanismo
perverso**

A ottobre l'oculista, in privato, mi prescrive un intervento laser all'occhio; invio al Mmg la relativa prescrizione per eseguirlo in regime di Ssn; il Mmg mi informa però che allora devo reiniziare l'iter eseguendo una nuova visita oculistica con il Ssn e mi invia la relativa prescrizione; prenoto col Cup: l'appuntamento è per settembre 2026! E quindi chissà per quando sarebbe stato poi l'appuntamento per l'intervento: dopo forse un altro anno? Allora telefono ad una nota struttura privata accreditata col Ssr: per il "modico" importo di 202 euro bollo compreso, eseguo l'intervento, della durata di 5', una settimana dopo. Ma questo sistema è un circolo vizioso! Se ho un problema, non urgente da P.S., posso avere una visita specialistica dopo 11 mesi; chiaramente, con questa tempistica, sono costretta a ricorrere al privato ma poi non posso eseguire l'intervento prescritto tramite Ssn. È un meccanismo perverso e vergognoso! E chi ci rimette è sempre il cittadino, soprattutto quello che non può permettersi il "priva-

to" e quindi rimanda o rinuncia alle cure con un probabile aggravamento della patologia che in futuro comporterà maggiori esborsi per il Ssn. Si dice che i soldi non fanno la felicità ma sicuramente aiutano a stare in salute, questo è certo!

Daniela Tomasi

**Illuminazione pubblica
Dipende sotto che luce
si guardano i guasti**

Il 19 ottobre avevo notato che il lampione sulla facciata della casa di via Malcanton 12, si accendeva e spegneva in continuazione. Mi ero premurato di chiamare - la stessa sera - il numero verde "dedicato" di Edison Next, rilevato dal sito Internet, che come riportato nel testo "attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7" e l'interlocutrice mi assicurava la riparazione entro 4/6 giornate lavorative. Trascorso il termine temporale, il lampeggiamento continuava imperterrito, ho fatto seguito con ripetuti solleciti telefonici: invano! Il 14 novembre ho cercato una alternativa e sul sito del Comune di Trieste ho reperito un modulo per la "segnalazione di disservizio", relativo proprio alla illuminazione pubblica: ho compilato e inoltrato il modulo!

A tutt'oggi - 21 novembre - pe-

rò il lampeggiamento continua: sempre imperterrito! Mi sta sorgendo ora un dubbio: sia sul sito di Edison che del Comune si utilizza il termine "segnalazione" e non richiesta di riparazione. Che sia questo il motivo del mancato intervento dei tecnici della Azienda preposta, per cambiare solo e semplicemente una lampadina? Speriamo che prima di Natale ...fiat lux!!!

Fabio Radetti

**I caduti del 1953
Siete sempre
nel mio cuore**

Riguardo le Segnalazioni del Piccolo del 12/11/2025 intitolato: "Unità Nazionale - I Caduti dimenticati della grande guerra - I Caduti del 1953" aggiungo il mio pensiero. Sono veri ed estremamente toccanti questi scritti dei due lettori e precisamente i signori Mauro Galli ed Enzo Barberino. E mi unisco completamente a questo caro e struggente ricordo sui nostri soldati e martiri. Consci di dover lasciare la vita con le sue gioie, le sue speranze, i suoi sogni ecc. in un disegno funesto e incomprensibile quale è la guerra. "Cuori di ieri" diversi uno dall'altro ma fratelli perché nati dallo stesso Padre. Non vi ho conosciuto ma vo-

glio dire: "quanto bene sento per voi", siete sempre nel mio cuore e, credo, in molti altri. "Cuori di oggi" che vivono in un tempo potenzialmente fortunato ma che per ottusità e frivolezze, da alcuni, non si rendono conto di avere tanto o meglio tutto e cioè la Vita! Vita da saperla vivere appieno per trarne il massimo da ogni momento donato.

Gloria Cattaruzza

**Palestina/1
Dal Pentateuco
al Trattato di Oslo**

Riguardo al dibattito Rumiz/Meloni-Salonichio: tovo assurdo citare il Pentateuco per scrivere che il popolo d'Israele è nella via giusta quando esso rimane nella sua terra. Il libro, scritto migliaia d'anni fa, non ha nessun valore legale per quanto riguarda la geografia ed i confini di circa 150 anni fa ed attuali. Se il sionismo stabiliva che la terra degli ebrei era, per esempio, la Cina, gli ebrei che hanno iniziato ad andare in Palestina nel XIX secolo, avrebbero occupato una terra non loro così come quelli che hanno dato origine all'esodo dopo il 1945. I palestinesi, nati e vissuti in quella stessa terra dove è nato lo stato d'Israele nel 1948, do-

ve dovrebbero andare? Perché i coloni ebrei/israeliani occupano parte di Gaza e della Cisgiordania, cacciano i palestinesi che hanno tutto il diritto di vivere in quei territori anche in base al trattato d'Oslo firmato anche da Israele. Ripeto: il Pentateuco ha un valore, diciamo, religioso, il trattato d'Oslo di 30 fa ha un valore legale essendo stato firmato da israeliani e palestinesi. Fra l'altro, Israele non è "solo" uno Stato ebraico, è anche uno Stato per chi non è ebreo ma vi risiede e ha cittadinanza israeliana a prescindere dal suo credo.

Paolo Urbani

**Palestina/2
Il diritto di vivere
in pace**

Esprimo massima solidarietà al giornalista Paolo Rumiz. Lì c'è un popolo bombardato, nelle tende e non per scelta, al freddo, pioggia etc. ed uno, convinto che quella sia la sua terra promessa perché scritto nell'Antico Testamento, che a mio avviso è tutto inventato! Pertanto, l'unico diritto è quello che il popolo palestinese debba vivere là, in pace! Se a qualcuno non sta bene, il mondo è grande e può sempre trovare casa altrove!

Sergio Bellotto

**Infrastrutture
Dal porto alla H4
si può fare meglio**

Come sempre leggo con interesse le interviste degli assessori regionali, non ultima quella dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, in merito alla quale però vorrei fare qualche precisazione. 1) Faccio presente che la legge prevede che il segretario generale dell'Autorità portuale deve essere proposto dal presidente e non da altri, mossi da interessi di partito. 2) Come mai, visto che il governo centrale è politicamente lo stesso della nostra regione, la nuova legge sugli interporti, esclude Gorizia e Pordenone? Manca comunicazione fra Regione e Roma? Gorizia mi meraviglia perché ormai è nel sistema Ferneti/Cervignano, Pordenone un po' di meno perché, per scelte precise, è rimasto staccato (vedeva Cervignano come concorrente) guardando più al Veneto che al Fvg. D'altronde anche Porto Nogaro non fa parte del sistema Trieste/Monfalcone. 3) Accusare la sinistra che non ha realizzato infrastrutture mi sembra fuori luogo: vorrei ricordare che il centrodestra è al governo regionale dal 2018, siamo nel 2025 il tempo c'era

GLI AUGURI DEL 29 NOVEMBRE



SILVIO
....e anche per nonno Silvio xerivai i 80, auguri da Nico Matye Vale".



GIUSEPPE
Tanti auguri per i tuoi splendidi 84 anni dalla moglie Anna, figlio Michele con Elisa, cognate, cognati e parenti tutti



ROSANNA
Auguri per i tuoi 80 anni. Le montagne che amavi da ragazza restano il simbolo della tua forza e dolcezza. Un bacio da Elias, Samuele e da chi ti vuole bene.

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

OPINIONI SEMPRE SPACCATE

Appena stai per prendere una posizione netta su Garlasco, ecco che ti arriva tra capo e collo il problema della casa nei boschi. Come si vede chiaramente in tv, l'Italia è spaccata in due tra assistenti sociali e Lilli Gruber e pannelli fotovoltaici e Mario Sechi. Ma c'è scontro di opinioni anche tra campagna, educazione parentale e galline contrapposti a città, ristrutturazioni di case e giudici. E cosa dire della fazione pro Salvini, cavalli e boschi e di quella pro Schlein, corrente elettrica e laghi? Nemmeno un programma di alcune sere fa con ospiti Simona Izzo e un signore che andava in bici a "Striscia la notizia", mi ha aiutato a capire, in una attenta valutazione di tutti i temi in campo, come schierarmi tra ingerenza dello Stato, diritti e libertà individuali, tutela dei minori e bagni a secco. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMATRIMONI

Codiglia Sergio e Zennaro Cinzia, Sanchez Reyes Luis Alexander e D'Agostini Erika, Ozturk Erhan e Altungok Esra, Lentini Massimiliano e Cerceo Ana Maria, Mazzoni Doriane e Stipancich Valentine, Ganea Gheorghe e Ornyova Ainur

IL RICONOSCIMENTO

Il Sigillo trecentesco al comandante dei Vigili del fuoco, Maiolo



Il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Trieste, Alberto Maiolo, ha ricevuto il Sigillo Trecentesco della “Città di Trieste” dalle mani del sindaco Roberto Dipiazza alla presenza del presidente del Consiglio comunale, Francesco di Paola Panteca. Maiolo si era insediato il 21 agosto 2023 e dal 9 dicembre prenderà il comando di Venezia. «Questo riconoscimento rappresenta per me un onore immenso. In questi due anni ho lavorato molto bene e riuscire a fare qualcosa per la mia città ed essermi dato da fare per risolvere i problemi è quello che da un punto di vista personale mi ha gratificato di più», ha affermato Maiolo che era accompagnato dai familiari.

per rimediare ad eventuali errori della sinistra tipo abbina-re la giunta Serracchiani alla mancata realizzazione dell’alta velocità. Un esempio: si poteva puntare al raddoppio ferroviario piuttosto che alla terza corsia, magari per trasportare camion su rotaia risparmiando incidenti e inquinamento, ma sicuramente ci sarebbero stati meno pedaggi.

4) Le crociere portano turisti, tanti, e sono un grande veicolo pubblicitario gratuito e, di conseguenza, lavoro per tanti. Ci serve qualcuno che sappia organizzare questo movimento con scelte precise che non creino problemi alla città. La stazione marittima esiste ed è fatta per i passeggeri, i parcheggi sulle rive non c’entrano con o senza navi. Si era discusso sulla possibilità del porto vecchio (Adria Terminal), prove sono state fatte, la diga non intralcia (da eliminare solo il dente) ma nel progetto Costim di questo non si parla: due parole fra Comune e Regione? L’elettrificazione si fa in accordo autorità ed Hera.

5) Due parole su H4: perché si è aspettato l’ultimo momento per asfaltare quella corsia a Fernetti? Perché non si sono sfruttati treni navetta fra Slovenia e Gorizia? È una linea poco trafficata. Il problema si ripeterà.

Distinti saluti

Gabrio Dilissano

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Renato Sellan XIV anniversario dai figli e nipoti 50,00 pro OPERA FIGLI DEL POPOLO DON MARZARI REPUBBLICA DEI RAGAZZI.

In memoria di Renato Sellan XIV anniversario dai figli e nipoti 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Andrea (apostolo)
Il giorno è il 334°, ne restano 31
Il sole sorge alle 7.24 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 13.30 e cala alle 2.47
Il proverbio Fatta la legge, trovato l’inganno.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
30 novembre	13	75
1 dicembre	13	70
2 dicembre	8	64
3 dicembre	6	78

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Il Franti di Cuore non farebbe notizia



ANTONIO FERRONATO*

Quante volte leggendo d’una violenza commessa da un minore si rimane attoniti e sorge naturale la domanda sul come la scuola sia riuscita ad incidere sull’educazione, il senso civico e morale dei ragazzi che a lei sono stati affidati.

Eppure non c’è Governo, entrante o uscente, che non ponga al primo posto dei suoi programmi (il secondo è la Salute) la riforma della Scuola.

Una volta (correva l’anno 1881, faccio uno specifico riferimento al libro Cuore) la Scuola poteva contare sull’appoggio incondizionato della famiglia nei confronti dell’educazione civica, dei principi morali e comportamentali da fornire ai futuri cittadini del neo costituito Regno. La famiglia, povera o poverissima che fosse, comunque educava i figli al rispetto della patria, delle istituzioni, del prossimo. Il Muratorino, Crossi, Staldi, Votini, pur nella loro diversità sociale, condividevano la stessa identità di pensiero.



La Scuola aiutava a perfezionare, a sviluppare tali principi senza per questo sostituirsi alla famiglia nel loro insegnamento.

Franti, il cattivo per antonomasia, era immediatamente individuato e contenuto, i suoi comportamenti aggressivi e poco rispettosi oggi non farebbero più notizia: sarebbe uno fra tanti.

La famiglia, la scuola, del libro Cuore non esistono più.

È venuto inoltre a mancare – a prescindere da ogni credo e sensibilità religiosa – anche la raccomandazione che la Chiesa dava ai suoi partecipanti nell’osservanza dei precetti morali quali il non rubare, l’onore ai genitori, il non essere violenti, superbi, vanitosi, etc, che, combinati alla educazione fornita dalla scuola e dalla famiglia, contribuivano a plasmare la struttura morale/sociale del futuro cittadino: oggi giorno le Chiese sono deserte, e la presenza dei giovani è diventata inconsistente.

Senza altro una conquista del pensiero laico, ora tutti siamo più liberi, di conseguenza più appagati.

In maniera indiretta contribuiva anche l’Amor di Patria, da non confondersi con il nazionalismo fanatico, ma inteso come l’appartenenza orgogliosa e rispettosa ad un gruppo compatto di persone che perseguiva l’obiettivo del maggior benessere comune.

Finalità dell’articolo? Solo quella di presentare una radiografia dell’attuale momento sociale e di prendere atto del discioglimento di quelli che per anni sono stati i pilastri formativi di generazioni di giovani. —

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’APPUNTAMENTO

Valmaura diventa casa di speranza con l’ordine dei Servi di Maria

Da oggi fino all’8 dicembre la parrocchia della Beata Vergine Addolorata a Valmaura vivrà un evento straordinario: la presenza sul suo territorio di una ventina tra frati e suore dell’Ordine dei Servi di Maria, che per 50 anni hanno retto la comunità parrocchiale, prima di ritirarsi e metterla in mano alla Diocesi di Trieste.

Come ricorda il parroco, don Alessandro Cucuzza, questo ritorno dell’Ordine dei Servi di Maria si configura come una gioiosa invasione; un’invasione pacifica

che avrà come momento aperto alla città l’incontro in programma giovedì alle 20.30 con padre Ermes Ronchi nella chiesa parrocchiale.

Il tema di questi giorni è “Valmaura casa di speranza per tutti” che è il tema di questo anno giubilare, ma che è anche il desiderio, sempre presente nella comunità, di rendere un rione per alcuni aspetti difficile, un luogo in cui poter vivere sempre meglio e dove poter sperare. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parroco di Valmaura don Alessandro Cucuzza

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
29/11/2025

BARI	72	81	38	87	2
CAGLIARI	30	26	42	46	27
FIRENZE	51	25	29	48	58
GENOVA	71	28	26	10	7
MILANO	52	21	20	51	77
NAPOLI	36	23	42	34	2
PALERMO	90	80	87	30	43
ROMA	78	40	75	20	44
TORINO	12	61	4	21	25
VENEZIA	62	22	49	46	72
NAZIONALE	45	23	58	10	62

SuperEnalotto

8-16-29-61-65-69

Jolly
17

Superstar
85

JACKPOT 85.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 11	5	17.379,07 €
Ai qli 877	4	17.379,07 €
Ai 26.093	3	22,47 €
Ai 368.905	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	22.221,00 €
Ai 91	3	2.247,00 €
Ai 1.372	2	100,00 €
Ai 8.963	1	10,00 €
Ai 20.209	0	5,00 €

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

12	21	22	23	25
26	28	30	36	40
51	52	61	62	71
72	78	80	81	90

Numero Oro 72 Doppio Oro 72-81

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Woody Allen I 90 anni di un maestro

Amato in Europa ma osteggiato negli Stati Uniti dopo le accuse di molestie
L'esordio come battutista, poi l'approdo al cinema: 50 film tra ironia e riflessione

IL COMPLEANNO

MICHELE GOTTARDI

Oggi, 30 novembre, Woody Allen compie 90 anni. Una bella età per tutti, soprattutto per un cineasta che ha saputo registrare l'air du temps di là e di qua dell'oceano. Perché contaminato, Allen lo è dalla nascita: all'anagrafe del Bronx, dove i suoi genitori lo registrano solo il giorno dopo (motivo per cui in molti repertori è segnata la nascita al 1° dicembre) è trascritto come Allan Stewart Königsberg, famiglia ebraica ashkenazita di origine russo-tedesca (prussiana, forse: Königsberg è la città di Kant, oggi nell'exclave russa sul Baltico, ribattezzata Kaliningrad), modeste condizioni economiche, stabilitesi a New York due generazioni prima.

Quindi yiddish e umori-

simo ebraico costituiscono il suo pane e latte giovanile, e già tra i 15 e i 20 anni esordisce nello spettacolo, scrivendo le battute per comici famosi, e poi davanti a platee riservate e su giornali e rotocalchi, dal "New Yorker" a «Playboy». Tra Broadway e il cinema sceglie il secondo, anche se "Provaci ancora Sam", commedia di successo, verrà trasportata sullo schermo nel 1972, terzo film dopo gli esordi di "Prendi i soldi e scappa" (1969), ironica rivisitazione dei film americani di genere, piena di citazioni e di un humour molto cabarettistico. In questi primi film (anche "Il dittatore dello stato libero di Bananas", "Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso...", "Il dormiglione") i riferimenti sono i fratelli Marx e Chaplin, ma irrorati da una linfa intellettualistica originale.

Con "Amore e guerra", che contribuisce a lanciare la sua terza compagna Diane Kea-



IL SUO PRIMO ROMANZO
CHE SUCCEDDE A BAUM?, DI WOODY ALLEN
LA NAVE DI TESEO

A Venezia nel 1997 si è sposato con Soon-Yi Previn: una cerimonia civile celebrata dal sindaco Massimo Cacciari

ton, da poco scomparsa, (consacrata in "Io e Annie", tre Oscar), si conclude la prima fase: da quel momento Allen si dedica a due grandi temi, Manhattan (grande passione assieme al jazz) e i complessi problemi del rapporto di coppia, filtrati oltre che dalla psicanalisi, anche dal grande debito verso il cinema e la cultura europea: ecco allora le citazioni bergmaniane di "Interiors" e "Hannah e le sue sorelle", tre Oscar, come quelle felliniane di "Una commedia sexy in una notte di mezza estate" (in cui si unisce a Mia Farrow fino alla violenta rottura del 1993) e di "Stardust memories", dove l'ironia diventa riflessione esistenziale, sberleffo storico che "ridendo castigat mores", toccando grandi temi etici. Ecco ancora l'elogio della contaminatio ebraica di "Zelig", triste e ilare a un tempo come "La rosa purpurea del Cairo", il nostalgico "Radio days" o "Ombre e nebbia" e su tutti



"Manhattan", appunto.

Il Woody Allen degli ultimi trent'anni, quasi un film all'anno, spesso presentato in anteprima a Venezia, poi a Cannes, che si avvale della collaborazione di un mago della fotografia come Carlo Di Palma, già con Antonioni, converge verso l'Europa, non solo culturalmente, ma anche geograficamente. Dopo New York, Woody dichiara il proprio amore per Parigi ("Midnight in Paris") e Venezia, non disdegnando nemmeno la Spagna. A Venezia gi-

rerà "Tutti dicono I love you", presentandolo in anteprima al palazzo del cinema del Lido, nel 1997, in una serata di sostegno per la ricostruzione del Teatro La Fenice, da poco bruciata.

A Venezia Allen si è anche sposato con Soon-Yi Previn, il 23 dicembre 1997 a Palazzo Cavalli-Franchetti. La cerimonia civile, celebrata dal sindaco di allora Massimo Cacciari, si svolse in segreto, alla presenza solo dei testimoni. Dopo un periodo di appannamento, all'inizio degli an-

ARTE - FINO AL 22 FEBBRAIO

Borders_Confini_Confins_Grenzen_Meje "Limina" in mostra al museo di Cormons

FRANCA MARRI

La stella rossa di Tito che diventa la stella dorata dell'Unione europea, le figure dei blumari e gli "Spegnitto-ri di calce", un ghiacciolo che sembra marmo e una mente collegata ad un joystick; il battito del cuore che diventa danza e la tensione puramente geometrica, perfettamente bilanciata di cinghie e strutture metalliche. E ancora un chewing gum che diventa montagna, un libro che si fa soglia, una pittura che da figurativa si fa astratta, materica o soltanto memoria.

Queste e altre suggestioni sono al centro di un nuovo evento espositivo d'arte contemporanea, collegato al tema principale di GO!2025 Nova Gorica/Gorizia capitale europea della cultura, che vede quali protagonisti alcuni tra i più significativi artisti del territorio regionale affiancati da artisti di provenienza diversa, alcuni dei quali presentati per la prima volta nella regione Friuli Venezia Giulia.

Si è inaugurata al Museo Civico del Territorio di Cormons la mostra intitolata "Limina: Borders_Confini_Confins_Grenzen_Meje".

Il progetto artistico, curato da Ivan Crico in collaborazione con l'associazione QuiAltrove, intende offrire un'apertura verso una pluralità di voci e di linguaggi attorno ad un concetto di confine riferito in questo caso,

in particolare, al fare arte. Pur nella diversità delle generazioni e delle esperienze, delle tecniche e delle visioni, i vari autori sono infatti accomunati da una medesima inclinazione a misurarsi con se stessi e con la materia. Tutti loro cercano di identificare i confini della propria specificità artistica per poi poterli oltrepassare, ampliare, aprire a nuove possibilità.

Accanto a nomi di rilievo nazionale e internazionale quali Nicola Verlatto, Ross Lovegrove, Roberto Kusterle, Michele Spanghero, Maria Elisabetta Novello, Manuela Sedmach, Alfio Giurato, Giorgio Pignotti, Simone Pellegrini, espongono artisti emergenti e autori la cui ricerca è caratterizzata dalla sperimentazione di nuove espressioni anche nel recupero di antiche tecniche



La mostra "Limina"

LETTERATURA
PER L'INFANZIA

Premio Battello a vapore 2025 a Elisabetta Zuccari

Il Premio Battello a vapore 2025 va a Elisabetta Zuccari per il libro *Villa Crepuscolo*. Mostri in pensione. La cerimonia di Premiazione della ventitreesima edizione del Premio letterario Il Battello a

Vapore, il prestigioso riconoscimento che negli anni ha permesso di scoprire molti scrittori e molte scrittrici tra i più apprezzati del panorama della letteratura per ragazze e ragazzi, si è tenuta



all'Auditorium Sala Diemoz di Porcia alla presenza dei cinque Giurati, Alessandro Gelso (Responsabile Editoriale del Battello a Vapore), Stefano Bortolotti (e dell'edizione 2024 del Premio), Alice Maddalozzo della Puppa (libraia), Chiara Carminati (autrice) e Nicole Londino

(scrittrice e giornalista) e con la moderazione di Eros Miari. L'evento è stato organizzato da Edizioni Piemme e Il Battello a Vapore in collaborazione con la Libreria Baobab di Porcia e dell'Assessorato alla cultura di Porcia nella persona di Lorena Blarasin.

CINEMA

L'AI diventa cinema Verità artificiale di Salucci conquista Amazon Prime

Il regista triestino racconta il successo sulla piattaforma
«Non è facile uscire al cinema. Meglio andare online»

IL DEBUTTO

GIULIA BASSO

Le macchine della verità hanno sempre affascinato il pubblico, dai thriller di serie B ai blockbuster hollywoodiani. Ma cosa succede quando un giovane regista triestino decide di riscrivere quel vecchio cliché attraverso l'intelligenza artificiale? Il risultato è "Verità artificiale", film di Davide Salucci, che ha debuttato su Amazon Prime dove sta riscuotendo il favore di una vasta fascia di pubblico. «È stata una fortuna», ammette con eccessiva modestia il regista trentaduenne. "Non è facile uscire al cinema quando non sei nel circuito tradizionale. Metterlo online mi sembrava la soluzione migliore per favorire la fruizione».

Un'intuizione vincente: da aprile, quando il film è approdato su Prime grazie a un distributore che «ci credeva tanto», le visualizzazioni stanno costantemente crescendo. «Mi stanno scrivendo in tanti. Ultimamente il film sta comparando tra i consigliati e sta facendo bei numeri».

Il tempismo sembra perfetto. Mentre Luca Guadagnino sta girando "Artificial" e il dibattito sull'intelligenza artificiale domina ogni conversazione, "Verità artificiale" intercetta una curiosità collettiva. «È il momento giusto per parlare di intelligenza artificiale», osserva Salucci. «Ci sono sempre più opere che si con-



Due immagini del film "Verità artificiale" di Davide Salucci

centrano su questo tema. La gente è davvero curiosa di capire dove finiremo».

Ma c'è un paradosso: il film parla di IA, ma non la utilizza davvero. «Quando l'abbiamo girato ChatGpt era appena nata», spiega il regista. «Era più una suggestione, che abbiamo sfruttato come tema ma non impiegato tecnicamente nella realizzazione».

Una scelta che oggi suona profetica: raccontare l'intelli-

genza artificiale senza dipenderne, lasciando che siano gli attori, le inquadrature, il dialogo a costruire la tensione narrativa. La storia resta quella presentata in anteprima al K3 Film Festival di Villach nel dicembre 2023: Dario, giovane informatico ossessionato da un trauma infantile, sviluppa un algoritmo per rilevare le menzogne analizzando i volti nei video. Per testarlo organizza finti casting, fingen-

dosi regista, e filma aspiranti attori che raccontano verità e bugie. Per far funzionare la sua macchina della verità, lo scienziato deve dunque mentire. Stilisticamente Salucci si ispira a lungometraggi d'autore come "Il grande capo" di Lars von Trier e "Doppia pelle" di Quentin Dupieux, scegliendo inquadrature quasi documentaristiche. Come in una pièce teatrale, è il dialogo a guidare la trama, mentre la camera osserva, registra, analizza. La fascinazione per il mondo della scienza non è casuale: figlio di Paolo, docente alla Sissa, Davide ha respirato fin da piccolo quell'atmosfera di ricerca e sperimentazione. Diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha lavorato con Daniele Luchetti in "Lacci" e alla serie Netflix "L'Ora" di Piero Messina.

Ma per la sua opera prima ha scelto l'autoproduzione, girandola in dieci giorni con attori non professionisti. Il risultato è straordinario, anche grazie alla performance di David Paryla nel ruolo del protagonista. Accanto a lui Rachele Studer nei panni dell'assistente inconsapevole della beffa. Un po' di triestinità in "Verità artificiale" l'aggiunge anche la fotografia di Hari Bertoja, amico di una vita con cui le collaborazioni sono all'ordine del giorno. E mentre "Verità artificiale" macina visualizzazioni, Salucci non si ferma. Ha appena vinto il premio del pubblico allo ShortS International Film Festival 2025 con "L'uccello imbrogliatore", mockumentary in dialetto triestino su un'anziana signora convinta di sentire nel Cerso la voce del marito morto, riprodotta dal lyrebird, uccello australiano che imita qualsiasi suono. Il cortometraggio ha conquistato anche il premio PerSo Short Jail al PerSo Film Festival.

Ancora, Salucci ha collaborato all'ultimo cortometraggio del triestino Hari Bertoja, "I custodi dell'acqua", che ha appena vinto al Festival di Roma. «Anche quello parla di intelligenza artificiale - commenta Salucci -. E lì l'abbiamo usata davvero».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il regista Woody Allen sul set di uno dei suoi ultimi film, *Rifkin's Festival*, uscito nel 2022

ni Duemila Allen è tornato a dirigere ancora film fondamentali, tra Londra - da "Matchpoint" a "Scoop" e "Sogni e delitti", presentato fuori concorso alla 64ª Mostra di Venezia, un ritorno ai toni drammatici dopo la commedia leggera di "Scoop" - e la Spagna di "Vicky Cristina Barcelona". Allen continua così a preferire l'Europa dove è più amato, anche perché in America c'è ancora ostracismo nei suoi confronti dopo le accuse di molestie rilanciate dalla figlia adottiva Dylan

Farrow, e mai definitivamente provate, e lo scandalo legato alla vicenda con Soon-Yi. Un'attività indefessa, fino al suo cinquantesimo e forse ultimo film, presentato a Venezia 2023, "Un colpo di fortuna - Coup de chance", per la prima volta in francese, ancora sui temi del fato e della casualità che sembrano ossessionarlo in questa fase matura della sua esistenza, al pari del doppio al centro del suo primo romanzo "Che succede a Baum?" appena edito in Italia dalla Nave di Teseo. —



L'opera "Beyond the wall" di Nicola Verlati

pittoriche, scultoree o dell'arte dell'oreficeria.

A introdurre il visitatore nello spazio espositivo c'è un dittico di Luciano de Gironcoli (1947-2024), a titolo di omaggio ad una personalità che ha avuto un ruolo importante nella storia artistica del territorio, non soltanto con la sua opera pittorica e grafica ma anche con la sua opera critica.

Tra i due piani del museo si snoda quindi il percorso della mostra volto a creare un dialogo tra opere pittoriche e scultoree, installazioni, video, fotografie, oggetti di design, in un "crocevia di conoscenze", come lo defini-

sce Ivan Crico che aggiunge: "superare un confine non significa soltanto spingersi oltre, ma trasformare la qualità della percezione. È in questo movimento che si aprono panorami nuovi: non perché fossero irraggiungibili, ma perché mancava il varco da cui poterli vedere."

In quest'ottica viene esposta anche la "Sfera di giornali" di Michelangelo Pistoletto nella sua riedizione realizzata dalla Fondazione Pistoletto insieme agli studenti del Liceo Artistico "Max Fabiani" di Gorizia e fatta rotolare passando di mano in mano in occasione dell'inau-

gurazione di GO!2025, al di qua e al di là del confine, tra le due città, in un'idea di condivisione e di apertura verso nuove prospettive.

Insieme agli autori già citati espongono le loro creazioni lo stesso Ivan Crico, Gaia Agostini, Roberto Cantarutti, Edi Carrer, Stefano Comelli, Giulio Fornarelli, Adriana Iaconcig, Vanja Mervič, Stefano Ornella, Michele Parisi, Giovanni Sicuro.

Promossa dal Comune di Cormons con il sostegno dell'Erpac Fvg, la mostra rimarrà aperta fino al 22 febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

A partire dalle 15
Le lingue e l'arte
di Tolkien

In occasione della mostra "Tolkien. Uomo, Professore, Autore", oggi sono in programma due eventi all'Auditorium del Salone degli Incanti. Alle 15 ci sarà l'incontro "Tolkien e lingue della Terra di Mezzo" con Gianluca Comastri. Le lingue della Terra di Mezzo sono concepite come parti di un sistema che si evolve e muta nel corso delle ere. A seguire ci sarà "L'Arte di Tolkien" con Roberta Tosi. Disegno e scrittura quanto possono essere simili? Fantasia e immaginazione quanto contano per un autore come Tolkien? Ancora oggi in pochi conoscono la passione dello scrittore inglese per l'arte giapponese, o che molto del suo pensiero sull'arte e sul suo significato più ampio confluirà in un racconto intitolato Foglia di Niggle. E non molti sanno che alcuni paesaggi dell'Oxfordshire realizzati dal pittore William Russell Flint diventeranno motivo di ispirazione per Tolkien quando penserà alla sua Contea. Ingresso gratuito.

Alle 16.30
"Fabbricare un libro
con le tue mani"

Ultimo appuntamento di "Giocoleggiamo?", il ciclo di laboratori per bambini in programma ogni domenica pomeriggio di novembre alle 16.30 alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). Oggi, con Hannah Sanguinetti "Fabbrica un libro con le tue mani". Hannah, artista e illustratrice, realizza bambole,

quadri e sketchbook da sogno usando carta, tessuti, lana, bottoni... Ai bambini insegnerà, in poche semplici mosse, a ottenere risultati incredibili. Età consigliata: dai 6 anni in su. L'ingresso è libero, si chiede di prenotare.

Autoaiuto
Assistenza
dall'As.Tr.A.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.Tr.a. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando al numero 040 639152.

Tempo libero
La storica ferrovia
dello Schafberg

L'Associazione Ferstoria promuove per il 12-14 dicembre un'escursione prenatalizia a Salisburgo, al lago alpino Wolfgangsee ed alla storica ferrovia a cremagliera dello Schafberg che offre un gran panorama del Salzkammergut. Navigazione sul lago, visita guidata della città di Salisburgo, percorso sulla storica e ripida ferrovia a cremagliera. Pullman riservato da Trieste, due pernottamenti e tre pasti organizzati, rientro il 14 in serata. Info e adesioni da Mittelnets Trieste (via San Giorgio 7a, telefoni 040 9896112 - 338 7062067 - 393 4552120, info@mittelnets.com).



"Paesaggi magiari" alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 11, in Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio a Trieste si terrà il quinto concerto delle Mattinate e serate musicali internazionali di Trieste 2025-2026 dal titolo "Paesaggi magiari". In programma musiche di Beethoven, Schumann, Bartok e Brahms.

TRIESTE - ALLE 16 AL TEATRO SLOVENO

La Ballata della tromba e della nuvola



Il nostro tempo è il momento giusto per riflettere sul significato dell'empatia e dell'amore per il prossimo, nonché sull'esperienza collettiva della seconda guerra mondiale e delle sue conseguenze, che dovrebbero mettere in guardia dal pericolo della ripetizione degli errori del passato. In questo ambito è fondamentale il punto di vista delle giovani generazioni e lo spettacolo che fino 21 dicembre andrà in scena al Ridotto del Teatro Stabile Sloveno a Trieste parla proprio di questo (oggi alle 16). La ballata della tromba e della nuvola è un adattamento dal romanzo omonimo di Ciril Kosmač, la cui opera è diventata un classico della letteratura slovena. La produzione del Mini teater e dell'AGRFT di Lubiana è nata dal desiderio e dalla creatività di un gruppo di giovani artisti, capitanati dal regista Žiga Hren, che con questo spettacolo si presenteranno per la prima volta al pubblico italiano (tutte le repliche saranno sovratitolate in italiano). Il testo racconta, attraverso il filtro della narrazione di uno scrittore, la scelta di Jernej Temnikar, vecchio contadino della zona di Tolmino, che decide di salvare un gruppo di partigiani con un'azione le cui conseguenze ricadono su di lui e sulla sua famiglia.

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRINO BASAGLIA

"Voio ma no posso" di Privileggi



Oggi, alle 16.30, al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste - ampio parcheggio) per la 41ª Stagione del teatro in dialetto triestino de L'Armonia Aps andrà in scena il Gruppo Proposte Teatrali Aps - Fita con la commedia brillante "Voio ma no posso" da "Fumo negli occhi" di Faele e Romano, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. Siamo negli anni Sessanta, in pieno periodo di boom economico e, allora come adesso, c'è chi si compiace di ostentare il proprio benessere e chi vorrebbe farlo, ma non può. L'importante è far credere di avere o, peggio ancora, far credere di essere ciò che non si è: la famosa maschera di Pirandello, tema antico ma sempre attuale. Una storia divertente, con personaggi comici che incarnano uno tra i più radicati vizi umani. Interpreti: Perla Lanotte, Renato Fragiaco, Jacopo Baroni, Claudia Privileggi, Giorgio Fonn, Alexander Sovich, Alessandra Privileggi, Patrizia Calò e Francesco Molino. Rammentatrice: Noemi mauri. Scenografia di Roberto Pignataro. Costumi: Rossana Busato. La Trieste Trasporti garantisce il passaggio della linea 12; partenze da Piazzale Gioberti verso la scala sottostante il teatrino: domenica ore 15.45 e 16.05. Ritorno: 2 corse a fine spettacolo sempre dalla fermata sotto la scala.



INIZIATIVA DELLA SDC

Quattro concerti
per l'Avvento
tra Miramare
e il Teatro Verdi

Oggi il primo appuntamento con Tomadin nella Chiesa evangelica luterana di Trieste

Saranno quattro gli appuntamenti della Società dei Concerti Trieste proposti sotto le feste natalizie. Durante le domeniche di oggi e del 14 dicembre, alle 17, nella Chiesa Evangelica Luterana di Trieste si terranno i Concerti dedicati all'Avvento, mentre il 18 dicembre ritorna l'imperdibile appuntamento dedicato al Natale nella Sala del Trono del Castello di Miramare, alle ore 20.30 con Mattia Petrilli al flauto e Valerio Lisci all'arpa.

Il ciclo è idealmente completato dal concerto Petite Messe Solennelle di Gioacchino Rossini, concerto straordinario al Teatro Verdi di Trieste, un fuori abbo-

namento della Stagione Concertistica 94, in programma il 23 dicembre alle 19.30.

Manuel Tomadin, vincitore di quattro concorsi organistici nazionali e sei internazionali all'organo, porterà il 30 novembre, all'organo, re degli strumenti come lo definiva Mozart, insieme a Giacomo Vendrame alla tromba barocca, Valentina Russo e Nicola Mansutti ai violini e Ivan Bosnjak alla spinetta, un repertorio dedicato proprio al compositore austriaco, con una selezione delle sue "Sonate da Chiesa" diverse da quelle già proposte lo scorso anno ma anche brani di Leopold Mozart e Franz Joseph Haydn.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
Zootropolis 2 16.30-18.20
Wicked - Parte II 20.10 (in originale const.)
ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
C'era un Comico di Nome... 15.00
Die My Love V.O. 17.00-19.00-21.00 (sott. it.)
FELLINI www.triestecinema.it
I colori del tempo 16.00-18.50-21.00
GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Breve storia d'amore 16.00-17.45-19.30-21.15
Il maestro 16.30-18.40
Un Semplice Incidente 16.00-21.00
Lo Schiaffo 19.40
Giovani madri 17.45-21.15
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Zootropolis 2 11.00-15.30-17.20-19.10-21.00
20.15 (in originale const.)
Wicked - Parte II 18.30
18.45-21.15 (in originale const.)
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 17.40-19.30-21.15
Wake Up Dead Man - Knives Out 21.00

La vita va così 16.15-18.15
Dracula: l'amore perduto 16.15-21.00
David Lynch: Mulholland Drive 18.30
Put your soul on your hand and walk 16.15
Oivita mia 15.50-18.30
K2 - La Grande Controversia 16.30-20.15
Da domani mercoledì 3 dicembre
Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo 16.30-17.45-19.00
Da domani mercoledì 3 dicembre
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Zootropolis 2 11.00-11.10-12.35-14.40-15.30
16.20-17.20-18.15-19.15-19.50-21.00-22.20
Ozi - La voce della foresta 13.20
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 11.15-13.45-17.50-19.10-21.45
Breve storia d'amore 16.45-21.45
Oivita mia 11.30-15.00-17.00-21.30
Wicked - Parte II 11.30-14.00-14.55-18.00-20.45
Die My Love 19.30-22.10
The Smashing Machine 12.15
Il maestro 14.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Zootropolis 2 15.00-16.00-17.00-18.45-21.10
I colori del tempo 16.30-19.00
Breve storia d'amore 15.00-17.00-21.00
Oivita mia 18.40-21.00
Wicked - Parte II 15.10-17.30-20.45
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 18.00-21.10
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Zootropolis 2 15.00-17.00-18.00-21.00
I colori del tempo 15.45-17.40-20.30
Giovani madri 19.00
Il maestro 15.30-20.15

TEATRI

TRIESTE

LABARCACCIA
Via Dell'Istra, 53 040/364863
Teatro dei Salesiani: "Alle 17.30, La Barcaccia presenta l'Associazione culturale Nina aps con lo spettacolo "Forse perché sono parola - Matteo e Basta" canta Moder.
L'ARMONIA
Teatro dei Kulturni Center Lojze Bratuž (viale XX Settembre, 85 - Gorizia) "Ore 17.00 L'Armonia APS di Trieste presenta il Gruppo Amici di San Giovanni APS - Fita in "I ragazzi del coro" commedia brillante testo di Giuliano Zannier, regia di Roberto Eramo, con la partecipazione del Coro "...E noi cantemo" dell'Associazione Rena-Cittavecchia diretto dal m.o Pier Paolo Sancin. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 16.30 il Gruppo Proposte Teatrali Aps-Fita presenta "Voio ma no posso" commedia brillante tratta da "Fumo negli occhi" di Faele e Romano, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.
Sala Teatro di Prosecco n° 2 (Prosecco - TS) "Ore 17.00 Compagnia dei giovani APS - Fita in "Sold Out (Fora i Borit)" commedia divertentissima di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Presentato da L'Armonia APS e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco - Contovello.
Sala San Pio X (Via de Amicis, 10 Staranzano - GO) "Ore 16.00 "I colori della musica" spettacolo teatrale - musicale con il Gruppo teatrale del Circolo culturale e ricreativo Don Eugenio Brandi APS - U.I.L.T. (Turriaco - GO) e il New Classic Trio presentato da L'Armonia APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano. Biglietti alla cassa del teatro mezz'ora prima oppure online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri, 2/A 040/390613
"Oggi alle 11 "La bella addormentata nel bosco?" nell'ambito di Ti Racconto una Fiaba
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040/948471
"Oggi alle 16.30 "Rumorifuorisca" con la Kitchen Company. Durata 2h e 20' con intervallo
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800/898/868 - 040/6722200
"Stagione Lirica e di balletto 2025-26: Il Barbiere di Siviglia" Opera di G. Rossini. Oggi domenica 30 novembre ore 16.00 (E), venerdì 5 dicembre ore 20.00 (B), domenica 7 dicembre ore 16.00 (D), giovedì 11 dicembre ore 20.00 (C), sabato 13 dicembre ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.
TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040/3477672
"Miela bimbi: Oggi, ore 11.00 "Il trattamento Ridarelli" due narratori raccontano e portano sulla scena una storia come se fosse un film. Fascia d'età dai 3 anni. Ingresso €7,00



MANUEL TOMADIN

VINCITORE DI 4 CONCORSI ORGANISTICI NAZIONALI E SEI INTERNAZIONALI

Come spiega il maestro Tomadin, abbiamo in programma «sonate frizzanti che rispecchiano proprio l'età giovanile di quando Mozart le compose. Saranno anche corpose, poiché prevedono molti strumenti, che saranno sostituiti dall'organo che con il suo pedale può maestosamente prendere il posto del violoncello e del contrabbasso. Suoneremo anche il Concerto per Tromba e orchestra in Re Maggiore, scritto dal padre di Mozart, Leopold, brano che non capita spesso di poter ascoltare e che all'epoca era considerato uno strumento molto difficile da suonare e di grande virtuosismo».

La Sonata in Fa maggiore Hob. XVI:23 di Franz Joseph Haydn, che proporremo per organo solo, è invece una melodia più ricercata e fuori dagli schemi per quel periodo, pensata originariamente per pianoforte e che ho riadattato per organo.

Il 14 dicembre, Manuel Tomadin tornerà a suonare, questa volta con Oficina Musicum Venetiæ. Il programma sarà interamente dedicato a una delle vette della produzione concerti-

stica di Johann Sebastian Bach: i concerti per due e tre clavicembali, che saranno eseguiti insieme a Riccardo Favero e Luca Sartore. Tomadin li descrive come «capolavori di equilibrio, invenzione e dialogo strumentale».

«Sono brani che Johann Sebastian Bach ha composto in un ambiente più profano, non prettamente liturgico - spiega il maestro organista -. Sono composizioni originali in cui i clavicembali, a turno, diventano solisti; a ciascuno è dedicato un notevole virtuosismo. Non sono facili da eseguire, ma molto divertenti, come dei fuochi d'artificio scoppiettanti. Avere tre clavicembali sullo stesso palco è sicuramente un'esperienza unica da vedere e da ascoltare.»

Il 18 dicembre alle 20.30 si terrà il tradizionale e attesissimo concerto di Natale con un duo di flauto e arpa, nel suggestivo scenario del Castello di Miramare. Mattia Petrilli, primo flauto del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, e il virtuoso arpista Valerio Lisci si esibiscono insieme per il tradizionale Concerto di Natale, con un programma sospeso tra acqua, sogno e mito. Il timbro etereo del flauto e quello cristallino dell'arpa tracciano paesaggi sonori di straordinaria delicatezza: dalla spiritualità rarefatta di Takemitsu all'elegia solitaria di Debussy, dal lirismo cinematografico di Rota alla fantasia mitologica di Alwyn. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con il Museo storico e Il Parco del Castello di Miramare, Ministero della Cultura.

Sempre dalle atmosfere natalizie è anche il appuntamento fuori abbonamento della Società dei Concerti Trieste, lunedì 23 dicembre alle 19.30: la Petite Messe Solennelle di Gioacchino Rossini, con Giulio Prandi e con l'Orchestra e il Coro della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste La Petite messe solennelle fu scritta per dodici cantanti, di cui quattro solisti, due pianoforti e un armonium. Rossini la volle anche orchestrare, nel 1867, sia perché spinto da più parti ma, soprattutto, ritenendo che se l'orchestrazione fosse stata fatta da qualcun altro musicista dopo la sua morte, l'opera non avrebbe avuto quella caratteristica per cui la scrisse. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL TEATRO DEI SALESIANI

“Matteo e Basta canta Moder”



Oggi alle 17.30 al Teatro dei Salesiani, nella stagione della Barcaccia, l'associazione Nina e Battello Stampatore presentano il concerto “Forse perché sono parola - Matteo e Basta canta Moder”. Il cantautore triestino di matrice folk, al secolo Matteo Bognolo, sarà in scena in un one man show in cui eseguirà canzoni tratte da spettacoli teatrali nati dalla collaborazione con Matteo Moder (come “La bottega della memoria” e “Pietre d'inciampo - Qui Don Chisciotte lottò per amore”) riarrangiati per l'occasione. Con una veste musicale moderna maturata da Matteo e Basta nella sua continua ricerca di nuove sonorità che possano esaltare la sua duttile vocalità, ritrovano così nuova vita i testi di Moder, i cui temi spaziano dalla Shoah ad accenti più intimi e personali. Spicca il brano che racconta del bombardamento su Trieste del 1945 vissuto da un ragazzino mentre camminava in via Rossetti. Sul palcoscenico, in veste di presentatore, il crooner Simone Sparacello. Matteo e Basta ha all'attivo numerose esibizioni all'estero, due cd dal sound più pop-rock elettronico e ora un nuovo album che propone una selezione dei brani che saranno eseguiti nell'evento. Collabora intensamente con alcuni teatri sloveni nell'ambito del musical. (ap)

TRIESTE - ALLE 17 A PROSECCO

“Sold Out (Fora i bori!)” di Sgherla



Oggi, alle 17, per la Rassegna Teatro a Prosecco 2025-2026 organizzata e promossa da L'Armonia Aps Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine in collaborazione con la Cooperativa Casa di cultura di Prosecco – Contovello presso la Sala Teatro di Prosecco 2, andrà in scena la Compagnia dei giovani Aps - Fita con la commedia divertentissima “Sold Out (Fora i bori!)” di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Un navigato impresario teatrale, ormai portato sull'orlo della bancarotta dalla crisi di pubblico post-pandemia, grazie all'incontro con un giovane studente universitario in economia e commercio riesce ad elaborare un'ardita strategia per risollevare la sua attività teatrale. Per la buona riuscita del piano verrà appositamente assoldato un improbabile gruppo di attori, che dovranno fare del loro meglio (o del loro peggio?) in modo da sfruttare in maniera “furbetta” alcuni contributi pubblici. La commedia è interpretata da: Roberto Berni, Mattia Santelli, Agostino Tommasi, Orlando Siccardi, Francesco Cozzi, Cristina Piccini, Elena Colombetta, Silvia Petrinco e Gabriele Monteduro. Luci e suoni: Gabriele Monteduro. Servizio fotografico: Alice Gerin. Biglietto unico euro 9.

TRIESTE - A PARTIRE DALLE 15

Fuori campo all'Ariston dedicato a Cecchelin

La Casa del Cinema di Trieste presenta oggi al Cinema Ariston un pomeriggio interamente dedicato ad Angelo Cecchelin, il più grande attore comico che la città abbia mai avuto. L'iniziativa, inserita nella rassegna Fuori Campo – Cultura del territorio, propone alle 15 la proiezione del documentario “C'era un comico di nome Cecchelin” di Alessio Bozzer, seguita da un momento conviviale che offrirà al pubblico l'occasione di dialogare direttamen-

te con il regista e gli interpreti. L'obiettivo è valorizzare una figura fondamentale della cultura triestina e promuovere nuove occasioni di incontro e approfondimento attraverso il cinema. Il pomeriggio si aprirà alle 15 con la proiezione del film C'era un comico di nome Cecchelin, dedicato alla vita e alla carriera dell'attore. Ma chi era Angelo Cecchelin? Roma aveva Petrolini, Napoli aveva Totò. A Trieste c'era Cecchelin. È stato un comico popola-

TRIESTE - ALLE 11

“Woody Allen Novanta” al Cinema Ariston apre con Match Point



“Match Point” (2005) di Woody Allen

In occasione del novantesimo compleanno di Woody Allen, maestro della commedia americana nato a New York il 30 novembre 1935, La Cappella Underground presenta al cinema Ariston una rassegna di novetitoloni iconici della sua filmografia. La rassegna “Woody Allen 90”, distribuita nelle sale italiane da Minerva Pictures, Filmclub Distribuzione e Rarovideo Channel, riporta nei cinema alcune delle pellicole più rappresentative del regista newyorkese. Le proiezioni, tutte in versione originale in inglese con sottotitoli in italiano, saranno in calendario ogni domenica mattina alle 11, da oggi al 25 gennaio.

La rassegna si apre oggi con “Match Point” (2005), che torna al cinema a 20 anni dalla sua prima travolgente uscita, presentato in selezione ufficiale Fuori Concorso al Festival di Cannes. In questo raffinato thriller psicologico sull'ossessione, Woody Allen esplora i temi di moralità, avidità e destino attraverso la storia di Chris (Jonathan Rhys Meyers), un ex tennista che si insinua nell'alta società londinese. L'incontro con Nola, fidanzata del cognato interpretata da una magnetica Scarlett Johansson, dà il via a una relazione proibita e travolgente, destinata a degenerare in modo del

tutto imprevedibile. La colonna sonora, raffinata e potente, è composta quasi interamente da registrazioni d'epoca con arie d'opera interpretate dal leggendario tenore Enrico Caruso, che conferiscono al film un tono tragico e fatale. Acclamato dalla critica, “Match Point” ha ricevuto una candidatura all'Oscar e tre nomination ai Golden Globe, tra cui Miglior film drammatico e Miglior attrice non protagonista a Scarlett Johansson.

La rassegna prosegue il 7 dicembre con la commedia romantica La dea dell'amore (Mighty Aphrodite, 1995); il 14 dicembre con l'omaggio al jazz di Accordi e Disaccordi (Sweet and Lowdown, 2000); il 21 dicembre si continua con il musical Tutti dicono I love you (Everyone Says I Love You, 1996); il 28 dicembre Pallottole su Broadway (Bullets Over Broadway, 1994) propone un irresistibile mix tra gangster movie e satira teatrale; il 4 gennaio torna sul grande schermo Vicky Cristina Barcellona (2008); l'11 gennaio è la volta della commedia brillante Criminali da strappazzo (Small Time Crooks, 2000); il 18 gennaio spazio al cast stellare di Celebrity (1998); il 25 gennaio Harry a pezzi (Deconstructing Harry, 1998) è il titolo conclusivo del ciclo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040/3583511

Politeama Rossetti - Sala 1954 “Alle 18.00 “I Piccoli di Podrecca - Piccolo varietà”
Maestro marionettista Massimo Gambarutti; marionettisti Daniela Castiglione, Roberta Colacino, Gaia Mencagli, Guido Sciarroni. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato regionale alla Cultura e allo Sport. Durata 50'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli “Alle 17.00 “Argo” con Ariella Reggio, Maria Arlis, Lucia Limonta. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano. Durata 1 ora e 15'.

Politeama Rossetti - Sala Generali “Alle 18.00 “Volevo essere Marlon Brando” tratto dall'omonima autobiografia di Alessandro Haber “Volevo essere Marlon Brando” di Alessandro Haber e Mirko Capozzoli, edito da Baldini&Castoldi; con Alessandro Haber. Produzione Goldenart Production, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Turno D. Durata 1 ora e 40'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI “MARLENA BONEZZI”
Corso del Popolo, 20
0481/494369

“Venerdì 5 dicembre alle ore 20.45 “Quartetto Gringolts” con Lily Francis viola e Christian Poltéra violoncello. Domenica 7 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero, Concerti per organo Konstantin Reymaier. Martedì 9 e mercoledì 10 dicembre, alle ore 20.45, “Il fu Mattia Pascal” con Geppy Gleijeses, regia di Marco Tullio Giordana. Sabato 13 dicembre alle ore 20.45 “Ermai Meta” con l'Orchestra Sinfonica Accademia Musicale Naonis di Pordenone e Coro del Friuli Venezia Giulia. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



Angelo Cecchelin

risissimo, geniale e instancabile inventore di battute esilaranti. Irredentista all'epoca dell'Impero austro-ungarico, irriverente antifascista nel Ventennio, non si tirò indietro dal prendere in giro i “rossi” e gli jugoslavi nei “40 giorni”, tantomeno a usare la sua tagliente ironia sugli alleati quando go-

vernavano la città. Ne pagò il prezzo con sospensioni, diffide, denunce, arresti, lunghi periodi dietro le sbarre o costretto a un forzato ritiro dalle scene. Morirà a Torino nel 1964, lontano dalla sua Trieste.

A partire dalle 17, la Casa del Cinema di Trieste e Mug Ariston proporranno un momento conviviale per ricordare Angelo Cecchelin insieme al regista Alessio Bozzer e agli interpreti Massimo Sangermano e Alessio Colautti, moderato da Nicoletta Romeo, direttrice del Trieste Film Festival. Gli eventi conviviali sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria (coordinamento@casadelcinematrieste.it). I biglietti per la proiezione sono disponibili a euro 8 (intero) e euro 6 (ridotto). —

LIBRI / IL ROMANZO

I vecchi miti della Mesopotania Sulle tracce della feroce Inanna dea della guerra e dell'amore

La scrittrice Floreana Nativo esplora le religioni sorte tra il Tigri e l'Eufrate
Al centro della vicenda le scoperte arrivate dagli scavi archeologici a Ebla



VIOLA PERISSUTTI

E in un'epoca in cui "il cielo e la terra erano giovani" che affonda le radici il romanzo "Per sempre Inanna" di Floreana Nativo, edito da Panda Edizioni (pagine 250, euro 15).

Nel suo ultimo lavoro, l'autrice esplora religioni, miti e leggende antichissime in una narrazione che conduce il lettore nell'affascinante Mesopotamia, quella fascia di terra compresa, da millenni, fra il Tigri e l'Eufrate.

Il romanzo alterna vicende mitiche del passato alla realtà presente, strutturandosi su due piani temporali: da un lato il mondo antico e le sue divinità, dall'altro i rinvenimenti archeologici in Mesopotamia nell'Ottocento, fino alla più recente spedizione italiana ad Ebla, nell'attuale Siria, di un gruppo di archeologi dell'Università La Sapienza di Roma.

L'autrice è abile nel legare due mondi all'apparenza lontanissimi mettendo in relazione le due protagoniste femminili di ciascuno: Gianna, professoressa e brillante archeologa impegnata per la prima volta in una campagna all'estero, e Inanna (o Ishtar), una delle divinità anticamente più venerate



Il sito archeologico della città di Ebla in Siria MIMMO FRASSINETI / AGF

nel territorio, nonché chiave per identificare il tempio che portò alla scoperta dell'antica e potente città di Ebla: dea della guerra, dell'amore e della procreazione, forte e vendicativa, che riflette le lotte di potere tra gli dei e la capacità di adattarsi ai cambiamenti della storia.

La trama del romanzo, che spazia temporalmente attraverso millenni, ha al suo centro proprio Inanna. La stella Venere che brilla nella notte ed è l'ultima a lasciare il cielo al mattino. La stella Venere è la dea Inanna, la più antica fra le dee. Nasce nel popolo Sumero "...quando la terra era giovane e gli dei camminavano in mezzo agli uomini."

Intorno a lei si alternano miti degli antichi Dei e coinvolgenti situazioni contemporanee agli scavi: nuove scoperte, rapporti tra personaggi e un ambiente universalitario che fatica a riconoscere il valore di Gianna.

L'epigrafista che lavora

nella spedizione archeologica appare fin da subito profondamente coinvolta nelle ricerche: una passione, la sua, che arde come un fuoco vivo - richiamando Inanna - spingendola a mettere a rischio perfino la propria carriera accademica pur di continuare a indagare: così, quelle terre aride non rappresentano solamente un motivo di studio e di future pubblicazioni per Gianna, ma un luogo per ritrovare sé stessa.

E forse, la chiave di questo "ritrovamento" risiede proprio nell'antico nome "Gianna", che discende direttamente da Inanna.

Tutto, nell'opera, è pervaso da un fascino antico, sebbene lo stile scorrevole muti di continuo a seconda del tempo narrato. Oltre alla chiarezza del linguaggio, risulta particolarmente utile la presenza di un glossario che facilita la comprensione del contesto storico e mitologico descritto.

"Per sempre Inanna" è un

libro che, sicuramente, richiede un certo interesse per il tema per essere affrontato. Eppure, le sue storie - sia quelle mitiche del passato, sia quelle più recenti riguardanti la spedizione archeologica - sono trattate con uno stile che le rende coinvolgenti e appassionanti attraverso descrizioni dettagliate, discorsi in prima persona tra personaggi e una profonda attenzione nel descrivere le loro emozioni.

L'autrice, nelle note finali del libro, rivela: «Mi sono imbattuta nella figura di Inanna per caso. Lo studio della mitologia dei sumeri e dei popoli che li hanno succeduti in Mesopotamia mi ha introdotto in un universo completamente diverso dalla nostra cultura influenzata dai modelli greco-romani: tutto quello che conoscevo e che mi era noto come pensiero occidentale, in realtà, risaliva a molti millenni prima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL SAGGIO

Cent'anni di inettitudine con il Mezzogiorno raccontato da Dorso



FRANCESCO JORI

Cent'anni di inettitudine, anzi di più. La questione meridionale mette radici fin dall'unità d'Italia, e oggi persiste anzi si aggrava: sconsolata riflessione, che assegna una stringente attualità alla riedizione critica, nel centenario della prima edizione, di un testo fondamentale scritto al riguardo nel 1925 da Guido Dorso, "La rivoluzione meridionale" (444 pagine, Feltrinelli Editore); arricchita da autorevoli saggi critici firmati Luigi Fiorentino, Nicola Lagioia, Amedeo Lepore e Guido Melis. Un'analisi che l'autore avrebbe poi riproposto, alla luce del mutato quadro di contesto, nel 1944.

Campano di Avellino, nato nel 1892, antifascista di punta, poi politico nel Partito d'Azione dopo la caduta del regime, spentosi prematuramente nel 1947 a soli 55 anni, Dorso già nel 1923 aveva affrontato il tema con una serie di scritti sul settimanale "Corriere dell'Irpinia", di cui era direttore; attirando l'attenzione di Piero Gobetti, che lo chiamò a collaborare alla sua rivista "La rivoluzione liberale". (Avellino 1892-1947). Dorso scrisse diversi articoli, tra cui un Appello ai meridionali. Presso la casa editrice torinese esce nel 1925 il suo saggio "La rivoluzione meridionale. Saggio storico-politico sulla lotta politica in Italia". Tra le sue ultime pubblicazioni, "La dittatura borghese da Napoleone a Hitler" e "La classe politica e la classe dirigente".

La sua riflessione si può

tradurre in un concetto di fondo, ricorrendo alle sue stesse parole: «Se il Mezzogiorno non distruggerà le cause della sua inferiorità da se stesso, con la sua libera iniziativa e seguendo l'esempio dei suoi figli migliori, tutto sarà inutile».

La sua analisi del problema parte da un incalzante interrogativo: da dove viene quella cronica sfiducia se non ostilità del Sud nei confronti dello Stato?

La risposta è netta: mette radici fin dalla nascita dell'Italia unita, che Dorso denuncia come calata dall'alto in un'insalubre intesa tra la monarchia sabauda e le classi conservatrici del Paese; e in tal senso il Meridione rappresenta il caso più clamoroso di quel cronico scollamento tra istituzioni e masse che si manifesta ancor oggi in modo fin troppo urticante.

Ma l'autore non si limita a denunciare i mali: si fa portavoce dell'esigenza di una forte iniziativa culturale per risvegliare dal suo secolare torpore «la borghesia dei ceti colti e delle sempre inerti plebi meridionali... una rivoluzione insomma», come annota Guido Melis nel suo saggio.

Alla prova dei fatti, quella auspicata da Dorso finirà per rivelarsi una mancata rivoluzione, con un'eredità che continua a manifestarsi anche in pieno terzo millennio; eppure il nodo va affrontato una volta per tutte, perché come segnala Nicola Lagioia nel suo contributo, "chi non capisce il Sud non capisce l'Italia, chi perde il Sud smarrisce l'Italia".

In ogni caso, riflesso a ormai un secolo di distanza, quello di Dorso continua a rappresentare uno dei più lucidi e impietosi contributi all'irrisolta questione meridionale; proposto peraltro con un esplicito atto d'amore nei confronti della sua terra, condensato nell'orgogliosa affermazione, «il Mezzogiorno non ha bisogno di carità ma di giustizia, non chiede aiuto ma libertà». Lesta ancora aspettando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Sotto mentite spoglie** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 2 Mandorla amara** di Cristina Cassar Scalia
EINAUDI
- 3 La bugia dell'orchidea** di Donato Carrisi
LONGANESI
- 4 Le parole della pioggia** di Laura Imai Messina
EINAUDI
- 5 L'orologio di Brest** di Maurizio de Giovanni
FELTRINELLI

Narrativa straniera

- 1 L'ultimo segreto** di Dan Brown
RIZZOLI
- 2 Il cerchio dei giorni** di Ken Follet
MONDADORI
- 3 Quello che possiamo sapere** di Ian McEwan
EINAUDI
- 4 Le ombre del mondo** di Michel Bussi
E/O
- 5 L'uomo marchiato** di Robert Galbraith
SALANI

Varia

- 1 Il fango e la neve** di Paolo Rumiz
BOTTEGA ERRANTE
- 2 San Francesco** di Alessandro Barbero
LATERZA
- 3 Sull'uguaglianza di tutte le cose** di Carlo Rovelli
ADELPHI
- 4 Le parole del mare** di Piero Dorflès
SELLERIO
- 5 Sburtar radicio** di Alessandro Fullin
MGS PRESS

PROVERBIO

El carbon o 'l sporca o 'lscota.

A chi che ga testa no ghe manca el capel.

EL CINCIUT

PROVERBIO

Cavra zovine magna el sal, cavra vecia el sal e anche el sacco.

Picio omo, grande canaia.

N. 227

N. 47/2025

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ieri la bidonvia, doman Trieste! El zupano ghe ga tirado via de man el zogatolo volante ai assessori (che, dito tra noi, par che i gabi tirado un respiro de solievo...) e 'desso el va avanti. El farà tuto lui!

No xe niente che no se possi far de soli, con tanta volontà, almeno altrettanta presunzion e, per sicureza, un do coti al taio pronti pel pueblo.

I soliti ben informadi conta che el sta ciapando ripetizioni de albanese, per colmar el svodo de l'assessore che xe una zima e quel suo bel acento sdrucciolo. Un mezo ator ghe sta insegnando la mimica ma ancora no'l riva a rifar el muso duro de l'assessora coi ocioni co i ghe conta che xe falido l'enesimo progeto. Tempo al tempo. Un poco invidioso dei sucessi de l'assessor

ala bontà, el pensa de meter su per Nadal un de quei show de solidarietà tuti lagrime e applausi. Solo che el xe ancora indeciso se meter el costume de Barbapapà o de Capitan Findus. Ancora indispetido coi assessori co' la vose garula e quel ai sorisi, che ghe ga tirado el fusto sula bidonvia, el li ga ripiazadi, anzi, ridipiazadi.

Quel ai sorisi el doverà far un studio su semafori e luci Edison, per capir se xe vero che i dura solo fin a Carneval, e che el vero scherzo xe quel.

L'altra la farà ambasciatrice a Roma, tanto no la xe mai lo stesso. Un poco incazado el xe anche con Zinquededi e Meravigliao, ma per el momento l'idea de farghe far el bue e l'asinelo nel presepe in piazza xe rimasta solo una minacia.

Ah, sì, pei altri problemi par che'l gabi trovado novi investitori austriaci. Vietado rider.

BUGIARDINI...

Gianfranco Pacco

Rugno perchè 'l dottor me ga prescritto punture e pirole, vado ciorle, vardo el foio dele indicazioni, lo verzo, lo riverzo: xe un poster.

Come ciogo la pastilia? Co' l'acqua. Me ocori dosi e orari: una de sera, dopo i pasti (che durante pol andar per tresso). I la slonga aposta e per trovar quel che me ocori, go leto le sfighe dei efeti colaterali: finido le go tute o le sta 'rivando. Chi scrivi bugiardini no dopra carateri grandi: forsi xe parenti de chi scrivi i minuti de cotura sui pachi de pasta. Cossa cura ste punture? No trovo el mio malano, ghe ne trovo altri che me convinzo de gaver. Me fazo una camomila. Legio del sovradosagio, me vedo co' la lavanda (no de Venzone)e comincia spizarme tuto. Ribalto 'l bicer de aqua che serviva per butar zo la pirola, no go scaldà gnente de zena: tocherà butarla zo a stomigo svodo e me ciaperà mal de stomigo, per la paura che la se blochi in gola (iera meo siropo). Go mal de testa, devo cior qualcosa, dopo gaver leto un altro bugiardino 'ncora più longo.

Xe tardi, son agità, ciamo el dottor...
-Pronto dottor, son Enzo.
-Dime...
-Me stago "impipando" legendo bugiardini.
-Ciol un recitilo...
-La me ciol pel cul?
-Pel cul solo i bugiardini dele suposte!



preferissi el cavo ma forsi no 'l ga capì che se ga danegjà el cavo trainante, come quel de 'na ovovia! -Se sé rivassi a convincerlo che el tran co va su e zo per Scorcola xe come 'na ovovia sule sine te vedessi come el fazessi corer TT... -Figurite che el capo de TT ga dito che el Tran "xe stressado de tropo lavor", che 'l fa trope corse, che i devi ridur el servizio... Va ben che 'l xe el "Tran de Trieste" e no de Udín ma no me pareva el fussi cussi oberato de lavor.

-Bon, te sa cossa digo? Iole portine do "Spriz Luttazzi" co' 'ssai Malvasia che a noi de Trieste ne piasì el vin!

XE GALERIE E GALERIE

Giuseppe Vergara

Fra pochi giorni Galeria Bombi a Gorizia la diventerà la più grande galeria d'arte digitale d'Europa. Te ghe caminerà dentro e le pareti le ciaperà vita.

Un tripudio de colori e un flusso visivo in continuo movimento che te sembrerà de esser a Vudstock co sona i jeferson airplein dopo che te se ga messo in boca una zigulì che te ga vendudo un cavelon.

Inutile dir che a palazzo cheba xe s'ciopada l'invidia.

Qua se bati cassa per l'ovovia e i

nostri vizini spendi 9 milioni de euri per farse un trip tipo west coast ani Sessanta.

Ma Dipi no se ga perso de animo e anche noi gaveremo la nostra opera d'arte digitale.

La sarà pronta prima de Nadal.

Chi starà per vignir fora dela Galeria in direzion Piazza Foraggi sarà investido da un'enorme ioza de aqua. Digitale, se capissi.

Robe fate con l'AI.

Ma chi farà sta roba? Sempre el mato turco-american de Gorizia ma stavolta Dipi prima de ciamarlo al telefono se ga informato con l'anagrafe per saver se el iera ancora vivo.



L'OMO NISSUN-DOVE

Nevio Pocoln

Mi credo che John Lennon iera anche un poco stroligo. Nel 1965 el ga scritto una canzon, Nouer Men, che se adata propio a qualche personagio de spico nostran de ogi. Allora el testo parla de un omo de nissun-dove, che vivi in un nissun mondo e che no sa dove che va, e che no finissi nissun progeto per nissun. Za quela volta el Bitles gaveva stroligà el problema de sta cità. E sto omo xe orbo e non vol veder. Vedi solo quel che a lu ghe comoda. Qualchedun ghe disi: ciò scolta, no te sa coss' che te sta perdendo, varda che el mondo xe al

tuo comando. O, almeno, cussi credi lu. A mi sta figura me ricorda qualchedun. Ma ogni riferimento a fati o persone, ovoviamente, xe volutamente casuale.

CASA NEL BOSCO

Marino Pestelli

Anche noi no gavevimo caloriferi, solo el spargher, cesso de fora, galine che girava in cucina, capoti girai, covert ex militari, la sfiga iera che dovevimo comunque 'ndar a scola.

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Te ga fato scale alte?
-No, iero ala Piteri!

TRAN STRESSA'

El mulo Roby

-No posso creder! I manda robò su Marte, i spedissi razi che po i torna indrio e i atera sule zate come nei film de fantasienza e qua a Trieste per 'na roba de gnente o squasi i bloca el tran fin Nadal, se va ben! -Si ciò! Mi no son 'na zima ma me par assurdo che per cambiar 'na zima, un cavo dei, ghe vol tre mesi, se basta!

-Va ben che Dipi detesta le sine e



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

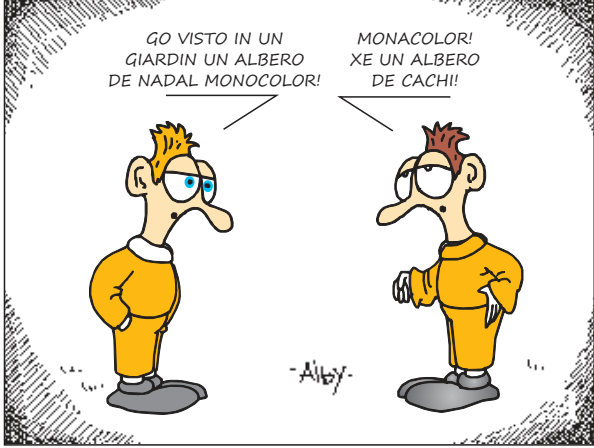
OGNI MALEDETA DOMENICA. Version domacia del famoso film de Oliver Scoio, con Armeron Diaz, la sorela stagna de Cameron, e Dennis Quel. La trama xe che el sindaco de Trieste, Ofsquare, ogni domenica el pol sbisgar col zelular senza che nissun ghe buti un cuc, e cussi el tira una verta drio l'altra, dandoghe dei schifosi sinistri ai giornalisti Rai, dei ignoranti ale forze del'ordine che ghe controlla le tirache in aeroporto a Roma, e dei incapaci a quei che ga firmado el trattato de Osimo nel 75 invece de spetar che Tito morì nel 80.

Cussi col tempo tantissimi speta la domenica per leger la verta del giorno, fin che Ofsquare, de bon imprenditor, el meti le verte a pagamento. In poco tempo el farà un mucion de abonati e con i bori dele sue verte el poderà finanzia la sua amata ovovia.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Biscarto inizial
OGI FAZO LA SIGNORA
I busi nei calzini ga xxxxyy
e i piati de xxxxxx ga lavado:
eco, cussi me son cavada el sfizio de ver per mi una yyyz de servizio.
(cusido / cucina = dona)



SPORT

Calcio - Serie C

Due guizzi sul baratro

Il successo ritrovato dall'Unione al Rocco sulla Pro Patria ottenuto riuscendo a sfruttare l'uomo in più e gli attaccanti

Antonello Rodio / TRIESTE

A un certo punto venerdì sera la Triestina era praticamente sull'orlo del precipizio, anzi con un piede già nel baratro.

La mazzata del gol di Renelus che in apertura di ripresa aveva portato in vantaggio la Pro Patria e il seguente annullamento per un fuorigioco di pochi centimetri della rete di Ionita, uniti alla situazione di classifica e alla lunga sequenza di problemi ben noti, avrebbero potuto abbattere un elefante. Ma l'altra sera al Rocco questa Unione ha dimostrato per l'ennesima volta di non mollare mai, tornando alla vittoria esattamente due mesi dopo il successo ottenuto sul Renate.

LA SVOLTA DEL DESTINO?

Al contrario di altre occasioni, le è venuto incontro anche il destino, un evento che forse, chissà, è uno di quelli che potrebbero segnare la svolta che inverte una stagione, ovvero la dissennata scarpata in faccia che l'appena entrato Bagatti ha rifilato in faccia a Voca facendosi espellere. Attenzione, la squadra di Tesser si era già rialzata prima da sola, perché dopo il gol nullo di Ionita era arrivato il pareggio vero, quello di Vertainen da



L'esultanza di Eetu Vertainen dopo la rete del pareggio LASORTE

vero marpione d'area, sfruttando una respinta del portiere avversario uscito su Jonsson, imbeccato da un delizioso assist di Gunduz. Però rimanere con un uomo in più ha dato un'ulteriore accelerazione all'inerzia che stava già prendendo la partita, ha messo alle corde la Pro Patria e dato ulteriore boost all'Unione.

LE ARMI OFFENSIVE

A quel punto Tesser ha potuto

inserire ancora più armi offensive, anzi le ha gettate tutte dentro, per concretizzare il suo credo di riempire l'area avversaria con più uomini. L'Unione ha chiuso con cinque giocatori offensivi in campo: tre punte (Vertainen, Faggioli e Vicario che partiva dalla preferita posizione di esterno) più D'Urso e Gunduz. E così sono arrivati prima il palo di Vicario e poi la rete decisiva con la quale si è



La gioia di Alessandro Faggioli

sbloccato finalmente Faggioli, che nonostante un problema a un dito del piede, ha girato di testa in rete un cross di Vertainen. Ma nella produzione offensiva alabardata non va dimenticata nel primo tempo la gigantesca occasione di Kljajic, che davanti a Rovida si è fatto respingere il tiro dal portiere, oltre a due situazioni interessanti con Pedicillo e Gunduz.

I CAMBI DECISIVI

Ma c'è anche un altro aspetto nuovo nella vittoria con la Pro Patria, che si aggiunge alla già nota abnegazione dei giocatori nelle situazioni più ostiche (Pedicillo si è improvvisato terzino destro e in quel ruolo è tornato nel finale di gara Jonsson): la novità è che rispetto ad altre volte i cambi non hanno portato a una regressione della squadra ma anzi sono stati decisivi in positivo: Voca è stato volitivo e concreto in mezzo al campo, Vicario ha trasmesso verve partendo dalla destra, Faggioli ha trovato l'inzuccata vincente e perfino D'Urso ha sfiorato la rete in pieno recupero. Un ottimo segnale anche per le partite che verranno, soprattutto se la situazione infortuni continuerà a restare pesante.

L'ALLENATORE ALABARDATO

Tesser: «Fatto un po' di meno rispetto alle ultime partite Felice per i ragazzi e i tifosi»

Guido Roberti / TRIESTE

Quanta emozione in quell'abbraccio tra Tesser e Faggioli. Scorie che se ne vanno, rabbia che si attenua, fiammella di speranza che torna ad ardere, con l'auspicio che il gruppo sappia, da quell'innesco, riaccendere il fuoco ed alimentare la rincorsa salvezza. Tesser ha potuto analizzare con gioia una partita, non capitava dal play-out. Le parole del tecnico raccontano una tensione sopita e sventata con i 3 punti. «Vittoria importante per la classifica, per il morale e per credere a ciò che stiamo facendo, per i nostri tifosi che finalmente hanno visto una vittoria». Copione diverso, primo tempo compassato, una ripresa complice l'espulsione più arrembante, in crescendo. «Rispetto alle ultime si è fatto qualcosa di meno, c'era più tensione. Abbiamo avuto una grande occasione subito, oltre a due ripartenze non sfruttate in superiorità numerica. La gara è proseguita senza intensità, senza grande ritmo nella parte finale del tempo, dove ho chiesto alla squadra più dinamismo. Nel secondo siamo andati subito sotto, non è stato semplice rimettere a posto le cose e l'avevamo radtrizzata 10 minuti dopo con Ionita, gol annullato per pochi centimetri. Potevamo perderci sotto l'aspetto morale invece c'è stata una reazione».

Una Triestina, forse finalmente, più opportunista? «Le precedenti gare le avevamo fatte sempre noi, stavoltasi è fatta più fatica ma ci sono stati comunque il gol an-



Il tecnico Attilio Tesser

nullato e il pareggio di Vertainen in 11 contro 11. Dopo l'espulsione ho messo dentro tutte le forze offensive di cui potevo disporre, allargando Vicario sulla destra e l'abbiamo vinta con merito. Chi è entrato a differenza di altre occasioni ha cambiato la partita". 10 giorni basteranno a ritrovare qualcuno ed evitare giocatori fuori ruolo? «C'è da sperare che rientrino tutti e si possano fare delle scelte, l'importante è che non manchi mai l'applicazione di tutti. Pedicillo non era nel suo ruolo e non ha sofferto, lavorando con grande applicazione, così si può sopperire alle emergenze. Avevamo sei assenze, non una lamentela ma una risposta oggettiva. Vertainen veniva da un'assenza lunga, Kljajic è ragazzo di buona prospettiva e sta facendo bene, Vicario già nelle gare precedenti da attaccante mi era piaciuto. Ringrazio poi Faggioli, ha una microfrattura a un dito, ha voluto esserci dando disponibilità e sono contento del gol».

IL PROTAGONISTA

Faggioli, finalmente il primo sorriso «Ci voleva, il tecnico mi sta aiutando»

TRIESTE

Un attaccante vive di gol, ad introdurre Faggioli, al primo gol con la Triestina, era stato in sala stampa Tesser. Un gol da tre punti, massima aspirazione di un giocatore, e questi 3 punti valgono decisamente più. Un fiume di ringraziamenti l'ex attaccante del Cerignola. «Ringrazio i compagni che mi hanno aiutato dal primo giorno, il mi-

ster che ha sempre creduto in me in questo momento dove sto giocando meno, anche a causa di problemi fisici. Un ringraziamento importante lo voglio rivolgere alla mia compagna Giulia, mi sostiene tutti i giorni e lo fa anche in un periodo difficile per me e la squadra». Un successo al Rocco, ed in termini assoluti, che latitava da due mesi. «Questo gol ci voleva ma la cosa più importante è chiara-

mente la vittoria, le gioie personali vengono dopo. Il gol l'ho voluto fortemente, sono felicissimo per la squadra perché volevamo tanto la vittoria e l'abbiamo conquistata tutti insieme, poi è arrivato l'abbraccio col mister con il quale ho un bellissimo rapporto. So che devo migliorare tanto sia lontano dall'area che dentro, lui e lo staff mi stanno aiutando tanto lavorando duramente ogni gior-

no». Vincere per accorciare, per così dire, appena a -17 da chi precede. Come si vive questa situazione? «La classifica non la guardiamo, viviamo partita per partita dando il massimo con l'unico obiettivo di vincere, perché se vinciamo pian piano i punti di distacco si accorciano». La Triestina senza penalità sarebbe a centro classifica. «Nelle 5 partite prima abbiamo veramente raccolto molto meno di quanto meritassimo, per il gioco e la quantità di occasioni create. Aver vinto venerdì assume ancor più valore, nel secondo tempo c'è stata una grande reazione già in parità numerica, l'espulsione ci ha agevolato e siamo riusciti a portare tre punti a casa».

G.R.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 16

Lumezzane - Novara	1-1
Osipiate - Virtus Verona	1-1
Pergolettese - AlbinoLeffe	0-0
Renate - Arzignano	1-2
Triestina - Pro Patria	2-1
Alcione Milano-Trento	OGGI ORE 14.30
Inter U23-Pro Vercelli	OGGI ORE 14.30
L.R. Vicenza-Lecco	OGGI ORE 14.30
Dolomiti Bellunesi-Giana	OGGI ORE 17.30
Cittadella-Un.Brescia	LUNEDÌ ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 07/12

Trento-Cittadella	5/12 ORE 20.30
Pro Vercelli-Renate	6/12 ORE 14.30
Arzignano-Inter U23	7/12 ORE 12.30
Novara-L.R. Vicenza	7/12 ORE 14.30
Un.Brescia-Lumezzane	7/12 ORE 14.30
Pro Patria-Dolomiti BL	7/12 ORE 17.30
AlbinoLeffe-Osipiate	8/12 ORE 14.30
Lecco-Alcione Milano	8/12 ORE 14.30
V.Verona-Pergolettese	8/12 ORE 14.30
Giana Erminio-Triestina	8/12 ORE 15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	39	12	3	0	28	8
LECCO	30	9	3	3	21	9
UNION BRESCIA	29	8	5	2	22	8
CITTADELLA	27	8	3	4	13	10
INTER U23	25	7	4	3	21	14
ALCIONE MILANO	24	7	3	5	15	10
PRO VERCELLI	22	7	1	7	18	20
TRENTO	20	4	8	3	20	17
RENATE	20	5	5	6	14	17
NOVARA	19	3	10	3	13	13
GIANA ERMINIO	19	4	7	4	13	14
ALBINOLEFFE	17	4	5	7	22	24
LUMEZZANE	17	4	5	7	18	24
ARZIGNANO	17	4	5	7	20	27
OSPIATELLO	15	3	6	7	15	20
DOLOMITI BELLUNESI	14	3	5	6	14	23
PERGOLETTESE	14	3	5	8	13	23
VIRTUS VERONA	13	2	7	7	17	23
PRO PATRIA	12	2	6	8	13	24
TRIESTINA	-5	4	6	6	14	16

Basket - Serie A

De Pol vede luce

L'ex giocatore di Trieste: «Lo schiaffo di Cremona è servito. Con Mllano i biancorossi mi hanno convinto, c'è potenziale»



Juan Toscano-Anderson e Mady Sissoko salutano i tifosi FOTO FRANCESCO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Il futuro? Può sorridere alla Pallacanestro Trieste. La squadra che ho visto battere Milano mi ha convinto e dato la sensazione di avere ancora margini di crescita. Se saprà sfruttare tutto il suo potenziale, la formazione di Israel Gonzalez può davvero arrivare lontano». Alessandro De Pol, spettatore interessato del match che domenica scorsa ha visto i biancorossi imporre lo stop all'Armani, condivide le sensazioni di un successo inat-

teso alla vigilia. Difficile capire come una squadra spenta e demotivata come quella vista al PalaRadi contro la Vanoli abbia saputo graffiare sul parquet di Istanbul infliggendo al Galatasaray la prima sconfitta europea per poi ripetersi a cinque giorni di distanza contro l'Olimpia. «Uno schiaffo come quello preso dalla squadra a Cremona è stato utile per far capire ai giocatori che stavano andando nella direzione sbagliata. Ogni tanto serve per capire gli errori e ripartire - sottolinea l'ex gioca-

tore della Stefanel -. Quella scossa emotiva e tattica ha immediatamente portato i suoi frutti. La reazione del team ha spazzato via i dubbi, con due successi di prestigio che hanno ridato morale e consapevolezza. Le vittorie contro il Galatasaray a Istanbul e contro Milano in casa sono la diretta conseguenza della ritrovata lucidità». Due vittorie che confermano il talento di una squadra che può arrivare lontano, arrivati grazie a una migliore lettura delle situazioni sul parquet. «Una crescita evi-



Alessandro De Pol

dente non sono solo nell'atteggiamento, ma misurabile anche in termini statistici, in particolare nella fase difensiva - conferma De Pol - Questo è l'ambito in cui i progressi sono stati più evidenti, passare dai 113 punti subito a Cremona ai 79 di Istanbul e agli 82 contro Milano ha evidentemente fatto la differenza. Serviva tempo per dare ai giocatori la possibilità di adattarsi a un contesto diverso e capire che in Europa il basket è meno leggero, nel senso che ogni singola partita mette in palio punti che valgono in prospettiva». L'obiettivo, adesso, diventa quello di proseguire sulla strada intrapresa anche in partite sulla carta, e solo sulla carta, meno stimolanti. Prima di Natale, la formazione di Israel Gonzalez affronterà nell'ordine Sassari, Reggio Emilia e Varese, un tritico di gare potenzialmente da sfruttare. «Quando dicevo che i giocatori americani hanno dovuto capire che il basket in Europa è meno leggero, intendo proprio questo - conclude De Pol -. Tutte le partite sono importanti e sarà fondamentale non abbassare la guardia dando continuità alle prestazioni. Perché se non vinci a Sassari allora, rischi di tornare al punto di partenza».

LA PROSSIMA AVVERSARIA

La rivoluzione di Sassari. Dopo il cambio del coach arrivano Visconti e Pullen

TRIESTE

Due firme che cambiano il volto di Sassari, due arrivi che rinforzano un Banco di Sardegna profondamente rinnovato e rinforzato rispetto a quello arrivato alla pausa e che cambiano le prospettive del match che la Pallacanestro Trieste giocherà al PalaSerradimigni sabato 6 dicembre. Dopo il cambio Mrsic - Bulleri sulla panchina, la Dinamo ha messo mano al portafoglio operando in maniera decisa sul mercato. L'arrivo di Riccardo Visconti aggiunge qualità al reparto italiani, la scelta di Jacob Pullen porta talento, esperienza e leadership a un gruppo che di un giocatore di personalità aveva bisogno. Riccardo Visconti, 27 anni, ala cresciuta a Torino è reduce dalle esperienze alla Virtus Bologna e poi in Spagna dove ha giocato prima alla corte di Andrea Pecile a Granada in Liga ACB e poi al Breogán Lugo, con cui ha disputato preseason e Supercoppa. Jacob Pullen, classe 1989, è alla sua quinta esperienza in Italia dopo Biella, Brindisi, Verona e Napoli, maglia che ha vestito in due parentesi distinte, nella stagione 2023/2024 vincendo la coppa Italia e nella parte finale della scorsa annata. A presentare i nuovi acquisti è il direttore sportivo della Dinamo ed ex giocatore e dirigente della Pallacanestro Trieste, Mauro Sartori. «Riccardo si è fatto apprezzare sia in Italia che in Spagna. È un tiratore sugli scarichi e dal palleggio, porta energia su entrambi i lati del campo



Riccardo Visconti

e, anche in difesa, sa sempre dove posizionarsi. Dietro la sua faccia pulita si nasconde una combattività che ci farà benissimo - l'analisi dell'ex Stefanel che continua -. Pullen è un giocatore di grande esperienza, che conosce molto bene il campionato italiano, dove ha giocato anche recentemente con Napoli. Ci aspettiamo che possa dare un contributo importante alla squadra come combo guard, dunque sia nel ruolo di playmaker che in quello di guardia. Coach Mrsic lo già allenato al Cedevita e lo conosce, siamo sicuri che potrà darci una mano e fare bene». Visconti si sta già allenando con la sua nuova squadra, Pullen arriverà nei prossimi giorni a Sassari per conoscere l'ambiente e i suoi nuovi compagni. «Vedremo il suo stato di forma - la chiosa di Sartori - ma contro Trieste, magari per pochi minuti, sarà sicuramente in campo».

LOGA

BASKET FEMMINILE - SERIE A2

Il Futurosa resiste un quarto poi le triestine vanno a sbattere contro la capolista Matelica

MATELICA	71
FUTUROSA	46

(18-12, 35-21, 53-31)

HALLEY THUNDER MATELICA: Trzeciak 8, Cabrini 2, Bacchini 9, Chiovato 5, Battellini, Gramaccioni 7, Zamparini 2, Lo Russo, Bonvecchio 9, Lizzi 8, Offor 11, Pilakouta 10. All. Matassini.

FUTUROSA IVISION: Maza 14, Donato 13, Srot 6, Miccoli 8, Katshitshi 2, Ravalico, Bazzara 1, Visintin, Cressati, Divo 2. All. Mura.

ARBITRI: Rosato, Cieri.
NOTE: T.J. Mat 7/9, Fut 5/8. Rimb: Mat 47 (Gramaccioni 6), Fut 37 (Maza 11). Ass: Mat 9 (Bonvecchio 3), Fut 6 (Katshitshi 2)

MATELICA

Secca battuta d'arresto per Futurosa iVision, sconfitta 71-46 sul campo della capolista Matelica. L'Halley Thunder stacca il settimo sigillo del suo campionato e si mantiene imbattuta al comando del girone B, per la formazione di Andrea Mura un passo falso che non compromette gli obiettivi stagionali in un finale di girone d'andata che con i match casalinghi contro Ancona e Cagliari aprirà le porte a una rimonta in classifica. Non cambia il quintetto Futurosa rispetto alle ultime uscite, Mura sceglie Maza,

Donato, Srot, Miccoli e Katshitshi per dare l'assalto alla capolista. Avvio deciso di Matelica che cavalca il duo Trzeciak - Pilakouta e sale 10-5 dopo i primi 5' di partita poi allunga sul 18-10 grazie ai canestri di Gramaccioni e Bacchini. Futurosa fatica ma tiene botta e con i canestri di Maza e Donato chiude il primo quarto sotto 18-12. Due canestri di Offor, vantaggio in doppia cifra ed è subito time-out per Mura. Futurosa risale con i canestri di Miccoli, Donato e la tripla di Maza (26-19 al 6') poi però perde fluidità offensiva, lascia in panchina Miccoli gravata di tre falli e subi-



Il coach del Futurosa Andrea Mura assieme alle sue giocatrici durante un timeout

sce un parziale di 9-2 che la costringe a rientrare negli spogliatoi sul 35-21, massimo svantaggio della prima frazione. Inizio di ripresa senza particolari sussulti, con la formazione di Mura che non trova la via del canestro per oltre tre minuti: di Gramac-

cioni e Bacchini i canestri che al 3' portano il risultato sul 40-21. Futurosa prova a reagire con le iniziative di Srot e Donato ma la formazione di Matassini tiene saldamente in mano le redini del confronto chiudendo il terzo quarto in vantaggio 53-31. Partita

decisa, l'ultimo parziale serve a coach Mura per dare minuti alla sua panchina e rispargmiare un po' le titolari in vista dei prossimi importanti impegni. Matelica non forza ma vince anche l'ultimo parziale e chiude sul 71-46.

LO.GA.

Pallamano - Serie A Gold

Ripartenza a razzo

I biancorossi si riscattano immediatamente dalla sconfitta di Cassano Magnago Dominano sin dai primi minuti e battono l'Alperia con un calo soltanto nel finale



I biancorossi durante un timeout con il coach Carpanese

TRIESTE	33
ALPERIA	27

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, Ganz 1, Mazzarol, Antonutti, Pernic 1, Urbaz 1, Parisato 4, Andreotta, Pauloni, Lindstrom 6, Vanoli 6, Bendjilali 3, Sandrin 1, Esparon 10. All. Carpanese.

ALPERIA MERANO: Gonzalez Parra, Frej, Borgato, Meyer 2, Conte 7, Visentin 1, Sa. Gerstgrasser 3, Stricker 3, Si. Gerstgrasser, De Oliveira, Nunez 2, Khouaja 2, Sperandio, Brusic, Fedila 7, Urban 1. All. Panetti.

ARBITRI: Kurti - Lazzari.

NOTE: Primo tempo 16-11

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La risposta migliore alla sconfitta di Cassano Magnago, grazie a una prestazione sicura e matura che non ha lasciato scampo a un Merano apparso in difficoltà sin dalle battute iniziali quando è andato sotto già di mezza dozzina di reti.

La Pallamano Trieste cancella con una ottima prova il passo falso infrasettimanale del PalaTacca e con il 33-27 conquistato a Chiar-



Federico Patricio Vanoli autore di 6 reti FOTOBRUNI

bola, riprende la sua marcia in campionato nelle zone alte della classifica.

Quelli conquistati sul parquet di Chiarbola sino due punti preziosi che rimettono la formazione di Andrea Carpanese in linea con i suoi obiettivi, grazie al pareggio imposto da Chiaravalle al Bolzano, infatti, i biancorossi tornano al terzo posto della classifica.

La formazione triestina guidata da Andrea Carpanese conferma il suo settebel-

lo iniziale con Garcia tra i pali, Vanoli, Esparon e Lindstrom terzini, Pauloni e Parisato in ala con Pernic in pivot. Unico cambio attaccodifesa quello tra Bendjilali e Vanoli.

C'è subito l'impronta dei padroni di casa con Parisato che prima sblocca il match poi serve a Lindstrom un cioccolatino solo da scartare per il gol del 2-0 dopo poco più di 2' di partita. Vanoli e tre gol consecutivi di un Esparon che conferma il

suo ruolo di capocannoniere del campionato regalano a Trieste il primo allungo sul 7-3 dell'8'.

Merano regge ma non riesce ad accorciare il passivo perché la formazione di Carpanese mantiene buone le sue percentuali offensive e trova nella fase difensiva il buon contributo di Garcia. Gli ospiti scivolano sotto fino al 13-7 di Lindstrom, rientrano sul meno tre, 14-11 firmato Nunez ma i gol di Vanoli ed Esparon consentono a Trieste di chiudere il primo tempo a + 5 rientrando negli spogliatoi su un confortevole 16-11.

Rientra bene la formazione di Carpanese, capisce l'importanza di chiudere prima possibile la sfida e piazza il parziale di 5-1 che in poco più di 5' da una chiara impronta al match. Giocano facile e pulito i biancorossi, tanta corsa e spettacolo e il 21-12 firmato dal sempre positivo Parisato ne è la logica conseguenza. Trieste non si ferma, continua a spingere e a metà del secondo tempo tocca il massimo vantaggio sul 26-15.

Partita in ghiaccio, squadra col pilota automatico che gestisce il ritorno di una

Serie A1 Gold Maschile

Brixen - Raimond	30-36
Cassano Magnago - Sparer	28-17
Chiaravalle - SSV Loacker	26-26
Conversano - Metelli Cologne	26-28
Pressano - Fasano	29-28
Siracusa - Macagi	32-30
Trieste - Alperia Black Devil	33-27

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cassano Magnago	20	10	0	2	324	278
Siracusa	18	9	0	3	361	352
SSV Loacker	16	7	2	2	348	330
Trieste	16	7	2	3	366	333
Fasano	14	7	0	5	355	349
Raimond	13	6	1	3	328	292
Macagi	12	6	0	6	353	354
Pressano	11	5	1	6	331	329
Chiaravalle	11	5	1	6	324	341
Brixen	10	4	2	6	358	387
Conversano	9	4	1	7	330	331
Metelli Cologne	7	3	1	8	341	358
Alperia Black Devil	5	2	1	9	334	372
Sparer	2	1	0	10	285	332

PROSSIMO TURNO: 06/12/2025

Alperia Black Devil - Cassano Magnago, Fasano - Siracusa, Macagi - Trieste, Metelli Cologne - Chiaravalle, Raimond - Conversano, Sparer - Brixen, SSV Loacker - Pressano.

orgogliosa Merano e chiude senza soffrire sul 33-27.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPO PARTITA

Capitan Pernic «Oggi si è vista la mentalità della squadra»

TRIESTE

«La vittoria di questa sera è la fotografia della mentalità della nostra squadra». Capitan Pernic elogia la sua Trieste, brava a rendere facile una sfida contro Merano tutt'altro che da sottovalutare.

«La cosa importante questa sera era portare a casa i due punti, non era scontato ma siamo stati capaci di buttarci alle spalle la fatica di mercoledì a Cassano Magnago». Un concetto ripreso da Andrea Carpanese. «L'abbiamo dominata per quaranta minuti poi nel finale, sul loro pressing, un po' di stanchezza è venuta fuori - sottolinea il tecnico triestino - . C'è stata la risposta che mi aspettavo, questi due punti per noi sono importanti».

BASKET - SERIE B

La Dinamo Gorizia si riscatta dopo la sconfitta di Oderzo Padova battuta con super Fall

DINAMO	80
VIRTUS PADOVA	67

(25-21, 42-43; 59-53)

DINAMO: Peresson 2, Perin 13, Sara 11, De Biasi n.e., Fall 22, Ius 4, Colli 10, Venturini, Futia n.e., Giacchè 16, Micalich 2. All.: Tomasi.

VIRTUS: Fasolo 11, Moretti 2, Biancotto 7, Trentini 15, Bellarosa 11, Giovacchini, Pilone n.e., Rigon, Scancelli 21, Zefi n.e. All.: De Nicolao.

NOTE: tiri da 3: Dinamo 8/26, Virtus 5/28. Tiri liberi: Dinamo 6/8, Virtus 6/12. Rimbalzi: Dinamo 40, Virtus 41.

Michele Neri / GORIZIA

La Dinamo Gorizia si lascia alle spalle il ko di Oderzo e riparte affondando la Virtus Padova al PalaBigot in un importante scontro diretto nella parte alta della classifica. Fall con 22 punti si conferma uomo determinante nello scacchiere goriziano ma la sorpresa di giornata è il giovane Sara, che segna 11 punti decisivi per il successo. Coach Tomasi parte con Giacchè, Perin, Micalich, Fall e Ius in quintetto e l'avvio è favorevole alla Dinamo che al 4' è avanti 11-6 dopo un canestro di Giacchè. La Virtus torna subito sotto e anzi passa avanti

con un paio di triple firmate da Biancotto e Bellarosa. Al 9' un libero di Trentini fa +4 Virtus sul 21-17 ma nell'ultimo minuto della frazione la Dinamo con la coppia Giacchè-Colli piazza un clamoroso 8-0 e alla prima sirena è 25-21 Gorizia. Padova prova a reagire con Scancelli in apertura di seconda frazione e si riporta a un possesso di distanza ma la Dinamo è presente anche con il secondo quintetto: uno sprazzo da 6 punti consecutivi del giovane Sara lancia i padroni di casa a +9 (37-28) al 15'. La Virtus però conferma di essere squadra di livello e riparte con Trentini e Fasolo: parziale di 15-5 per



Per la Dinamo Gorizia vittoria importante sulla Virtus Padova MAREGA

chiudere la prima metà di gara e al 20' +1 Virtus (43-42). Al rientro dagli spogliatoi la Virtus prova ad accelerare nuovamente con Scancelli e Fasolo (47-42 esterno) ma la Dinamo ha un Fall incontenibile: l'ala, già in doppia cifra personale all'intervallo, riprende a martellare la retina ospite, gli danno una mano Perin e Sara e la Dinamo sorpassa e allunga fino al +7 (57-50), stringendo contemporaneamente le maglie difensive. Al 30' è +6 Gorizia sul 59-53. All'alba dell'ultima frazione la Dinamo spacca la partita: Giacchè e Sara firmano un 5-0 e portano il vantaggio in doppia cifra per la prima

volta nella gara (+11 sul 64-53). Poco dopo Fall segna il +13 (68-55) e arriva il time-out della Virtus. Mossa che non lascia il segno perché al rientro dal minuto di sospensione arriva la tripla del +16 di Perin e la gara finisce in pratica qui con Padova che riesce solo a limitare il passivo. Oggi alle 18 al PalaPaliaga tocca alla Pontoni Falconstar che ospita il Sistema Pordenone nella riedizione della semifinale play-off della scorsa stagione. Pontoni al completo con l'eccezione del lungodegente Sanad, Pordenone con il dubbio Bozzetto ma con i nuovi arrivi Bevilacqua e Fazzi.

SERIE B

Lo Jadran in casa non può fallire Jogan: «Ci serve una prova corale»

TRIESTE

Dopo la sconfitta a Carrè lo Jadran deve ritrovare il successo. I due punti la priorità, contano anche i segnali, perché nel vicentino si è fatto un passo indietro. Palla a due contro Gardonese alle 18 a Chiarbola. Jogan: «Dopo la vittoria regalata a Carrè è stata una settimana di analisi, abbiamo lavorato sui particolari. Possiamo riprendere la corsa, Gardonese ha un ottimo quintetto, vengono da 3 sconfitte ma dobbiamo riscattarci. Serve un gioco corale, intenso. Un appello al pubblico che è sempre stato presente, i ragazzi ne hanno bisogno». G.R.

PALLANUOTO MASCHILE - SERIE A

Trieste sottotono è travolta dalla Vis Nova Roma

Nella capitale la squadra di Mirarchi non trova mai il ritmo ed è costretta a inseguire gli avversari. Inutili i 4 gol di Draskovic

VIS NOVA	17
TRIESTE	10

(3-2, 5-2, 4-2, 5-4)

Roma Vis Nova: Correggia, M. Maffei 1, Poli 1, Di Corato 2, F. Maffei 1, Grossi 1, Andrin 4, Marcep 3, Penava 1, Puleo, Di Rosa 1, Antonucci 2, Rubini, Martino, Verna. All. Calcaterra

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik 1, Petronio, F. Faraglia 2, P. Faraglia 1, Liprandi, Manzi, Mezzarobba 1, Razzi, Draskovic 4, Szabo 1, Cagalj, Oliva, Marziali. All. Mirarchi

Arbitri: Bianco e Schiavo.
Note: Usciti per limite di falli Manzi (T), Penava (R) e Poli (R) nel terzo tempo, M. Maffei (R) e Antonucci (R) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Roma Vis Nova Pallanuoto 6/12 + 2 rigori e Pallanuoto Trieste

ROMA

Non bastano altri quattro gol del vicecapocannoniere Vuk Draskovic alla squadra maschile della Pallanuoto Trieste, che torna dalla capitale con zero punti dopo la sconfitta per 17-10 (3-2, 5-2, 4-2, 5-4) patita contro la Roma Vis Nova e si ritrova fuori dai primi quattro posti della Serie A1 a causa del successo di Posillipo, corsara 11-14 nelle acque della Rn Fiorentina.

Due inferiorità numeriche degli uomini di coach Maurizio Mirarchi mandano subito sul doppio vantaggio i capitolini, che a metà del primo tempo conducono 2-0 con i centri di Marcep e Penava. Faraglia accorcia per Trieste, Andrin su ri-

gore ristabilisce le distanze e Draskovic sigla il 3-2. Nel secondo tempo Roma dilaga con il parziale più largo migliore del match: a Trieste non bastano il bis di Faraglia e Podgornik perché i capitolini ringraziano la vena di Antonucci, Poli, ancora Marcep e Di Corato che gonfia due volte la rete alle spalle di Lazovic e sigilla l'8-4 al cambio vasca. Nel terzo tempo Draskovic abbozza l'illusione della rimonta accorciando sul -3, ma nel giro di due minuti la squadra di Calcaterra dilaga con la firma di Di Rosa e altri due squilli di Andrin prima che una rete per parte - Mezzarobba in superiorità per i giuliani e Maffei per i padroni di casa - congelo il 12-6 all'ultimo mini-intervallo. Gara se-

gnata per la squadra targata Samer & Co. Shipping, a meno di un miracolo che però non avviene.

Negli ultimi otto minuti vanno ancora a referto Faraglia, Szabo ed il cannoniere montenegrino, che realizza altre due reti ma sbaglia anche un rigore, perfetta fotografia di una giornata storta. E così la Roma Vis Nova completa l'opera fino al definitivo 17-10.

Di seguito i risultati del 10° turno e la classifica aggiornata. Rn Fiorentina-Canottieri Posillipo 11-14, Savona-Napoli 15-11, Iren Genova-Telimar Palermo 14-11, Ortogia-Pro Recco 11-23, De Akker Bologna-Brescia 7-20, Tao Roma-Salerno.

Classifica: Pro Recco e Bre-



Una fase di gioco del match tra la Vis Nova e Pallanuoto Trieste

scia 30; Savona 24; Posillipo 20; Trieste 18; Roma Vis Nova 14; Salerno e Iren Genova 13; De Akker Bologna 12; Tao Ro-

ma 11; Napoli e Telimar Palermo 9; Ortigia 4; Rari Nantes Fiorentina 0.

F.D. SEV.

PALLANUOTO FEMMINILE - EURO CUP

Orchette, l'avvio lanciato e le reti di McDowall affossano le ungheresi

Vittoria senza discussione alla Bianchi per il team di Zizza sul Keruleti. Il passaggio del turno nel girone è in discesa

TRIESTE	18
KERULETI TVE	12

(5-2, 5-2, 5-6, 3-2)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Zizza, De March 2, Petrucci, Gant 1, Cergol 4, Klatowski 2, Colletta 1, Marussi, McDowall 6, Battu 1, Allen 1, Mancinelli, Abbondanza. All. Zizza

Keruleti Tve: Szombathely, Frater, Keresztes, F. Toth 1, Z. Toth 1, Raski 1, Gyongyossi 3, Borsos 3, Szabo 1, Rajna 1, Stepinska, Boldizsar 1, Fodor. All. Lukacs

Arbitri: Daskalopoulou (Grecia) e Ruben Garcia (Svizzera).

Francesco Daniel Severi
/ TRIESTE

Nella seconda giornata del gruppo D della Len Eurocup Femminile 2025/26 le Orchette della Pallanuoto Trieste trascinate dalla neozelandese McDowall regolano con un comodo 18-12 (5-2, 5-2, 5-6, 3-2) le ungheresi del Keruleti Tve, fanno due su due e mettono in discesa il percorso europeo. Il primo squillo del match è di Cergol, murata da Szombathely dopo un'estenuante giropalla alabardato. Prove generali del vantaggio, che arriva dopo 3'24" con McDowall su rigore. Pronta la ri-

sposta ungherese con le due Toth - Frida e Zsafia - che firmano il vantaggio ospite ma la zampata sottoporta di McDowall riequilibra immediatamente il punteggio, quindi la botta dalla distanza di Allen vale il nuovo vantaggio di Trieste che allunga anche sul +3 con il doppio timbro di Cergol in superiorità numerica. Il Keruleti accorcia ad inizio secondo tempo con Gyongyossi, ma De March con deviazione rimette a distanza le magiare cacciate poi a -5 dal tris di Cergol e da una botta ravvicinata di Battu. Dunque Rasky prova a smuovere l'orgoglio delle ungheresi e ancora Cergol e De March da casa



Giorgia Klatowski alla conclusione durante il match contro le ungheresi del Keruleti

propria trovano le reti del 10-4 al cambio vasca in favore del team sponsorizzato Samer & Co. Shipping. Una traversa di Colletta e un palo di Zizza aprono la seconda metà di gara, Borsos insacca per le ospiti ma Gant scrive il suo nome sul tabellino, Klatowski in girata firma addirittura il +7 e Borsos accorcia un'altra volta. Quindi anche Colletta partecipa alla festa e Szabo risponde per il Keruleti in un terzo tempo combattuto col-

po su colpo. La palombella di Boldizsar, un altro gol di Borsos e una sassata dalla distanza di Rajna tengono in vita le magiare, con Trieste che si affida a McDowall che prima in girata e poi da pochi passi realizza le due reti che tengono le Orchette sul +5 all'ultimo intervallo. All'alba degli ultimi 8 minuti il Keruleti si porta ancora più vicino con due reti di Gyongyossi che valgono il -3 ospite quando il countdown verso la sirena segna

6'31". Il penalty realizzato da McDowall a 4'40" dal termine è ossigeno puro per le Orchette di Paolo Zizza, che ricacciano a 4 lunghezze le avversarie e possono gestire con serenità un finale reso ancor più dolce da un altro rigore trasformato da McDowall e dalla botta di Klatowski che valgono il 18-12 finale alabardato. Prossimo appuntamento mercoledì 3 dicembre, in trasferta contro il temibile Orizzonte Catania.

Business ENGLISH

UN MANUALE DI BUSINESS ENGLISH PER AFFRONTARE CURRICULUM, COLLOQUI, RIUNIONI, E-MAIL E CONFERENCE CALL. GRAZIE AL JOB GENIE, IL "GENIO DEL LAVORO", OFFRE FRASI PRONTE E TECNICHE EFFICACI PER COMUNICARE IN INGLESE CON CLIENTI E COLLEGHI, QUALUNQUE SIA IL TUO LIVELLO.

DO YOU WANT TO LEARN ENGLISH?

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

DO YOU WANT TO LEARN ENGLISH?

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

DAL 20 NOVEMBRE IN EDICOLA CON

nord est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | Corriere Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

CALCIO SERIE D. I biancoverdi oggi sul campo di via Felluga affrontano La Rocca Altavilla dell'ex alabardato Arma

Il San Luigi cerca di uscire dal tunnel Montestella: «Il nostro morale è alto»

LA SFIDA

Guido Roberti / TRIESTE

Arrestare la striscia consecutiva di sconfitte e trasformare la rabbia accumulata in energia positiva, sono questi i propositi di un San Luigi più che mai battagliero, come si è visto nell'ultima partita sul campo del forte Legnago. Le problematiche alla formazione di Pocecco non mancano, tra infortunati più o meno cronici ed i provvedimenti disciplinari, ultimo dei quali il famoso rosso ad Olio contro la Luparense. Nonostante il ricorso presentato avverso le tre giornate, nessuno sconto di pena per un colpo proibito che non ha riscontro con le immagini. Tutte situazioni che in qualche modo bisogna cassare, perché poi alla fine ogni nuova partita ricomincia dal 1' e questo pomeriggio a Trieste (ore 14.30) arriva l'Unione La Rocca Altavilla, formazione di centro classifica che dispone di alcuni elementi fuori categoria, primo fra tutti quel Rachid Arma

che conta circa 200 reti nei professionisti con maglie nobili quali Spal, Pisa, Reggina, Vicenza, ma anche con Pordenone e Triestina. Il centrocampista Alex Montestella, motorino infaticabile, racconta le sensazioni della vigilia. «Ritrovare la vittoria sarebbe fondamentale per la classifica. Per quanto riguarda il morale la squadra c'è, lo dimostrano le ultime partite nonostante non siano arrivati punti. Ritengo siamo stati un po' sfortunati negli episodi, penso ad esempio alla gara con la Clodiense in cui meritavamo più di un punto. Oggi possiamo giocarcela». I vicentini sono reduci dalla sconfitta al Tenni, in cui ha fatto soffrire il Treviso (1-0). «L'Altavilla ha un buonissimo livello, per fortuna abbiamo uno staff eccezionale, il mister ed i collaboratori, ci permettono di arrivare alla gara sempre molto preparati, in settimana svolgono un lavoro incredibile. Starà a noi portare gli insegnamenti in campo». Sulla rabbia accumulata con gli episodi. «Parecchi episodi a penalizzarci, tra rigori ed espulsioni ma non pos-



Il centrocampista del San Luigi Alex Montestella FOTO MATTEO NEDOK

siamo attaccarci agli alibi, devono essere situazioni che ci fanno reagire». Montestella ultimamente ha più minutaggio. «A livello personale esperienza fantastica quanto tosta, fare la D. Per un giocatore come me che ha giocato sempre nei dilettanti è fantastico, la D è la serie A dei dilettanti, la differenza con l'Eccellenza

è abissale. Un semi-professionismo e lo senti tutto, dagli stadi che hanno fatto la storia come il Baracca a Mestre agli avversari. Per noi una crescita avere ragazzi anche in squadra che hanno fatto il professionismo come De Nuzzo, Pinzi, Villanovich. Io sto trovando più spazio e sono contento, provo ad accumula-

re esperienza e insegnamenti grazie ai più vecchi e a trasferirla a mia volta ai più giovani, dando sempre l'anima con l'augurio di conquistare una bellissima salvezza, perché qui è una famiglia». Arbitro dell'incontro sarà Nicolò Trombello, assistenti Gianandrea Aguzzi di Rieti e Simone Forina di Roma.

Serie D Girone C

Adriese - Calvi Noale	ORE 14.30
Bassano - Campodarsego	ORE 14.30
Conegliano - Treviso	ORE 14.30
Este - Legnago	ORE 14.30
Mestre - Luparense	ORE 14.30
Obermais - Cjarlins Muzane	ORE 14.30
Portogruaro - Brian Lignano	ORE 14.30
San Luigi - Rocca Altavilla	ORE 14.30
Vigasio - Union Clodiense	ORE 14.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Treviso	34	11	1	1	21	6
Cjarlins Muzane	28	8	4	1	19	11
Mestre	23	6	5	2	16	9
Legnago	23	7	2	4	22	16
Este	22	5	7	1	19	13
Bassano	20	5	5	3	13	11
Brian Lignano	19	6	1	6	20	16
Rocca Altavilla	18	4	6	3	11	8
Union Clodiense	17	4	5	4	14	13
Vigasio	16	3	7	3	19	17
Luparense	16	4	4	5	14	18
Campodarsego	15	3	6	4	15	14
Conegliano	13	3	4	6	12	15
Adriese	12	3	3	7	13	18
Calvi Noale	11	3	2	8	12	20
San Luigi	10	2	4	7	12	20
Portogruaro	9	1	6	6	15	28
Obermais	8	2	2	9	9	23

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Brian Lignano - Vigasio
Calvi Noale - Portogruaro
Campodarsego - Adriese
Cjarlins Muzane - Bassano
Legnago - Mestre
Luparense - Conegliano
Rocca Altavilla - Obermais
Treviso - San Luigi
Union Clodiense - Este

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il Kras ospita l'ostico Codroipo Ufm e Juventina per stare in alto

Marco Bisiach / GORIZIA

Dopo la settimana delle semifinali Coppa Italia, tutta in campo la domenica l'Eccellenza. La sfida di cartello del quattordicesimo turno è quella che si giocherà a Mortegliano, tra Lme e Ufm, rispettivamente terza e prima della classifica. La solidità dei cantierini è sotto la luce dei riflettori da inizio stagione, ma la Lme è "incandescente", reduce da sei vittorie consecutive in campionato che le sono valse la scalata in graduatoria. Stessa piazza, il terzo gradino del podio, della Juventina, che in queste ore ha badato a recuperare le energie spese mercoledì nella trionfale serata di Coppa contro il Tamai, ma che in compenso viaggia sulle ali dell'entusiasmo. Oggi a Sant'Andrea (nel giorno della festa patronale) arriva il Fontanafredda quartultimo e titolare del peggior attacco del torneo (5 gol all'attivo): la squadra di Daniele Visintin punta a vincere ancora e ad infilare il decimo risultato utile consecutivo. Continuità che è anche l'obiettivo del Muggia 1967, che dopo aver trovato la seconda vittoria in fila contro la Pro Gorizia pensa al tris ospitando il Rive d'Arcano Flaibano: i friulani erano partiti bene ma ora perdono da cinque uscite, ed è stato pesante soprattutto il poker subito in casa dalla Lme, che ha fatto scivolare il



Match casalingo per il Kras

Rive in zona play-out. Quella nella quale da inizio stagione si trova anche il Codroipo che ha da poco salutato il suo ex tecnico Luigino Sandrin, e che sarà l'avversario di giornata del Kras Repen, sul Carso: i padroni di casa vogliono ritrovare i tre punti che, tutti assieme, mancano da un mese. E a proposito di punti, ne hanno un bisogno quasi disperato Pro Gorizia e Chiabola Ponziana, che continuano ad occupare rispettivamente il penultimo e l'ultimo posto della classifica: trasferta a Tolmezzo per gli isontini di Fabio Franti, viaggio a Pordenone (in casa di una big) per i triestini di Alessandro Musolino.

Eccellenza

Chions - Fiume Bannia	ORE 14.30
Juventina - Fontanafredda	ORE 14.30
Kras Repen - Pol. Codroipo	ORE 14.30
Lavarian Mortean LME - UFM	ORE 14.30
Muggia 1967 - Rive Flaibano	ORE 14.30
N.Pordenone - Ch.Ponziana	ORE 14.30
Pro Fagagna - Forum Julii	ORE 14.30
Sanvitese - Tamai	ORE 14.30
Tolmezzo C. - Pro Gorizia	ORE 14.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
UFM	32	10	2	1	17	5
Tamai	27	8	3	2	24	12
Lavarian Mortean LME	24	7	3	3	22	13
Juventina	24	6	6	1	18	11
Muggia 1967	23	6	5	2	20	11
Forum Julii	21	6	3	4	20	20
Kras Repen	19	5	4	4	21	14
Chions	19	5	4	4	16	15
Tolmezzo C.	19	5	4	4	16	16
Nuovo Pordenone	19	5	4	4	15	16
Fiume Bannia	18	4	6	3	17	13
Pro Fagagna	16	3	7	3	10	10
Sanvitese	13	2	7	4	7	9
Rive Flaibano	11	3	2	8	16	23
Fontanafredda	9	0	9	4	5	12
Pol. Codroipo	8	1	5	7	8	17
Pro Gorizia	5	1	2	10	6	21
Chiabola Ponziana	4	0	4	9	10	30

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Chiabola Ponziana - Sanvitese
Fiume Bannia - Pro Fagagna
Fontanafredda - Chions
Forum Julii - Lavarian Mortean LME
Pol. Codroipo - Juventina
Pro Gorizia - Nuovo Pordenone
Rive Flaibano - Tolmezzo C.
Tamai - Kras Repen
UFM - Muggia 1967

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

La Victory va a caccia del bis Sestan debutta con il Sistiana

GORIZIA

Dopo aver sorriso assieme per la prima volta in stagione nel turno passato (ed è stata anche la prima gioia piena per i "delfini"), Trieste Victory Academy e Sistiana Sesljan hanno bisogno di confermarsi, nel quattordicesimo weekend della Promozione. Non sarà scontato perché gli avversari sono tosti, ma del resto se l'obiettivo è quello di festeggiare un Natale in zone un po' più tranquille i punti devono arrivare su ogni campo. Entrambe giocheranno in casa, e la Trieste Victory Academy se la vedrà con una big come la Pro Cervignano Ruda. «Una squadra costruita per il vertice, che ha tanta qualità - dice il tecnico goriziano dei triestini Cristian Terpin -. Sarà una gara difficile, ma penso anche sulla carta piuttosto bella: anche a noi, come ai nostri avversari, piace puntare sul gioco, anche se magari abbiamo meno esperienza rispetto a loro. Dovremo disputare una grande partita, ma abbiamo l'entusiasmo giusto dettato dalla bella vittoria dell'ultima uscita. Sin qui abbiamo lasciato diversi punti per strada ma tutto fa parte della nostra crescita: il calendario non ci darà una grossa mano, ma l'obiettivo è arrivare alla sosta con una classifica migliore». Ancora fuori dai



Il Sistiana ospita il Martignacco

giochi Paliaga, mentre ora è ufficiale lo stop per tutto il resto della stagione di Menichini. Il Sistiana Sesljan del nuovo allenatore Fabrizio Sestan riceverà invece l'Union Martignacco, che nelle ultime tre settimane si è un po' risollevato in classifica centrando vittorie pesanti contro il Calcio Aviano e soprattutto la Pro Cervignano Ruda. Tutte in casa, però, perché lontano dal terreno amico i friulani non hanno ancora vinto, raccogliendo appena un punticino in casa dell'Ol3. Un motivo in più per sperare nel bis dopo essersi sbloccati con la fondamentale vittoria sul Corno.

Promozione

Azzurra - Corva	ORE 14.30
Bujese - Tricesimo	ORE 14.30
Casarsa - Calcio Aviano	ORE 14.30
Corno Calcio - Maniago Vajont	ORE 14.30
Deportivo Junior - Com. Teor	ORE 14.30
Fiumicello - Ol3	ORE 14.30
Sevegliano F. - Centro Sedia	ORE 14.30
Sistiana Ses. - Un. Martignacco	ORE 14.30
TS Victory Ac. - Pro Cervignano	ORE 14.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzurra	30	9	3	1	20	10
Com. Teor	29	9	2	2	23	9
Casarsa	28	8	4	1	23	11
Bujese	25	8	1	4	20	12
Fiumicello	24	7	3	3	14	11
Pro Cervignano Ruda	23	7	2	4	19	12
Centro Sedia	23	6	5	2	16	14
Deportivo Junior	22	6	4	3	22	17
Corva	15	3	6	4	10	12
Corno Calcio	14	4	2	7	16	18
Un. Martignacco	14	4	2	7	9	18
Tricesimo	13	2	7	4	14	12
Trieste Victory Academy	13	3	4	6	15	18
Calcio Aviano	13	3	4	6	9	15
Sevegliano Fauglis	11	2	5	6	10	14
Ol3	8	0	8	5	6	16
Sistiana Sesljan	7	1	4	8	8	21
Maniago Vajont	4	0	4	9	11	25

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Calcio Aviano - Trieste Victory Academy
Centro Sedia - Azzurra
Com. Teor - Fiumicello
Corva - Bujese
Maniago Vajont - Sistiana Sesljan
Ol3 - Corno Calcio
Pro Cervignano Ruda - Sevegliano Fauglis
Tricesimo - Deportivo Junior
Un. Martignacco - Casarsa

M.B.

SERIE A

Il Milan torna in vetta almeno per una notte Leao piega la Lazio, ansia finale col Var

Super Maignan in avvio, poi la sblocca il portoghese Mani di Pavlovic, Collu nega il rigore per un fallo precedente

Francesca Cozzi / MILANO

Primo per una notte. Il Milan batte la Lazio con una vittoria di misura come accaduto nel derby ma con un gran brivido nel finale per un rigore con revisione Var che poteva essere concesso alla Lazio in pieno recupero. Invece Collu non indica il dischetto e il Milan sogna in grande. Questa volta a regalare i tre punti ai rossoneri è Rafael Leao che raggiunge quota cinque reti in appena nove presenze. La Lazio esce sconfitta ma non ridimensionata. Perché solo gli interventi miracolosi di Maignan hanno negato il vantaggio alla squadra di Sarri e probabilmente aveva ragione Allegri alla vigilia: la Lazio



Rafael Leao ANSA

è stata finora sottovalutata.

PORTE MEGLIO LA LAZIO

Il Milan deve fare a meno di Pulisic come ipotizzato e in attacco c'è la coppia Nkunku-Leao.

Ma nel primo tempo, i due non riescono ad incidere. Per tutto il primo tempo i rossoneri non impegnano mai Provedel. Destino opposto per Maignan che ha ancora il merito di salvare il Milan ed è decisivo come nel derby. Dopo appena una manciata di secondi il portiere si supera respingendo a mano aperta il colpo di testa a botta sicura di Gila. Maignan fa la differenza anche al 32' sul tentativo di Zaccagni che calcia in porta da posizione laterale. È un Milan che tiene palla ma in realtà non costruisce azioni di rilievo. La Lazio invece si affaccia più pericolosa nella metà campo rossonera. E a far notizia sono gli errori di Modric a metà campo, tanto inaspettati da

avere dello straordinario. A inizio ripresa altra grande occasione per la Lazio: cross di Isaksen e Zaccagni ci prova da posizione ravvicinata.

SEGNA LEAO, POI IL VAR

Ma il Milan può fare sempre male e accade al 7' con una bella azione corale, avvia Saelemaekers, sponda di Tomori per Fofana che riapre per il difensore, cross in mezzo e Leao che trova il quinto gol in campionato. Il Milan è più aggressivo, pressa alto e cerca la verticalizzazione. Ed è ancora Leao a sfiorare il gol con un colpo di testa su cross di Bartsaghi. Interviene Provedel che para, replicando la prodezza di Maignan nel primo tempo. Sarri si gioca tutte le carte a disposizione e si rivede in campo anche Castellanos dopo il lungo stop. In pieno recupero un episodio che farà discutere: Pavlovic colpisce palla con un gomito in area di rigore. Check del var che richiama Collu a rivedere le immagini. In quel momento, però Allegri si avvicina all'arbitro e gli dice qualcosa che porta Collu a estrarre subito il rosso. Poi scoppia un diverbio tra il tecnico e lo staff biancoseleste. La tensione è altissima. Collu si prende molto tempo per rivedere i replay, poi opta per non concedere il rigore. Il tocco fuori sagona c'è ma precedentemente Pavlovic era stato trattenuto in modo falloso. Esultano i laziali, ma senza comprendere pienamente il messaggio, poi esplode San Siro quando è chiaro che non ci sarà rigore. —

2-1 ALLO STADIUM

La Juventus va sotto ma Yildiz ribalta il Cagliari Ansia per Vlahovic ko

TORINO

La Juventus si affida a Yildiz, ancora una volta, e supera l'ostacolo Cagliari. Allo Stadium i bianconeri vanno sotto per la rete di Esposito; poi ci pensa il turco con una doppietta in 20 minuti a ribaltare tutto e a riportare la squadra in scia della zona Champions. Per Spalletti si tratta della prima vittoria casalinga da tecnico della Juve, ma deve fare i conti con Vlahovic: il serbo, fermatosi per un dolore a una gamba, potrebbe aver riportato un serio infortunio muscolare.

Il tecnico bianconero concede un turno di riposo a Di Gregorio e Cambiaso, così in porta va Perin mentre McKennie è dirottato a destra con Kostic a sinistra. La manovra della Juve è lenta e macchinosa, i rossoblù sono ordinati e ripartono in velocità, il gol del vantaggio al 26' nasce proprio con una ripartenza. Il protagonista è Palestra, che prima ruba palla a Kostic e poi mette in mezzo dove c'è Esposito pronto alla deviazione vincente. Lo Stadium, in silenzio fino a quel momento, ruggisce chiedendo ai bianconeri di ti-

rare fuori il carattere, e - come accaduto a Bodo in Champions - è Yildiz a prendere per mano la Juve. Il turco ci impiega meno di un minuto per pareggiare, poi in pieno recupero completa la rimonta già prima di rientrare negli spogliatoi. Spalletti può tirare un sospiro di sollievo, anche se pochi istanti dopo l'1-1 è costretto ad un cambio forzato: Vlahovic calcia di sinistro e sente tirare il muscolo della gamba sinistra. «Mi sono fatto molto male», fa frase del serbo.

La Juve inizia la ripresa con Cambiaso per Kostic, Conceicao ha subito l'occasione per il tris ma va a sbattere contro Caprile. Pisacane cerca di recuperare la partita con Prati e Idrissi. È proprio il laterale a impegnare Perin con una botta ravvicinata. Spalletti concede l'ovazione a Yildiz, acclamato da tutto lo stadio alla sostituzione, e può esultare per una vittoria casalinga in campionato attesa dal suo esordio, lo scorso primo novembre. La Juve sarà impegnata in un'altra sfida infrasettimanale: martedì allo Stadium arriverà l'Udinese per gli ottavi di Coppa Italia. —

FORMULA 1 IN QATAR

Piastri infiamma il Mondiale Vince la Sprint e parte in pole

ROMA

A due Gran Premi dalla fine del mondiale piloti di F1 sono punti pesanti quelli conquistati da Oscar Piastri, vincitore della Sprint in Qatar, soprattutto per la scossa che danno al morale dell'australiano, giudicato il vaso di coccio tra Lando Norris - leader della classifica, ieri terzo - e Max Verstappen, quarto sulla distanza dei 19 giri. E che intenda vender cara la pelle fino alla fine lo ha poi confermato prendendosi anche la pole position per la gara lunga (la sesta in carriera, tutte que-



La gioia di Oscar Piastri ANSA

st'anno), dove partirà davanti al compagno di scuderia. In seconda scatteranno la Red Bull di Max Verstappen e la Mercedes di George Russell. Apre la terza Kimi Antonelli, davanti

ad Adjar. Brutta qualifica delle Ferrari, così come da dimenticare era stata la Sprint: solo decimo Charles Leclerc, addirittura 18mo Lewis Hamilton, fuori gioco già in Q1, per la terza volta consecutiva.

Piastri ha iniziato la giornata riducendo a 22 punti il distacco dal compagno in McLaren e mettendone 3 tra se e Verstappen. Grazie a una gara dominata dall'inizio alla fine. Con un'ottima partenza dalla prima piazzola, è tornato alla vittoria tre mesi dopo la sua ultima, in Olanda. «Finora è andato tutto bene, senza problemi», ha commentato il ragazzo di Melbourne, come sua abitudine senza manifestare particolare gioia. Forse perché consapevole del fatto che Norris resta comunque il principale indiziato come successore di Verstappen sul trono della velocità. —

SCI

A Copper vince Robinson Goggia rimane indietro

ROMA

Quinta vittoria in carriera per la neozelandese Alice Robinson che, a 24 anni, ha vinto lo slalom gigante di Copper Mountain. Con lei sul podio l'austriaca Julia Scheib, la vincitrice del primo gigante stagionale a Soelden, e la norvegese Thea Stjernesund. Ottima gara della veneta Asja Zenere giunta 8/a, ottenendo il suo miglior risultato personale e piazzandosi per la prima volta tra le prime 10. In gigante è lei al momento -



Alice Robinson ANSA

senza Brignone e senza Bassino - la punta azzurra. Più che legittima dunque la soddisfazione di questa ragazza vicentina di 28 anni, originaria di Enego ma ormai da

tempo lombarda. Poi per l'Italia Sofia Goggia - con una seconda manche più convincente della prima in cui era forse stata troppo aggressiva su una neve molto secca e da non incidere troppo per non rallentare - ha chiuso 17/a recuperando sette posizioni sulla discesa iniziale.

La friulana Lara Della Mea, dopo un errore all'inizio del muro centrale della pista, è invece arrivata 27/a. Oggi a Copper Mountain slalom speciale con l'americana Mikaela Shiffrin che punta alla terza vittoria stagionale in serie in questa disciplina dopo che in questo gigante è arrivata solo 14/a. Ma non c'è da stupirsi: deve ancora ritrovare il giusto feeling con questa disciplina in cui di infortunio seriamente proprio un anno fa a Killington. —

SERIE A - 13^ GIORNATA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO	PARTITE				
COMO-SASSUOLO 2-0	SASSUOLO-FIORENTINA 06/12 (15.00)	COMO 2 0	GENOA 2 1	PARMA 0 2	JUVENTUS 2 1	MILAN 1 0
GENOA-VERONA 2-1	INTER-COMO 06/12 (18.00)	RETI: 14' pt Douvikas, 8' st Moreno	RETI: 21' pt Belghali, 40' pt Colombo, 17' st Thorsby	RETI: 11' pt Zaniolo, 20' st rig. Davis	RETI: 26' pt Esposito, 27' e 46' pt Yildiz	RETE: 6' st Leao
PARMA-UDINESE 0-2	VERONA-ATALANTA 06/12 (20.45)	COMO (4-2-3-1): Butez 6.5; Vojvoda 5.5 (14' st Posch 6), Carlos 6.5, Ramon 6, Moreno 7; Caqueret 6.5 (14' st Da Cunha 6.5), Perrone 6.5 (46' st Kempf sv); Addai 6 (37' st Kuhn sv), Paz 7.5, Rodriguez 6.5 (59' Baturina); Douvikas 6.5 (Vigorito, Cavlina, Valle, Morata, Van der Bempt, Cerri). All.: Fabregas 7	GENOA (3-5-2): Leali 6.5; Marcandalli 6, Ostigard 5.5, Vasquez 6.5; Ellertsson 6 (40' st Sabelli sv), Malinovskiy 6 (40' st Carboni sv), Frentrup 6.5, Thorsby 7, Martin 6, Colombo 7 (22' st Ekuban 5.5), Vitinha 6.5 (27' st Masini 6). (Siegrist, Sommariva, Stanciu, Gronbaek, Onana, Ekhatior, Otoa, Fini, Venturino). All.: De Rossi 6.5	PARMA (3-5-2): Corvi 5; Delprato 6, Troilo 4, Valenti 5.5; Britschgi 5, Bernabe 5.5 (34' st Benedyczak sv), Keita 5.5 (1' st Estevez 5), Sorensen 6 (11' st Hernani 5), Valeri 6 (36' st Lovik sv); Cutrone 5.5 (1' st Ondrejka 5.5), Pellegrino 6, (Guaíta, Rinaldi, Trabucchi, Conde, Cremaschi, Ordóñez, Oristanio, Almqvist, Begic, Djuric). All.: Cuesta 5	JUVENTUS (3-4-2-1): Perin 6; Kalulu 7, Kelly 6.5, Koopmeiners 6; McKennie 7, Locatelli 6, Thuram 6.5 (25' st Miretti 6), Kostic 4.5 (1' st Cambiaso 6.5); Conceicao 7 (40' st Cabal sv), Yildiz 8 (40' st Openda sv); Vlahovic 5.5 (31' pt David 5.5). (Di Gregorio, Gatti, Joao Mario, Felipe, Adzic, Zhegrova). All.: Spalletti 6.5	MILAN (3-5-2): Maignan 7.5; Tomori 6.5, Gabbia 6.5, Pavlovic 6; Saelemaekers 6.5, Fofana 6.5 (20' st Loftus-Cheek 6), Modric 5.5, Rabiot 6, Bartsaghi 6; Nkunku 5 (37' st Ricci sv), Leao 6.5. (Terracciano, Pittarella, Estupinan, De Winter, Odugu, Jashari). All.: Allegri 6.5
MILAN-LAZIO 1-0	LAZIO-BOLOGNA 07/12 (15.00)	LAZIO (4-3-3): Muric 5; Walukiewicz 5.5, Idzes 4.5, Muharemovic 4.5, Doig 5.5 (37' st Candé sv); Thorstvedt 6, Matic 6, Koné 5 (37' st Iannoni sv); Berardi 5.5 (7' st Volpato), Pinamonti 5.5 (24' st Moro), Laurienté 5 (24' st Fadera). (Satalino, Zacchi, Cheddira, Coulibaly, Odenthal, Macchioni, Frangella, Pierini). All.: Grosso 5	VERONA (3-5-2): Montipò 6; Nunez 5.5, Nelsson 5.5, Valentini 5; Belghali 6.5 (36' st Oyegoke sv), Niasse 6 (36' st Al Musrati sv), Gagliardini 6, Bernede 5.5 (21' st Sarr 5), Bradaric 5.5 (32' pt Frese 6); Giovane 5, Mosquera 6 (21' st Orban 5). (Perilli, Yellu, Slotsager, Harroui, Ebosse, Bella-Kotchap, Cham, Ajayi). All.: Zanetti 5.5	UDINESE (3-5-2): Okoye 6; Bertola 6.5, Kabasele 6, Solet 6.5; Zanolì 6 (37' st Ehizibue sv), Piotrowski 6 (45' st Zarraga sv), Karlstrom 6, Atta 6 (23' st Ekkelenkamp 6), Zemura 5.5; Zaniolo 7 (37' st Iker Bravo sv), Davis 7 (23' st Buksa 6). (Padelli, Sava, Rui Modesto, Palma, Goglichidze, Lovric, Miller, Camara, Gueye, Bayo). All.: Runjaic 6	ADOPPO (3-5-2): Caprile 6.5; Zappa 6, Deiola 6, Luperto 5.5; Palestra 7, Adopo 5.5 (36' st Gaetano sv), Liteta 5 (8' st Prati 5.5), Folorunsho 5 (36' st Kilicsoy sv), Obert 5.5 (8' st Idrissi 6); Borrelli 6, Esposito 6.5 (24' st Felici 6). (Ciocci, Radunovic, Rodriguez, Di Pardo, Pintus, Cavuoti, Pavoletti, Luvumbo). All.: Pisacane 6	LAZIO (4-3-3): Provedel 6.5; Marusic 6, Gila 6.5, Romagnoli 6, L. Pellegrini 5.5 (40' st Tavares sv); Guendouzi 6, Vecino 5.5 (17' st Dele-Bashiru 6), Basic 6 (40' st Noslin sv); Isaksen 5 (25' st Pedro 6), Dia 5 (17' st Castellanos 6), Zaccagni 6. (Mandas, Furlanetto, Patric, Provstgaard, Belahyane). All.: Sarri 6
LECCE-TORINO oggi (12.30)	NAPOLI-JUVENTUS 07/12 (20.45)	ARBITRO: Marchetti 6	ARBITRO: Fabbri 5.5	ARBITRO: Piccini 5.5	ARBITRO: Collu 5.5	ARBITRO: Collu 5.5
PISA-INTER oggi (15.00)	PISA-PARMA 08/12 (15.00)	NOTE: ammoniti: Koné, Caqueret, Ramon. Recupero: 1', 5'	NOTE: ammoniti: Thorsby, Mosquera, Nunez, Gagliardini. Recupero: 2', 4'	NOTE: ammoniti: Atta, Keita, Davis. Espulso: Troilo. Recupero: 2', 5'	NOTE: ammoniti: Obert, Folorunsho, Felici, Prati, Cambiaso, Deiola. Recupero: 2', 4'	NOTE: ammoniti: Tomori, Pellegrini, Gabbia, Ricci, Zaccagni. Recupero: 1', 13'
ATALANTA-FIORENTINA oggi (18.00)	UDINESE-GENOA 08/12 (18.00)					
ROMA-NAPOLI oggi (20.45)	TORINO-MILAN 08/12 (20.45)					
BOLOGNA-CREMONESE domani (20.45)						
CLASSIFICA	MARCATORI					
MILAN 28	Orsolini (Bologna)					
ROMA 27	Calhanoglu (Inter)					
NAPOLI 25	Leao (Milan)					
ATALANTA 14	Pulisic (Milan)					
INTER 24	Nico Paz (Como)					
BOLOGNA 24						
GENOA 24						
PARMA 11						
COMO 11						
JUVENTUS 23						
PISA 10						
LAZIO 18						
LECCE 10						
UDINESE 18						
FIORENTINA 6						
SASSUOLO 17						
VERONA 6						

Scelti per voi



Carosello in love
RAI 1, 21.30
Negli anni di Carosello, Laura creativa e Mario regista scettico vivono vent'anni di scontri e complicità dietro le quinte della TV nascente. Dall'ostilità alla stima, dall'affetto a un amore possibile che matura lento nel tempo.



Il giorno sbagliato
RAI 2, 21.00
Rachel, giovane madre single, suona a un pickup fermo al semaforo. Alla guida c'è Tom Cooper, che la notte prima ha ucciso l'ex moglie e il suo compagno. Da quel momento la perseguita senza tregua.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Davanti a tutta la famiglia, Sevilay chiede a Hikmet chi siano i suoi veri genitori. Quando Esat fa una battuta offensiva, Cihan esplode e proclama che d'ora in poi solo lui deciderà per tutti.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 UnoMattina in famiglia 9.15 Check Up Attualità 10.00 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua immagine 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 68° Festival dello Zecchino d'Oro Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Cinque minuti Attualità 20.40 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Carosello in love (1ª Tv) Film Commedia (24) 23.25 Tg1 Sera Attualità 23.30 Speciale TG1 Attualità 0.40 Che tempo fa Attualità 0.45 Sottovoce e dintorni Attualità 2.15 Da noi... a ruota libera Spettacolo	RAI 2 7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.20 Tg2 Cinematinee 8.25 Tg 2 Achab Libri 8.30 Il meglio di Playlist 9.30 RaiSport Live Weekend 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Bellissima Italia - Generazione Green 14.50 Una casa per noi 15.20 Se Dio vuole Film Commedia (15) 17.00 Genitori, che fare? Tg Sport della Domenica 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati 19.20 Sanremo Giovani 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Il giorno sbagliato Film Thriller (20) 22.40 La Nuova DS Attualità 0.30 L'altra DS Attualità 1.10 Appuntamento al cinema Attualità	RAI 3 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Sorgente di vita 7.30 Sulla Via di Damasco 8.05 Mi Manda Rai Tre 10.15 O anche no Attualità 11.05 TGR Estover Attualità 11.30 TGR Mediterraneo Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Alta Quota Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Il posto giusto Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Kilimangiaro Lifestyle 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità 21.00 Report Attualità 23.15 Allegrò ma non troppo Spettacolo 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità	RETE 4 6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.25 Movie Trailer Spettacolo 6.30 4 di Sera weekend 7.30 Super Partes Attualità 8.20 La promessa Telenovela 9.00 Terra Amara Serie Tv 10.10 Dalla Parte Degli Animali 11.55 Tg4 Telegiornale 12.15 Meteo.it Attualità 12.20 Movie Trailer Spettacolo 12.25 La signora in giallo 14.05 Prova a prendermi Film Commedia (02) 16.50 Carambola filotto... tutti in buca Film Western (75) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.35 Fuori Dal Coro Attualità 1.00 To Rome with Love Film Commedia (12) 3.00 Movie Trailer Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.53 Meteo.it Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Meteo.it Attualità 8.50 Speciale Tg5 Attualità 9.35 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 10.00 Santa Messa Attualità 10.55 Melaverde - Le Storie 11.50 Melaverde Attualità 12.55 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 13.55 Amici di Maria 16.00 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro - Story 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.33 Meteo.it Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità 1.40 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 7.00 The Tom & Jerry Show 7.20 Tom & Jerry: Operazione Spionaggio Film Animazione (15) 8.30 The Middle Serie Tv 9.55 The Big Bang Theory 10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.45 Drive Up Attualità 12.25 E-Planet Automobilismo 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Dr. House: Medical Division Serie Tv 16.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.10 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Zelig On Spettacolo 0.20 L'agenzia dei bugiardi Film Commedia (19) 2.20 Ciak Speciale Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Camera con vista Attualità 10.10 Amarsi un po' Lifestyle 11.00 Le parole della salute 11.40 Like - Salute 12.10 La7 Doc Documentari 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una giornata particolare Caccia a Ottobre Rosso Film Azione (90) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Fury Film Guerra (14) 24.00 Tg La7 Attualità 0.10 In Onda Attualità 0.50 La7 Doc Documentari	TV8 15.30 Una gemella per Natale Film Commedia (21) 17.15 4 ristoranti Lifestyle 18.40 Lusail: Feature Race Automobilismo 20.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo 21.30 GP Qatar: Gara Automobilismo 23.25 F1 Podio Automobilismo 23.50 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo NOVE 14.05 Only Fun - Comico Show 16.05 Comedy Match Spettacolo 18.00 Little Big Italy Lifestyle 19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità 20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità 22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
20 14.05 Chicago Med Serie Tv 19.00 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione (17) 21.10 Transformers Film Fantascienza (07) 0.05 Skiptrace: Missione Hong Kong Film Azione (16) 2.25 Supergirl Serie Tv 3.50 Show Reel News 4.30 Arrow Serie Tv TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Orgoglio e pregiudizio Film Commedia (05) 23.40 Viaggio Apostolico di Papa Leone XIV in Turchia Film Documentario	RAI 4 15.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.50 Wild Cards Serie Tv 21.20 Run Film Thriller (20) 22.50 Déjà vu - Corsa contro il tempo Film Thriller (06) 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.00 Memento Film Drammatico (00) 2.50 Titane Film Drammatico (21) 4.30 Stranger Europe Documentari LA7 CINEMA 17.05 Tg La7 Attualità 17.10 Monuments Men Film Drammatico (14) 19.20 Il gioiello del Nilo Film Avventura (85) 21.15 Il nome del figlio Film Commedia (15) 23.00 Il club delle prime mogli Film Commedia (96) 0.55 Sotto corte marziale Film Drammatico (02) 3.10 The Hollywood Collection Documentari	IRIS 14.50 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia (10) 17.00 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia (09) 19.05 Scoop Film Commedia (06) 21.15 Midnight in Paris Film Commedia (11) 23.15 Blue Jasmine Film Commedia (13) 1.20 Keys to Tulsa Film Drammatico (97) LA 5 16.00 Inga Lindstrom - Il Matrimonio Dimenticato Film Commedia (24) 17.55 Tradimento Serie Tv 21.10 La rivolta delle ex Film Commedia (09) 23.25 Amici di Maria Spettacolo 1.35 X-Style Lifestyle 2.05 La strada del silenzio Serie Tv 3.50 Movie Trailer Spettacolo 3.55 Vivere Rubrica	RAI 5 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 14.55 Singapore - Butan Scusatse se esisto! Film Commedia (14) 17.50 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico (19) 20.25 Rai News - Giorno 20.30 Overland 21 21.20 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Documentari 22.20 Repubblica Romana 1849. Un romanzo d'avventura Documentari REAL TIME 13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 16.20 Casa a prima vista 20.30 Turisti per case Spettacolo 21.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	RAI MOVIE 15.50 7 donne per i Mac Gregor Film Western (67) 17.25 Scusatse se esisto! Film Commedia (14) 19.15 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico (19) 21.10 After Earth - Dopo la fine del mondo Film Fantascienza (13) 22.50 Torino special 2025 23.05 Wasabi Film Azione (01) 0.45 Velvet Serie Film Thriller (02) GIALLO 10.15 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction 11.15 Grantchester Serie Tv 13.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.15 L'ispettore Dalgliesh 17.10 Astrid et Raphaëlle 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	RAI PREMIUM 15.15 Pellegrini Nel Tempo 15.50 La Nave Dei Sogni: Singapore - Butan Film Commedia (12) 17.35 Sarò sempre tuo padre Film Drammatico (10) 19.30 Sarò sempre tuo padre Film Drammatico (10) 21.20 The Voice Senior Spettacolo 0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.30 Velvet Serie Tv 4.45 Piloti Serie Tv TOP CRIME 14.20 The mentalist Serie Tv 15.10 Perry Mason - Furto d'autore Film Giallo (90) 17.15 Movie Trailer Spettacolo 17.20 All Rise Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 Colombo Serie Tv 23.05 Poirot Serie Tv 1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.55 Movie Trailer Spettacolo 3.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	CIELO 14.00 Guidato per uccidere Film Azione (09) 16.00 San Andreas Quake Film Azione (15) 18.00 Asteroid - Final Impact Film Azione (15) 20.00 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Il Trono di Spade Serie Tv 23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.15 Sky Sport 24 Night Attualità DMAX 14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 Airport Security: Stati Uniti (1ª Tv) Documentari 22.20 Airport Security: Stati Uniti Documentari 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling 1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	TWENTYSEVEN 14.40 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Supercar Serie Tv 21.10 Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia (10) 23.05 Il diario di Bridget Jones Film Commedia (01) 0.50 Miami Vice Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.20 Casa Dolce Casa Serie Tv RAI3 BIS 9.15 "Lynx magazine" e "GO-NOVA-GO, Storie sconfinite: Gorizia verde", di E. Spezza e S. Švigelj RADIO RAI PER IL FVG 8.30 Gr FVG; 8.50 Vitane i campi; 9.15 Racconti sceneggiati: "L'alba dopo la fine della Storia", regia di A. Zani, adattamento radiofonico di G. Pedini - 3ª puntata; 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 14.30 Sconfinati: La Comunità Autogestita della Nazionalità Costiera ha conferito il suo premio annuale al connazionale Antonio Rocco; 15.30 Gr: 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste; Radio TRST 7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8.00 GR del mattino segue Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9.00 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Magazine settimanale; 10.15 Musica locale; 10.50 Music box; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12.00 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.15 Gorizia e dintorni; 16.00 Musica e sport; 17.00 GR; 17.10 Musica e sport; 17.30 Prima fila: Radijska reportaža ob 50. obletnici Škedenjskega etnografskega muzeja; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A: Atalanta - Fiorentina 20.45 Serie A: Roma - Napoli 23.35 Numeri primi	14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show 20.00 Il Boss Del Weekend 22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2 19.45 Radio2 Decanter 21.00 Maschio Selvaggio 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box	12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista 22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Eliot Quartet 22.00 Radio3 Suite - Magazine	14.00 Claves 18.00 DeeJay Time 19.00 One Two One Two 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.10 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Sky Cinema Collection 19.10 Habemus Papam Film Sky Cinema Drama 19.15 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Sky Cinema Family 19.15 Heart Eyes Film Sky Cinema Suspense 19.15 Criminal Film Sky Cinema Uno 19.20 Stolen Film Sky Cinema Action 19.20 Café Society Film Sky Cinema Due 19.40 Con chi viaggi Film Sky Cinema Comedy 21.00 Wonder Woman Film Sky Cinema Action	21.00 Questione di Karma Film Sky Cinema Comedy 21.00 Beautiful Minds Film Sky Cinema Drama 21.00 I viaggiatori Film Sky Cinema Family 21.00 Quel mostro di suocera Film Sky Cinema Romance 21.00 Ai confini del male Film Sky Cinema Suspense 21.15 Lo squalo Film Sky Cinema Collection 21.15 Provaci ancora, Sam Film Sky Cinema Due 21.15 Le belve Film Sky Cinema Uno 22.35 Beata ignoranza Film Sky Cinema Comedy 22.35 Horizon: An American Saga - Capitolo I Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 13.55 Biathlon: Coppa Del Mondo 14.50 Tv Transfrontaliera 15.00 Pirolle Di Istria E Dintorni 15.10 La Scrittura Al Femminile 16.00 Petrarca 16.35 Biathlon: Coppa Del Mondo 18.00 Progr. In Lingua Slovena 18.45 Village Folk - Ljudje 19.00 Podelželja 19.25 Tg Sport 19.30 Est-Ovest 19.50 La Macrorregione Alpina 19.55 Ecofuturo 20.30 Tv Transfrontaliera 21.00 Tuttoggi 21.15 Istria E ...Dintorni 21.55 Folkfest 2020 22.45 Tuttoggi Attualità	6.00 Misiot 6.30 Borgo Italia 7.00 Agricoltura 7.40 Ring 9.30 La Parola del Signore 10.05 Ginnastica Dolce 10.30 La Santa Messa 11.30 L'Alpino 12.45 Casa Pappagallo 13.00 Il Rossetti 13.20 Tg Trieste 13.35 Tg Regionale 13.50 Macete 17.15 Tg Trieste 17.30 The International Propeller Club 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.30 Misiot 21.00 Tg Trieste 21.30 A Tutto Campo Fvg 22.00 Macete 23.00 Tg Trieste
TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Buona Giornata - Il Meglio Di Andrea Catavolo Show 10.00 90 Machine 12.00 Domenicarnia - La Carnia E La Lingua Friulana 13.00 La Santa Messa 13.45 Casa Pappagallo 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Ciclo Fantascienza. Film 20.30 Speciale Fantascienza 21.00 Domenica Vintage Film. 23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Flash Gordon. Tf 3.00 Notteottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Di primo mattino cielo poco nuvoloso con gelate in pianura e nei fondivalle. Nel corso della giornata nuvolosità in aumento a partire da ovest.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Sulla costa e sulle zone orientali, nel pomeriggio-sera, saranno possibili precipitazioni deboli con quota neve a partire da 1200 metri.

Tendenza per martedì: Su pianura e costa cielo coperto. Sulla zona montana saranno possibili schiarite, specie in Carnia e in quota. Zero termico a circa 1600 metri di quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con un peggioramento del tempo con cielo via via più coperto e precipitazioni in arrivo sulla Liguria.
Centro: Giornata caratterizzata da un tempo in gran parte asciutto, il cielo sarà molto nuvoloso.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere a tratti nuvoloso.

DOMANI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo in gran parte coperto.
Centro: La giornata trascorrerà con precipitazioni irregolari e deboli in Toscana, altrove avremo un cielo molto nuvoloso o anche coperto.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un cielo più coperto in Campania e irregolarmente nuvoloso altrove. Venti deboli meridionali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Una mattina tranquilla ti permette di riprendere fiato dopo una settimana intensa. Una passeggiata o qualche piccolo gesto per te stesso ti aiuta a sentirti presente e attivo senza fretta.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi le tue scelte si orientano al piacere e al relax. Passeggiate, lettura o hobby preferiti riempiono la giornata di soddisfazione. In serata la buona compagnia, amplifica il senso di benessere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Attività all'aperto, movimento leggero portano energia positiva. La giornata è ideale per godersi lo spazio e il tempo senza fretta, con opportunità di scoprire qualcosa di nuovo senza impegno.

TORO
21/4 - 20/5

Dedicare tempo ai tuoi spazi personali porta una soddisfazione immediata. Sistemare qualche dettaglio in casa o preparare una piccola sorpresa per chi ami rende la giornata piacevole.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mettere ordine senza fretta dà gratificazione. Sistemare piccoli dettagli rimasti in sospeso o organizzare attività per la settimana successiva aiuta a sentirsi preparati e sereni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il tempo libero è da gestire con equilibrio tra praticità e piacere. Curare spazi, organizzare la settimana o fare piccoli lavori domestici senza fretta crea soddisfazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi puoi organizzare un incontro informale o semplicemente condividere momenti spensierati, sentendoti coinvolto senza pressioni. La serata si chiude con la mente più libera e tranquilla.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata armoniosa, in cui relazioni e contatti leggeri prendono il centro. Chiacchiere, passeggiate o piccoli gesti reciproci con amici o familiari creano equilibrio e piacere.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi la flessibilità guida le scelte. Piccoli progetti personali o contatti piacevoli rendono la giornata scorrevole e rilassante. La sera offre tempo per riflettere, senza fretta, su ciò che conta davvero.

CANCRO
22/6 - 22/7

La domenica scorre tra casa e affetti, senza fretta. Preparare piccoli dettagli per la famiglia o dedicarsi a hobby domestici regala un senso di controllo e pace.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Piccole azioni concrete completate oggi portano ordine e senso di efficacia senza affaticare. La sera invita al relax e alla compagnia di chi ti è vicino.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata lenta e serena, dedicata al benessere e ai rapporti più vicini. Ascoltare i propri ritmi e concedersi pause o piccole attività piacevoli aiuta a ricaricare corpo e mente.

LE FARMACIE

TRIESTE			APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:			GORIZIA E PROVINCIA		
NORMALE ORARIO DI APERTURA:			8.30-13 E 16-19.30			TURNO 24 ORE SU 24		
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:			VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943			GORIZIA SANT'ANDREA - COMUNALE 1 VIA SAN MICHELE, 108 TEL. 048121074		
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943			APERTE FINO ALLE 21.00:			MEDEA RAJGELJ VIA SCUOLE, 9 TEL. 048167068		
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851			IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:			MONFALCONE SANT'ANTONIO VIA ROMANA, 95 TEL. 048140497		
VIA GRUDENIGO, 27, (BASOVIZZA) TEL. 040226165			VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605			TURRIACO SPANGHERO VIA AQUILEIA, 89 TEL. 048176025		
C.SO ITALIA, 14 TEL. 040631661			(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)			BASSA FRIULANA FIUMICELLO VILLA VICENTINA SANTA MARIA VIA GORIZIA, 44 TEL. 0431970569		
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213						SAN GIORGIO DI NOGARO TOLDI PZA II MAGGIO 1945, 3 TEL. 043165142		
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368								
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 MUGGIA TEL. 0402462462								

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	11	13 Km/h
Monfalcone	1	10	11 Km/h
Gorizia	1	10	4 Km/h
Udine	1	9	9 Km/h
Grado	0	10	13 Km/h
Cervignano	0	9	10 Km/h
Pordenone	1	8	9 Km/h
Tarvisio	-2	8	8 Km/h
Lignano	1	9	8 Km/h
Gemona	2	8	4 Km/h
Tolmezzo	1	8	5 Km/h
Forni di Sopra	-1	5	3 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	13
Grado	poco mosso	0,3 m	14
Lignano	poco mosso	0,2 m	14
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	14

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	8	Copenaghen	6	7	Mosca	1	3
Atene	8	16	Ginevra	2	8	Parigi	3	8
Belgrado	1	5	Lisbona	10	14	Praga	0	2
Berlino	3	7	Londra	3	6	Varsavia	-2	3
Bruxelles	2	7	Lubiana	-2	8	Vienna	-1	5
Budapest	8	16	Madrid	4	10	Zagabria	0	7

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	1 5
Bari	8 14
Bologna	0 8
Bolzano	0 6
Cagliari	8 16
Firenze	1 11
Genova	10 13
L'Aquila	0 9
Milano	0 7
Napoli	7 14
Palermo	10 17
Reggio C.	12 16
Roma	2 12
Torino	0 7
Venezia	1 7

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Luca Pianig, Ufficiale centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis, Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli, Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 novembre 2025 è stata di 10.769 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC 18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18